

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**29/08/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 28-08-2012 al 29-08-2012

29-08-2012 L'Adige <b>No alle bici al Pianello</b> .....	1
29-08-2012 L'Adige <b>Fiamme al parco del Salé</b> .....	2
28-08-2012 Adnkronos <b>Precipita durante una scalata nel verbanò: morto il fratello di Giuliana Sgrena</b> .....	3
28-08-2012 L'Arena <b>Protezione civile super lavoro per il forte vento</b> .....	4
28-08-2012 L'Arena <b>Pawel trovato annegato: era incastrato in un ramo</b> .....	5
29-08-2012 L'Arena <b>Trovate le ciabatte dell'operaio ma del corpo nessuna traccia</b> .....	7
29-08-2012 L'Arena <b>Ora il paese ricambia il favore ai terremotati di Mirabello</b> .....	9
29-08-2012 L'Arena <b>Incendio, presto agibile uno dei due vani evacuati</b> .....	11
29-08-2012 L'Arena <b>Senza titolo</b> .....	12
29-08-2012 L'Arena <b>A Berntd la cronoscalata con il record del percorso</b> .....	13
28-08-2012 Bellunopress <b>Bandi per le associazioni: la presentazione dei progetti entro il 15 ottobre. A settembre gli incontri per illustrare le modalità</b> .....	14
28-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Occhi elettronici contro le frane e ponte militare a fine settembre</b> .....	15
28-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>La cena di solidarietà fa sorridere la Bosnia</b> .....	16
29-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Il terremoto non fa più paura ma le medie restano un caso</b> .....	17
29-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>Inferno di fuoco a Paderno In cenere un ettaro di territorio</b> .....	19
29-08-2012 Bresciaoggi (Abbonati) <b>L'amarezza e la rabbia del sindaco dimenticato</b> .....	20
29-08-2012 Il Cittadino <b>Terremoto, la Diocesi in campo I volontari in viaggio a Quistello</b> .....	21
29-08-2012 Il Cittadino <b>A Castelnuovo la grande lirica tende la mano ai terremotati</b> .....	22
29-08-2012 Il Cittadino <b>Paura alla cava Forca di Orio: un flessibile provoca la scintilla</b> .....	23
29-08-2012 Il Cittadino <b>Decolla l'"Autunno sanmartinese"</b> .....	24
28-08-2012 Corriere Alto Adige <b>Si perde nel bosco Trovato nella notte</b> .....	25
28-08-2012 Corriere del Veneto (Ed. Vicenza) <b>Falò incustoditi A fuoco il bosco</b> .....	26
28-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo) <b>«Al mare il terremoto si dimentica» Gara di solidarietà per 135 ragazzini</b> .....	27
28-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Bergamo)	

<b>Incendio doloso nel parco Argelati Caccia ai piromani</b> .....	28
28-08-2012 Corriere della Sera (Ed. Milano)	
<b>Piromani in azione dentro il Parco Argelati</b> .....	29
29-08-2012 Corriere delle Alpi	
<b>domenica alla scoperta delle malghe tra mel e miane</b> .....	30
29-08-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Libri a Mantova oltre il terremoto</b> .....	31
29-08-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Sisma, detenuti raccolgono le pere per i terremotati</b> .....	33
29-08-2012 L'Eco di Bergamo	
<b>Con i volontari di Cisano verde pulito lungo la ferrovia</b> .....	34
29-08-2012 Il Fatto Quotidiano	
<b>VAL SUSA Incendio doloso negli uffici</b> .....	35
28-08-2012 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Terremoto, propaganda Formigoni: toglie il ticket anche ai non terremotati</b> .....	37
28-08-2012 Gazzetta del Sud.it	
<b>Alpinista morto è Ivan Sgrena</b> .....	39
28-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>fabbriche terremotate in crisi: 800 operai lasciati a casa</b> .....	40
28-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>quistello per una domenica è la piccola parigi</b> .....	41
28-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>I'appalto dei container si incaglia pegognaga e moglie in ritardo</b> .....	42
28-08-2012 La Gazzetta di Mantova	
<b>cena di beneficenza: i 20 euro d'ingresso vanno a don santini</b> .....	44
28-08-2012 Il Gazzettino	
<b>TAMPA (USA) - Potenza di Isaac: la convention repubblicana sta già perdendo interesse, prima an...</b> .....	45
28-08-2012 Il Gazzettino (Padova)	
<b>Piromani scatenati: rogo nel bosco</b> .....	46
28-08-2012 Il Gazzettino (Pordenone)	
<b>Cordenons, battaglia politica sulla beneficenza</b> .....	47
28-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Terremoto, assegno di 2000 euro per tornare nelle proprie case</b> .....	48
28-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Bellini protagonista tra i terremotati di San Possidonio</b> .....	49
28-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Paolo Aguzzoni</b> .....	50
28-08-2012 Il Gazzettino (Rovigo)	
<b>Sarà interamente dedicata a Federico Bondesani la decima edizione di Musicassociando che si svo...</b> .....	51
28-08-2012 Il Gazzettino (Treviso)	
<b>In mille a cena per aiutare i terremotati emiliani</b> .....	52
28-08-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>Viaggio musicale fra le regioni italiane colpite dai terremoti</b> .....	53
28-08-2012 Il Gazzettino (Udine)	
<b>All'indomani di un'edizione record del palio la gioia di Balloch: Appuntamento irrinunciabile</b> .....	54

28-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Luisa Giantin</b> .....	55
28-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Vento, alle Case rosse abitazione scoperchiata</b> .....	56
28-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Festa dei Fiori a Spinea</b> .....	57
28-08-2012 Il Gazzettino (Venezia) <b>Sono iniziati i lavori per la realizzazione della prima delle tre vasche di laminazione cofinanziate...</b> ..	58
28-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Fiera dei Mussi, solidarietà con i terremotati</b> .....	59
28-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Nasce in Comune il "Registro dei soggetti fragili</b> .....	60
28-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Scuolabus come l'anno scorso, solo un euro in più</b> .....	61
28-08-2012 Il Gazzettino (Vicenza) <b>Arriva l'acquazzone: Casa Giorgione affonda</b> .....	62
28-08-2012 Il Gazzettino.it <b>Usa, Isaac sta per diventare un uragano A New Orleans torna l'incubo Katrina</b> .....	63
28-08-2012 Il Gazzettino.it <b>Dramma per la Sgrena: il fratello muore durante la scalata a 2.500 metri</b> .....	64
28-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Campo Avventura: 64 ragazzini praticano la protezione civile</b> .....	65
28-08-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Verbania: alberi divelti e spiagge distrutte, chiusa Villa Taranto</b> .....	66
28-08-2012 Giornale di Brescia.it <b>Frana a Sonico: la montagna di Pal fa paura</b> .....	68
28-08-2012 Giornale di Brescia.it <b>Fiamme a Paderno, chiusa per 2 ore la provinciale</b> .....	69
28-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Un fulmine all'origine dell'incendio</b> .....	70
28-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Incendio in collina A fuoco il bosco in località Priara</b> .....	71
28-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Terreni comunali Venduti due piccoli appezzamenti</b> .....	72
28-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Gli anziani soli in città Creata un'"anagrafe"</b> .....	73
28-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Ennesimo rogo di sterpaglie provocato dall'uomo</b> .....	74
29-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Con gli amici cani oltre l'angoscia per il terremoto</b> .....	75
29-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>Era scomparso: trovato morto il padre di sei figli</b> .....	76
29-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>La squadra è composta da cinque esemplari</b> .....	77
29-08-2012 Il Giornale di Vicenza <b>In due entrano nel canale e scompaiono</b> .....	78
28-08-2012 Il Giornale	

<b>Un altro incendio Al parco Argelati</b> .....	79
29-08-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>Dal Comune 4.000 euro per le scuole di Pecognaga devastate dal terremoto</b> .....	80
29-08-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>L'Isola Bella torna a splendere coi suoi gioielli</b> .....	81
29-08-2012 Il Giorno (Brianza)	
<b>Gara di solidarietà per la superfamiglia sfollata dalle fiamme</b> .....	82
29-08-2012 Il Giorno (Lodi)	
<b>L'Arpa: nessun inquinamento di aria e acqua</b> .....	83
29-08-2012 Il Giorno (Varese)	
<b>Caronno Pertusella Case invase dai calabroni</b> .....	84
28-08-2012 Il Giornale di Vicenza.it	
<b>Consigliere comunale di Albettonne: «Ho rischiato di annegare nel Bisatto»</b> .....	85
28-08-2012 L'Arena.it	
<b>Coppia si perde nel bosco Trovata con il cellulare</b> .....	87
29-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>maldura, il cantiere contro il tempo</b> .....	88
29-08-2012 Il Mattino di Padova	
<b>(senza titolo)...</b> .....	89
29-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>lavori per protezione civile e assetto idraulico: progetti ok</b> .....	90
29-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>stazione idro-pluviometrica in funzione a villotta</b> .....	91
29-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>la comunità dona 7 mila euro ai terremotati del ferrarese</b> .....	92
29-08-2012 Il Messaggero Veneto	
<b>si posiziona sul fiume la paratoia elettronica</b> .....	93
29-08-2012 La Nuova Venezia	
<b>incendio al parco sarmazza</b> .....	94
28-08-2012 Padova Oggi.it	
<b>Terremoto, ultimati i lavori di messa in sicurezza in 12 scuole su 16</b> .....	95
28-08-2012 Padova Oggi.it	
<b>Arquà, il bosco brucia di nuovo: si cerca il piromane</b> .....	97
28-08-2012 Padova news	
<b>Montagna: turisti genovesi in crisi di panico sul pelmo, salvati da soccorso alpino</b> .....	99
28-08-2012 Panorama.it	
<b>Verbania, revocata delega assessore</b> .....	100
29-08-2012 Il Piccolo di Trieste	
<b>pallotta: ripristinare in futuro il servizio "sos caldo"</b> .....	101
29-08-2012 La Provincia Pavese	
<b>in breve</b> .....	102
28-08-2012 La Provincia di Como	
<b>Chiusure d'agosto «Meglio coordinarsi»</b> .....	103
28-08-2012 Quotidiano.net	
<b>Torino, alpinista precipita durante scalata e muore: è fratello di Giuliana Sgrena</b> .....	104
29-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Maratona di voci e suoni nell'incantevole Delta</b> .....	105

29-08-2012 Il Resto del Carlino (Rovigo)	
<b>Incendio doloso ad Albarella La Forestale continua le indagini</b> .....	106
29-08-2012 Secolo d'Italia	
<b>Le violenze annunciate dell'ultrasinistra</b> .....	107
29-08-2012 La Sentinella	
<b>fumo alla coras di rivara, falso allarme</b> .....	109
29-08-2012 La Sentinella	
<b>una sottoscrizione pro terremotati dell'emilia romagna</b> .....	110
29-08-2012 La Sentinella	
<b>una donna alla guida della pro candia e lago</b> .....	111
28-08-2012 La Stampa (Asti)	
<b>Un pool vigilerà contro gli scarichi::Con l'avvicinarsi d...</b> .....	112
28-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Incendio di sterpaglie in area verde del carcere::Un incendio è divamp...</b> .....	113
28-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Anche gli elicotteri per spegnere il rogo vicino agli impianti::Hanno lavorato sette ...</b> .....	114
28-08-2012 La Stampa (Cuneo)	
<b>Come chiamare i soccorsi::«Serve una copertura...</b> .....	115
28-08-2012 La Stampa (Imperia)	
<b>Fiamme nei boschi interviene l'elicottero::Fiamme nell'entrete...</b> .....	116
28-08-2012 La Stampa (Imperia)	
<b>Bosco in fiamme ieri pomeriggio nella zona di Latte::Un incendio di bosco ...</b> .....	117
28-08-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Verbania in ginocchio "Chi pagherà i danni?":Fatta la conta danni,...</b> .....	118
28-08-2012 La Stampa (Novara)	
<b>Nel Vergante::Il temporale di sabato...</b> .....	119
28-08-2012 La Stampa (Sanremo)	
<b>Un tuffo nel profondo blu con Previati e Beppe Enrico::Monica Previati e Bep...</b> .....	120
28-08-2012 La Stampa (Savona)	
<b>Caccia ai piromani della Val Neva::I piromani assaltano ...</b> .....	121
28-08-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Danni ai privati L'unica speranza è l'assicurazione::Ora chi paga i danni?...</b> .....	122
28-08-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>«Il disastro ha unito i verbanesi»::Il messaggio del sind...</b> .....	123
28-08-2012 La Stampa (Verbania)	
<b>Stato di calamità e conta dei danni Sabato arriva Cota::In attesa della conta...</b> .....	124
28-08-2012 Tgcom24	
<b>Montagna, 59enne muore nel Verbano</b> .....	125
28-08-2012 Tiscali news	
<b>L'alpinista morto in Piemonte è il fratello Giuliana Sgrena</b> .....	127
29-08-2012 La Tribuna di Treviso	
<b>mucca in fuga a dosson attenzione agli incidenti</b> .....	128
28-08-2012 Verona Economia.it	
<b>Ricerche del polacco disperso a Vallese Sul posto i 17 volontari della Protezione civile provinciale</b> .....	129
28-08-2012 Verona Economia.it	
<b>PROTEZIONE CIVILE: GIOVEDÌâ€™ 30 AGOSTO A CESUNA DI ROANA MANIFESTAZIONE CAMPUS PER 64 RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI E PRESENTAZIONE PROGETTO â€œSCUOLEâ€.</b>	

<b>APPUNTAMENTO ALLE 10.00 A CA</b> ™	130
28-08-2012 Verona Economia.it <b>“Soave Versus 2012” - 11^ edizione Il “Torneo dei vini” è anche occasione di solidarietà in favore dei terremotati</b>	131
29-08-2012 Wall Street Italia <b>Milano, dopo le coppie di fatto arrivano i testamenti biologici</b>	133

***No alle bici al Pianello*****Adige, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

sezione: Regionali data: 29/08/2012 - pag: 32,33,34,35,37,38,39

valsugana Divieto dopo la frana sulla ciclabile

No alle bici al Pianello

VALSUGANA - In seguito ad una frana avvenuta qualche mese fa, il Comune di Cismon del Grappa ha posto un divieto sulla ciclabile della Valsugana in località Pianello. Lo segnala il lettore Marco Tomio di Olle: «In corrispondenza del confine tra la Provincia di Trento e quella di Vicenza è presente un segnale di divieto di transito apparentemente riservato agli autoveicoli per permettere la percorrenza della ciclabile in sicurezza ma che in realtà è rivolto a tutti i passanti, incluse le biciclette». È probabile che il Comune di Cismon del Grappa abbia posto il divieto per questioni di sicurezza sulla parte vicentina della ciclabile, dove si sarebbe verificata la frana. Secondo il lettore non esisterebbero indicazioni per un percorso alternativo alla ciclabile e che, al contrario, esisterebbe una pattuglia di vigili urbani che presidia il tracciato interessato, elevando qualche multa ai ciclisti che non rispettano il divieto.



***Fiamme al parco del Salé*****Adige, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

sezione: Trento data: 29/08/2012 - pag: 13,14,15,16,17,18,20,21,22,23,24

l'intervento Brucia un rifugio di disperati sotto le arcate

Fiamme al parco del Salé

Allarme incendio, ieri mattina, al parco del Salé. Le fiamme hanno interessato un rifugio di disperati ricavato sotto le arcate della ferrovia della Valsugana: a bruciare un materasso e qualche borsa di plastica.

Il rogo si è sviluppato poco dopo le 11.30 e le fiamme sono state prontamente domate dai vigili del fuoco permanenti: non si registrano danni particolari. Sull'origine dell'incendio sono in corso accertamenti: resta da capire se si sia trattato di un fuoco partito accidentalmente, forse mentre qualcuno dei disperati accampati sotto le arcate fumava una sigaretta o preparava qualcosa da mangiare o se si sia trattato del «dispetto» di qualcuno che voleva sfrattare gli abitanti indesiderati. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, però, i disperati che vivono al riparo dalla pioggia protetti da qualche lamiera o pezzi di recinzione si erano già allontanati o, comunque, non erano presenti.

Dunque, dopo stabili abbandonati e fabbriche in disuso, anche ai margini del parco del Salé qualche persona senza dimora ha cercato riparo per la notte. Nell'incendio è andato distrutto il materasso utilizzato per dormire e qualche altra borsa di plastica, valigie di fortuna per chi aveva trovato riparo in quell'angolo del parco e poche suppellettili utilizzate per cucinare un piatto caldo e mangiare.

4zi

***Precipita durante una scalata nel verbano: morto il fratello di Giuliana Sgrena***

- Adnkronos Piemonte

**Adnkronos**

*"Precipita durante una scalata nel verbano: morto il fratello di Giuliana Sgrena"*

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Precipita durante una scalata nel verbano: morto il fratello di Giuliana Sgrena

ultimo aggiornamento: 28 agosto, ore 16:07

Torino - (Adnkronos) - La tragedia all'attacco Ovest dello Spigolo della Rossa, a circa 2.500 metri di quota all'Alpe Devero di Baceno. L'alpinista, 59 anni, era in procinto di legarsi in cordata per iniziare la scalata ma, per cause da accertare, è precipitato dallo zoccolo che occorre salire per raggiungere la base della via: un volo di una quindicina di metri che si è rivelato fatale

commenta 0 vota 2 invia stampa

[Tweet](#)

Torino, 28 ago. (Adnkronos) - Ivan Sgrena, 59 anni, fratello della giornalista Giuliana Sgrena, e' morto stamane precipitando dall'attacco Ovest dello Spigolo della Rossa a circa 2.500 metri di quota all'Alpe Devero di Baceno (Verbania). La via e' una "classica" della zona e l'alpinista era in procinto di legarsi in cordata per iniziare la scalata ma, per cause da accertare, e' precipitato dallo zoccolo che occorre salire per raggiungere la base della via, facendo un volo di una quindicina di metri.

L'allarme e' stato dato verso 9,30 dal compagno di scalata e subito e' intervenuta sul posto anche una cordata che era impegnata sulla via del Soccorso Alpino della zona che si stava allenando. Per lui non c'e' stato pero' nulla da fare. Sul posto e' intervenuto l'elicottero del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e i Carabinieri di Devero che hanno autorizzato il recupero della salma trasportata a valle a disposizione dell'autorita' giudiziaria.

## *Protezione civile super lavoro per il forte vento*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

TORRI. Bilancio di una giornata di maltempo

Protezione civile

super lavoro

per il forte vento

I volontari hanno trascorso la domenica a soccorrere 15 diportisti in difficoltà per le onde

e-mail print

martedì 28 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Giornata di lavoro intenso quella di domenica per la Protezione civile di Torri sulle acque del lago. Nel primo pomeriggio, verso le 15, lungo la costa ha iniziato a sollevarsi un forte vento che ha in breve tempo raggiunto anche i 45 nodi. I volontari della Protezione civile locale (guidati l'altro giorno da Cristian Fava, coadiuvato da Armando Boschetti, Giorgio Ferrari e Nicola Fortunato), assieme ai vigili del fuoco, hanno aiutato una quindicina di diportisti a rientrare con le loro imbarcazioni nel porto del paese. Poco dopo la Guardia Costiera ha segnalato agli uomini della Protezione civile la presenza all'altezza di località Brancolino, di due persone in difficoltà con la barca: la coppia, nel tentativo di avvicinarsi alla costa per cercare di evitare le folate di vento più forti, è rimasta in balia delle onde alte, con le eliche dell'imbarcazione impigliatesi sulle cime di alcune boe di ormeggio. I due sono stati soccorsi e portati a riva sani e salvi. Poco dopo i 4 volontari sono dovuti intervenire in un altro caso critico al largo di Torri. Una barca a motore, con a bordo 8 tedeschi (di cui 4 bimbi), provenienti dalla sponda bresciana, non riusciva a entrare in porto per un problema allo sterzo. Gli uomini della Protezione civile hanno raggiunto il natante, pur con qualche difficoltà a causa delle insistenti raffiche di vento, e l'hanno rimorchiato fino a riva portando in salvo le otto persone. L'intensa giornata di lavoro per i volontari si è conclusa con un altro intervento tra Torri e Garda, dove alcuni bagnanti, sprezzanti del pericolo, stavano facendo il bagno sfidando le onde alte. Gli uomini dell'associazione, allertandoli dei rischi che stavano correndo con i megafoni, li hanno scortati fino a terra.

Per la Protezione civile di Torri si è così conclusa una settimana di intenso lavoro con parecchi interventi come quello per domare l'incendio scoppiato mercoledì tra Garda e Marciaga. EM.ZAN.

***Pawel trovato annegato: era incastrato in un ramo***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

OPPEANO. Uno dei due polacchi che si erano tuffati nel canale Bongiovanna è stato ripescato

Pawel trovato annegato:

era incastrato in un ramo

Zeno Martini

Era il più giovane, 19 anni, e per scovarlo il corso d'acqua è stato abbassato a 30 centimetri ma di Wolanin ancora nessuna traccia

e-mail print

martedì 28 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Il corpo del giovanissimo Pawel Adrian Matyka sulla riva del Bongiovanna DIENNE FOTO| Ricerche ... È stato recuperato ieri, intorno alle 14.40, uno dei due operai stagionali agricoli di cui si erano perse le tracce domenica sera, dopo un tuffo nel canale Bongiovanna a Vallese. Il corpo ritrovato - l'altro risulta ancora disperso - è quello di Pawel Adrian Matyka, 19 anni, (20 anni il 3 dicembre), polacco, da poche settimane a Vallese, dove lavorava nell'azienda agricola di Luca Disconsi.

Per poterlo trovare, dopo ore di ricerche, i carabinieri e la polizia locale di Oppeano, i vigili del fuoco di Verona, la Protezione civile della Provincia e il nucleo sommozzatori dei vigili del fuoco di Vicenza, hanno chiesto al Consorzio di Bonifica Veronese di abbassare il livello dell'acqua nel canale irriguo Bongiovanna. Operazione subito accordata e avvenuta a monte del canale il cui livello d'acqua è passato da oltre due metri a 30 centimetri già nelle prime ore del pomeriggio.

A questo punto, gli uomini dei soccorsi hanno potuto scandagliare il corso con più cura, a partire dal punto dove i due uomini sono stati visti scomparire, ovvero all'altezza delle vie Spontini e Spartidori, la prima sotto Oppeano, la seconda sotto Zevio.

Poco dopo, infatti, il corpo del giovane è stato scorto, all'altezza della bretella della provinciale 44/A, imbrigliato tra la vegetazione spontanea che l'ha trattenuto ad un chilometro circa da dove si era immerso.

Una volta recuperato, il povero ragazzo è stato adagiato sull'argine del canale, in attesa dell'analisi del medico legale. Il medico, accompagnato dai soccorritori del Suem 118 dell'Ulss21, ha confermato che il giovane è morto per annegamento. La salma è stata portata nelle celle mortuarie dell'ospedale di Bovolone, dove oggi verrà fatta l'analisi superficiale del corpo: non è stata infatti disposta l'autopsia. Nel frattempo, i carabinieri di Oppeano hanno avvertito del ritrovamento la Prefettura, la quale ha contattato la famiglia del giovane in Polonia. Famiglia che dovrà decidere per il rimpatrio della salma.

Pawel Adrian Matyka aveva trascorso il pomeriggio di domenica in compagnia di tre connazionali che lavorano nella stessa azienda agricola di via Spontini, proprio lungo il canale Bongiovanna. È stato poco prima delle 20, secondo le prime ricostruzioni, che il ventenne, per cercare un po' di refrigerio, ha incautamente deciso di tuffarsi. Purtroppo in quelle acque è morto, forse colto da un malore o travolto dalla corrente.

Non vedendolo più risalire, un collega che era in sua compagnia, Jazek Wolanin, 42 anni, si è tuffato nel Bongiovanna per cercare di salvarlo. Ma anche lui è stato inghiottito dall'acqua e probabilmente trasportato dalla corrente piuttosto forte del canale, che in quel punto supera i due metri di profondità. Sono stati gli altri due amici, rimasti a riva, a diramare l'allarme ai soccorritori, che si sono attivati immediatamente.

Le ricerche sono proseguite fino a notte fonda di domenica, senza esito. Ieri mattina, in municipio ad Oppeano, si sono incontrati carabinieri, agenti di polizia locale e vigili del fuoco, per fare il punto della situazione e organizzare al meglio le

***Pawel trovato annegato: era incastrato in un ramo***

ricerche.

Nell'incontro è stato anche deciso di allertare la Protezione civile provinciale che ha mobilitato una quarantina di volontari per aiutare lo scandaglio del corso d'acqua. Fino alle 19.30 di ieri non si aveva ancora nessuna notizia, purtroppo, di Wolanin: per poterlo individuare, un elicottero dei vigili del fuoco di Bologna ha più volte sorvolato il canale nella sua lunghezza. Le ricerche riprenderanno oggi.

## *Trovate le ciabatte dell'operaio ma del corpo nessuna traccia*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

OPPEANO. Sono proseguite le ricerche di Jazek Wolanin, il collega di Pawel che si era tuffato per salvarlo

Trovate le ciabatte dell'operaio

ma del corpo nessuna traccia

Zeno Martini

Le calzature erano nel punto in cui i due si sono immersi nel canale Bongiovanna domenica scorsa Controllati i fiumi fino a Torretta con l'elicottero

e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA**,

I mezzi della Protezione civile durante le ricerche di ieri DIENNE FOTO| Uomini sul canale ... Sono proseguite per tutto ieri le ricerche lungo il canale Bongiovanna, ma anche lungo il fiume Menago, il canale Sanuda ed altri scoli tra Vallese, Ca' degli Oppi, Bovolone, Salizzole, Torretta, Villafontana e Tarmassia, per rintracciare il bracciante polacco che domenica sera si è tuffato nel canale tra Vallese e Zevio, per salvare un giovane connazionale. Tuffo fatale per il ragazzo, Pawel Adrian Matyka, 19 anni, ripescato l'altro ieri annegato, ma che potrebbe aver del tutto inghiottito anche il suo amico e soccorritore Jazek Wolanin, 42 anni, di cui nemmeno ieri si è trovato traccia.

Ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato, sia a terra che in volo, a bordo dell'elicottero, i corsi d'acqua, rinvenendo solo le due ciabatte (una è stata recuperata), che pare indossasse Jazek Wolanin, 42 anni, al momento del tuffo, stando ad alcune testimonianze raccolte sul posto.

Ieri mattina in Comune a Oppeano si è tenuto un secondo vertice tra carabinieri e polizia locale di Oppeano, vigili del fuoco di Verona e Vicenza, polizia provinciale e Protezione civile provinciale, per coordinare le ricerche. Una squadra è partita da Vallese e si è diretta verso sud - est, in direzione di Bovolone e Salizzole, mentre un'altra è risalita da Torretta, facendo il percorso inverso, lungo il Menago. Sulla stessa zona ha sorvolato per buona parte della giornata l'elicottero dei vigili del fuoco.

Le ciabatte del polacco sono state rinvenute a poca distanza da dove lunedì pomeriggio è stato recuperato il corpo di Pawel. Cosa che aveva fatto ritenere agli uomini dei soccorsi che anche Wolanin potesse trovarsi nelle vicinanze.

La mobilitazione di uomini e mezzi per ritrovare il corpo (le speranze di trovarlo si assottigliano purtroppo sempre di più) è stata davvero consistente anche ieri. La Protezione civile della Provincia ha inviato 17 uomini; i volontari appartenevano ai gruppi di San Giovanni Lupatoto, coordinati da Renata Sona, a quelli dell'associazione nazionale Carabinieri in congedo, coordinati da Adriano Scolari; al gruppo dell'associazione nazionale Alpini, coordinati da Beppe Urbani e da quello «Adige» di Castagnaro, coordinati da Antonio Mantovani.

I volontari, allertati fin da lunedì mattina dalla Prefettura, hanno proseguito fino a sera le ricerche, mentre i vigili del fuoco nel pomeriggio hanno dovuto rispondere anche ad altre chiamate di emergenza.

Hanno partecipato anche due agenti della Polizia Provinciale. Tutti i soccorritori, al lavoro da tre giorni, sono stati coordinati dal comandante della stazione dei carabinieri di Oppeano, Giuseppe Vicari, coadiuvato dal comandante della polizia locale di Oppeano, Nicola Bonfante.

Già dal pomeriggio di ieri, il Consorzio di Bonifica Veronese ha riportato al consueto livello, di circa due metri, il canale Bongiovanna, a mano a mano che le ricerche non davano alcun esito. Già da oggi i problemi di interruzione dell'approvvigionamento idrico per i campi, dovrebbero essersi risolti.

Con ogni probabilità, oggi le ricerche per ritrovare il bracciante polacco saranno interrotte. «Sto seguendo con grande attenzione l'evolversi della situazione e qualora ci volessero rinforzi, si potrebbero mobilitare i gruppi dell'area montana»,

***Trovate le ciabatte dell'operaio ma del corpo nessuna traccia***

ha detto ieri l'assessore provinciale alla Protezione civile, Giuliano Zigiotta, «gli stessi impegnati a Ferragosto nelle ricerche a Garda del turista inglese Felix Marr. Ringrazio tutti i volontari della Protezione civile provinciale: dimostrano sempre professionalità e dedizione».

## *Ora il paese ricambia il favore ai terremotati di Mirabello*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

SOAVE. Spettacoli, concerti, laboratori, mostre: il ricavato dell'iniziativa servirà per la ricostruzione degli edifici

Ora il paese ricambia il favore ai terremotati di Mirabello

Zeno Martini

Quattro giorni di solidarietà per raccogliere fondi in favore del Comune distrutto dal sisma di maggio Gli emiliani nel 2010 vennero qui a scavare il fango

e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA**,

La chiesa di Mirabello rimasta distrutta dal terremoto Soave apre le porte alla solidarietà. I soavesi alluvionati due volte danno una mano alla ricostruzione di Mirabello, centro della provincia di Ferrara, 3.500 abitanti, terremotato dal sisma di maggio, ricordando che a loro volta alcuni centri emiliani vennero in soccorso proprio dei soavesi immersi nel fango e nell'acqua di Alpone e Tramigna nel novembre del 2010.

Lo slogan della manifestazione che si snoderà per quattro giorni da venerdì a martedì è «Contribuiamo tutti alla ricostruzione di Mirabello». «Insieme per l'Emilia» è invece il titolo del programma di eventi a favore dei terremotati che vengono promossi dalla Pro loco, dall'amministrazione comunale, dal gruppo alpini e da un'altra ventina di associazioni soavesi, in concomitanza con altri importanti eventi, quali «Soave Versus» e la marcia «Enonotturna».

«Il Comune di Mirabello ci è stato segnalato dal presidente dell'associazione Paesi Bandiera Arancione del Touring Club Italiano, di cui Soave fa parte», riferisce la consigliere Alice Zago che si è occupata dell'organizzazione della manifestazione, «il ricavato degli stand enogastronomici e le offerte che verranno raccolte durante i concerti e gli spettacoli saranno consegnate direttamente all'amministrazione comunale di Mirabello», assicura Zago.

«Noi soavesi non possiamo dimenticarci del coraggio che ha saputo infonderci la solidarietà di molta gente, mentre ci rimboccavamo le maniche per tornare alla normalità nel 2010 e nel 2011», ricorda il sindaco Lino Gambaretto, «ora spetta a noi fare qualcosa per chi, da alcuni mesi, ha visto cambiare la propria vita in modo incredibile a causa del sisma».

C'è davvero un po' di tutto nel programma della manifestazione: spettacoli di ginnastica artistica e saggi di danza, concerti corali e della banda, iniziative per bambini e ragazzi, esposizioni d'arte. Insomma, una vetrina del miglior volontariato soavese nel cuore del borgo storico. Teatro degli eventi saranno infatti il ricreatorio parrocchiale, la chiesa parrocchiale, piazza Mercato Grani, Foro Boario e piazza Antenna, via Roma, via Camuzzoni, parco Zanella e gli impianti sportivi di via San Matteo.

Nel corso di domenica si potrà visitare dal mattino alla sera una mostra fotografica allestita davanti a Porta Verona proprio su Mirabello.

Dalle immagini si potranno osservare i palazzi storici e le sedi dei servizi pubblici disastriati e che devono essere ricostruiti. «Con i soldi raccolti a Soave infatti», avverte il sindaco Gambaretto, «contribuiremo a sistemare la piazza del paese, la chiesa, la canonica, le scuole, il teatro e il palazzo municipale». Un modo per sostenere la ricostruzione, sarà anche quello di acquistare Grana Padano prodotto nelle zone terremotate dell'Emilia nella giornata di domenica, «un modo per contribuire a rimettere in piedi le aziende terremotate», conclude Alice Zago.

«Insieme per l'Emilia» inizia venerdì sera in concomitanza con la marcia Enonotturna che partirà da Porta Verona alle 18.30. Si concluderà con un'asta pubblica di vini a parco Zanella domenica alle 21: si tratta di bottiglie magnum di Soave Doc e di Recioto, decorate dagli artisti del gruppo Soave in Arte, pezzi unici che verranno battuti all'asta per incrementare i fondi pro Mirabello.



***Ora il paese ricambia il favore ai terremotati di Mirabello***

Daranno vita alle iniziative pro terremotati: associazione Strada del vino Soave, associazione sportiva Borgo Scaligero, circolo Noi San Lorenzo, compagnia teatrale E mi e ti e... Toni, Consorzio di tutela vini Soave, corale polifonica San Lorenzo, coro Città di Soave, coro dei giovani Light your fire, corpo bandistico monsignor Lodovico Aldrighetti, Federazione dei Coltivatori Diretti di Soave, Ginnastica artistica dell'Est veronese, gruppo Soave in Arte, gruppo podistico Valdalpone, spazio culturale Lafoglieilvento, parrocchia di Soave, Legambiente di Soave, Soave Basket, Soave Volley, Studio Danza Academy, oltre alle già ricordate Pro loco e gruppo alpini.

***Incendio, presto agibile uno dei due vani evacuati***

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

CEREA. Almeno una delle due famiglie sfollate può rientrare a casa

Incendio, presto agibile uno dei due vani evacuati

L'Ater si è messa subito ad effettuare riparazioni Il Comune concederà un alloggio di emergenza

e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA**,

I resti della cucina dopo l'incendio avvenuto in un appartamento Ater Una delle due famiglie sfollate dopo l'incendio dell'altro ieri al condomino Ater di via Dei Mille, potrà rientrare nella sua abitazione entro pochi giorni. All'indomani del rogo scoppiato nel palazzo e che ha reso inagibili due appartamenti, il Comune e la stessa azienda proprietaria del palazzo, si sono mosse in tutta fretta per rimediare a quanto successo. L'incendio, scoppiato l'altra mattina, poco dopo le 9.30, per un cortocircuito ad un frigorifero, ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco di Legnago che durante le operazioni di spegnimento del rogo hanno evacuato l'intero immobile. Nell'appartamento al primo piano, dove viveva la famiglia Falsiroli e dove le fiamme hanno avuto inizio, si sono salvate le camere da letto e il soggiorno, mentre della cucina non è rimasto praticamente nulla. Inoltre, anche l'appartamento al piano superiore, dove viveva la famiglia Liccardi, è stato dichiarato inagibile per precauzione, visto che il pavimento della cucina si è alzato a causa del calore proveniente dai locali dell'incendio.

Già l'altro ieri, poco dopo l'incendio, tecnici dell'Ater hanno effettuato un sopralluogo negli appartamenti. Come prima hanno deciso di puntellare il soffitto della cucina al primo piano che fa da pavimento alla cucina dell'appartamento superiore. «Questa operazione», ha spiegato il sindaco Paolo Marconcini, «dovrebbe consentire agli inquilini del secondo piano di rientrare nella loro casa nel giro di pochi giorni, visto che il resto dell'appartamento non ha alcuno danno».

Diversa invece la situazione dell'appartamento dei Falsiroli: ci vorrà più tempo perché l'Ater lo renda di nuovo abitabile. «Non appena ricevuta la relazione dell'Ater sullo stato dell'appartamento, assegneremo temporaneamente ai Falsiroli un alloggio popolare, dove potranno portare i mobili salvati dall'incendio e restare fino a quando casa loro non sarà agibile», ha spiegato l'assessore ai Servizi sociali Jessica Tomezzoli. Nel frattempo, il Comune ha collocato la famiglia Falsiroli in un alloggio della Fondazione Maria di Lourdes di Palesella. F.S.

*Senza titolo*

L'Arena Clic - PROVINCIA - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

PASTRENGO. Servono volontari per ricostruire

Aiuto ai terremotati

Il Comune stanZIA un euro per abitante

Luca Belligoli

Già bonificati tremila euro sul conto aperto a Finale Emilia

e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA**,

La torre di Finale Emilia Il Comune di Pastrengo ha stanziato un euro per abitante, per un totale di tremila, che saranno devoluti al Comune terremotato di Finale Emilia in provincia di Modena.

«Gli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia Romagna, impongono uno sforzo di solidarietà a favore delle popolazioni terremotate», ha detto il sindaco Mario Rizzi.

«Per questo abbiamo ritenuto opportuno procedere all'erogazione diretta del contributo per evitare inutili lungaggini e rendere subito disponibile la somma», ha spiegato Silvia Benedetti consigliere incaricato alla protezione Civile, «anche in questi casi le amministrazioni comunali devono fare i conti con esigenze e bisogni che devono essere soddisfatti con tempestività e avere denaro liquido disponibile subito è fondamentale. Ci rendiamo conto che il nostro contributo è di piccola entità, ma vuole essere anche un segnale: se tutti i Comuni destinassero un euro per abitante, credo che potrebbe fare molto. Si è scelto il Comune di Finale Emilia perché è stato un tra quelli che hanno subito più danni. I nostri tremila euro saranno versati, con bonifico, sul loro conto corrente. Il sindaco di Finale Emilia Fernando Ferioli ci ha ringraziato e promesso che verrà a farci visita».

Intanto a Finale Emilia stanno cercando volontari per recuperare i mattoni dell'antica torre sventrata dal terremoto. Per chi volesse esprimere concretamente la propria solidarietà con questa attività può mettersi in contatto con Lisa Poletti assessore alle Pari opportunità, politiche giovanili, partecipazioni e consulte, sport (+393406635074-[poletti.lisa@comune.finale-emilia.mo.it](mailto:poletti.lisa@comune.finale-emilia.mo.it)) o con Giorgio Marchetti referente per la gestione squadre volontari ([giorgio.marchetti@comunefinale.net](mailto:giorgio.marchetti@comunefinale.net)) o scaricare il modulo di adesione dal sito internet [www.sos.comunefinale.net](http://www.sos.comunefinale.net).

4zi

## *A Berntd la cronoscalata con il record del percorso*

L'Arena Clic - SPORT - Articolo

**Arena, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

A Berntd la cronoscalata  
con il record del percorso

e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **SPORT**,

Joannes Berntd Grande successo sabato scorso per la decima edizione della cronoscalata Castion - S. Zeno di Montagna, gara ciclistica da sei anni intitolata alla memoria dell'indimenticato "Pacio Perotti". Come ogni anno diversi i ciclisti provenienti da fuori provincia ed anche dall'estero, come il vincitore assoluto di quest'edizione, Joannes Berntd, tedesco di Monaco in forza alla Mailis Rsv che ha trionfato in 9'27" stabilendo il nuovo record del percorso. «Un centinaio di partenti rappresentano un numero invidiabile per una gara in calendario il 25 agosto - commenta Pier Giorgio Schena presidente del CSI Verona ente organizzatore - ed il mio ringraziamento non può che andare ai volontari del Csi e dello Sci Club Costabella di San Zeno di Montagna capitanati dal presidente Antonio Bonafini, alla Protezione Civile di S. Zeno, allo sponsor Windtex ed agli altri partners locali che si sono adoperati fin del mattino per la riuscita della manifestazione.

Poter contare su atleti provenienti non solo da Verona, ma anche dalla Lombardia e dal Trentino, oltre che dalla Germania, significa che l'organizzazione ed il percorso sono di primo livello». Detto della vittoria di Berntd per la classifica assoluta, corridore appartenente al lotto degli M1, alle cui spalle si è classificato Luca Marocchini della Bike Store Costermano attardato di 58", nella categoria M2 da segnalare l'ottima prestazione di Stefano Fatone, portacolori della Gs Aurora 1998, in grado di vincere la sua categoria e di piazzarsi con 10'35" in quarta posizione nella graduatoria generale. Negli M3 s'impone Fausto Fava della SC Formigosa con 11'56", mentre tra le donne la vittoria è andata a Christiane Bitante della Fimap Mr Gud che ha fermato il cronometro in 12 minuti netti. Dopo la gara e le premiazioni grande festa presso l'Hotel Costabella dove la Famiglia Perotti ha allietato concorrenti e simpatizzanti con un ottimo buffet.

«La manifestazione è intitolata ad un grande amico che credeva nel valore educativo dello sport e per tale motivo quest'anno abbiamo voluto introdurre un gimkana di avviamento al ciclismo dedicata ai bambini. E' una delle novità del 2012 che riproporremo certamente anche nella prossima edizione», dice Schena.N.M.

***Bandi per le associazioni: la presentazione dei progetti entro il 15 ottobre. A settembre gli incontri per illustrare le modalità***

- Bellunopress - news dalle Dolomiti

**Bellunopress**

*"Bandi per le associazioni: la presentazione dei progetti entro il 15 ottobre. A settembre gli incontri per illustrare le modalità"*

Data: **28/08/2012**

Indietro

Bandi per le associazioni: la presentazione dei progetti entro il 15 ottobre. A settembre gli incontri per illustrare le modalità ago 28th, 2012 | By redazione | Category: Prima Pagina, Società

Anche i programmi del Csv di Belluno per il 2012 risentono della crisi economica che investe il nostro Paese. Crisi che si ripercuote nella riduzione dei finanziamenti conferiti ai Fondi Speciali del Volontariato, sostenuti dalle Fondazioni di Origine Bancaria presenti nel Veneto, finanziatrici istituzionali dei Csv.

Per il Csv di Belluno questo significa passare da una disponibilità che, a titolo di confronto, nel 2007 ammontava a 1.043.875,98 euro, scesa a 588.860 euro nel 2011 e passata a 466.820,14 euro nel 2012.

Questo influenza direttamente la capacità dei Csv di contribuire al sostegno della progettazione sociale delle Organizzazioni di Volontariato. Per i Csv del Veneto questa voce di spesa rappresentava in media il 60-70% delle risorse complessive.

Consapevole della situazione generale e locale, il Consiglio Direttivo del Csv di Belluno ha ritenuto di puntare l'attenzione, e dunque destinare risorse, ai bandi ritenuti maggiormente prioritari: quindi ai progetti di Solidarietà, Formazione e per le attività di Protezione civile.

Nella fase di selezione saranno privilegiati i percorsi progettuali in grado di favorire un efficace rilevazione di bisogni primari e una reale e concreta risposta ad essi, auspicabilmente attraverso la creazione di nuove reti tra soggetti e il rafforzamento di quelle già esistenti.

Le risorse a disposizione delle organizzazioni di volontariato bellunesi, da bilancio preventivo 2012, si attestano intorno ai 150.000 euro, anche se il Consiglio Direttivo del Csv ha deciso di prelevare una parte dall'avanzo di amministrazione degli anni precedenti (che ammonta a circa 240.000), che con lungimiranza è stato accantonato. Ora, in un momento economico difficile per tutto il volontariato, parte di queste risorse vengono messe a disposizione delle associazioni. L'entità della cifra aggiuntiva non è ancora definita, in quanto va autorizzata dal Comitato di gestione del Veneto.

“Non sarebbe tuttavia saggio – afferma il direttore del Csv di Belluno Nevio Meneguz – impegnare tutto l'avanzo di amministrazione nell'esercizio 2012, ben sapendo che la situazione permarrà critica anche negli anni a venire”.

Per illustrare tutti questi passaggi e i bandi, che avranno una sola scadenza prevista per il 15 ottobre, sono stati programmati nel mese di settembre alcuni incontri territoriali.

Martedì 4 settembre a Belluno nella sede del Comitato d Intesa in via del Piave 5, giovedì 6 ad Agordo nella sede del Circolo Auser “El Broi” in via Rova 13, lunedì 10 a Feltre nella Sala civica di Mugnai, martedì 11 a Tai di Cadore in Sala “Coletti”. Tutti gli incontri avranno inizio alle ore 18.

***Occhi elettronici contro le frane e ponte militare a fine settembre***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

martedì 28 agosto 2012 - PROVINCIA -

SONICO. La Regione si impegna a sbloccare più di un milione di euro per l'alveo del Rabbia e la rimozione dei detriti

Occhi elettronici contro le frane  
e ponte militare a fine settembre

Lino Febrari

La settimana prossima partiranno i lavori per la struttura definitiva: sarà più ampia di quanto previsto per evitare emergenze nel futuro

Rino di Sonico: il guado sul torrente Rabbia che è stato ripristinato| Il sopralluogo nella zona della frana da parte degli assessori Garantire la tranquillità dei cittadini di Rino - che ormai ad ogni piccolo scroscio d'acqua fuggono di casa - monitorando in tempo reale con telecamere e una rete wireless le aree a rischio di dissesto. E poi sbloccare al più presto le risorse (circa 1 milione e 280 mila euro) per mettere in sicurezza l'alveo del torrente Rabbia e portar via il materiale che intasa il greto dell'Oglio. La settimana prossima partiranno i lavori per la costruzione del nuovo ponte (appaltato prima del disastro del 27 luglio scorso) ed entro fine settembre sarà posato quello militare, provvisorio, così che si potrà evitare il lungo giro da Garda e Zazza per raggiungere il capoluogo e gli altri paesi. Dati emersi ieri nell'aula consiliare di Sonico durante l'incontro tecnico che ha visto gli assessori regionali Margherita Peroni e Daniele Belotti confrontarsi con il sindaco Fabio Fanetti, con funzionari provinciali e comunali e con i geologi.

«La priorità è la messa in sicurezza per poi fare gli interventi strutturali - ha detto l'assessore Peroni -. Le somme ci sono, dobbiamo sbloccarle e non perdere neppure un giorno per la ricostruzione».

«Ormai non c'è più neanche il classico fondo del barile, per cui cercheremo di raschiarvi sotto per trovare il denaro - ha aggiunto il collega Belotti -. Punteremo sul monitoraggio dell'area - per un costo di 200 mila euro - e poi ci concentreremo sul progetto del nuovo ponte, che in parte va rivisto: aumenteremo la luce del manufatto per non avere più problemi in futuro. Cercheremo di arrivare al via libera in pochi giorni».

Da parte sua il geologo Luca Albertelli ha chiarito che le colate detritiche come quelle del 27 luglio si mettono in moto per la combinazione di alte temperature che in quota sciolgono lo strato superficiale del terreno e intense e concentrate precipitazioni: per il dissesto di sabato scorso è bastata invece una minima pioggia, che però ha saturato in poco tempo il piede instabile della frana, facendo precipitare a valle il materiale in meno di un quarto d'ora. L'esperto ha poi chiarito che l'enorme dissesto di «Pal» (un movimento franoso «storico» di parecchi milioni di metri cubi, sempre in val Rabbia) preoccupa di meno perché «l'eventuale collasso ci lascerebbe tutto il tempo necessario per l'esodo».

Della preoccupazione della gente (e della rabbia) si è fatto portavoce il sindaco, che ha rinnovato alla Regione la richiesta di inserire il suo Comune almeno nel livello B di calamità naturale per accelerare gli interventi. Fanetti ha poi invitato l'Anas a riqualificare la statale nella località Tre Archi perché «i turisti non vengono in una zona a rischio». Fanetti è soddisfatto perché «la Regione si è assunta degli impegni in tempi certi».

*La cena di solidarietà fa sorridere la Bosnia*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

martedì 28 agosto 2012 - PROVINCIA -  
BASSANO. Generosa risposta della comunità

La cena di solidarietà  
fa sorridere la Bosnia

Un'estate all'insegna della solidarietà per la comunità di Bassano che nei giorni scorsi ha risposto con entusiasmo all'invito di «Aggiungi un posto a tavola», la cena organizzata dalla sezione Coldiretti di Bassano e dall'associazione bersaglieri di Alfianello in collaborazione con il gruppo «Inferno & ritorno» di Orzinuovi per raccogliere fondi in favore delle missioni umanitarie in Bosnia.

A nobilitare l'evento è stata l'esibizione della Fanfara dei bersaglieri di Pralboino. Si è trattato solo dell'ultima di una serie di iniziative promosse sotto l'egida dell'Associazione culturale per il domani della Bassa Bresciana. Fra le altre spicca la manifestazione «Amici per Matteo 25» che lo scorso giugno ha permesso di raccogliere oltre 4 mila euro da destinare a tre missioni gestite da religiosi bresciani.

La Festa del giovane e l'happening dei Donatori tempo libero hanno invece consentito di inviare una partita di generi di prima necessità alle popolazioni di Moglia e San Giacomo delle Segnate colpite dal terremoto.G.PIO.

***Il terremoto non fa più paura ma le medie restano un caso***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

mercoledì 29 agosto 2012 - PROVINCIA -

PONTEVICO. Dopo la chiusura precauzionale e il trasloco degli studenti, la Giovanni XXIII riapre i battenti tra le polemiche

Il terremoto non fa più paura  
ma le medie restano un caso

Nel mirino di genitori e minoranze l'agibilità e le carenze dell'edificio: «Il piano di emergenza è inefficace se la scuola non sarà ristrutturata»

Lavori in corso all'esterno della media Giovanni XXIII: le ferite del sisma emiliano fanno discutere FOTOLIVE Il sisma non sembra avere provocato ferite fatali, ma in vista del suono della prima campanella le rughe del decrepito edificio che ospita la media Giovanni XXIII preoccupano le famiglie dei circa 200 studenti di Pontevico e, di riflesso, anche le minoranze.

La scuola è chiusa dal 29 maggio, ovvero dalla prima scossa di terremoto che ha sconvolto l'Emilia.

UNA MISURA MERAMENTE precauzionale presa nel mezzo dello sciame sismico anche, e soprattutto, per consentire di effettuare le verifiche tecniche necessarie.

Gli studenti hanno terminato le lezioni in esilio, nella «cittadella del sapere» parrocchiale. Durante l'estate il Comune ha esteso le ispezioni statiche a tutto il patrimonio edilizio scolastico del paese. I risultati, stando all'esecutivo, sarebbero incoraggianti. «Il pacchetto di sopralluoghi effettuati dalla task force tecnica della società Ics non ha evidenziato problemi di agibilità su nessuna scuola - conferma in una relazione il vicesindaco Francesco Guarneri -. Per quanto riguarda la media sono state rivelate delle lesioni non profonde e delle crepe in corrispondenza dell'unione fra le murature di corpi di fabbrica. Tutte incrinature preesistenti non aggravate dal sisma».

IL COMUNE, NONOSTANTE le gravi difficoltà finanziarie che sta attraversando, ha cominciato ad avviare alcuni degli interventi suggeriti dai tecnici: in particolare è stata realizzata una via di fuga verso il cortile dell'ex asilo per consentire un miglior deflusso degli studenti in caso di evacuazione della media. L'ultimo investimento in ordine di tempo è stato di 4.235 euro. Riguarda la posa di fessurimetri, ovvero strumenti per monitorare le crepe più estese. Un'operazione affidata alla Tecnoindagini di Cormano. Il vicesindaco ha comunque garantito che le lezioni riprenderanno regolarmente nelle aule di via Zanardelli. Ma secondo le opposizioni l'ottimismo dell'Amministrazione civica è eccessivo.

«Ci sono due ordini di problemi che a nostro avviso non si risolvono con l'affidamento di nuove perizie - osserva Primo Generali, leader della lista di minoranza Pontevico Insieme -: da un lato la relazione dell'Ics sulle scuole medie presenta conclusioni tutt'altro che confortanti e non certifica l'agibilità, dall'altro c'è il problema del piano di emergenza ritenuto dai tecnici inefficace se la scuola Giovanni XXIII non sarà ristrutturata. Sulla sicurezza dei nostri ragazzi non si possono lesinare risorse».

In effetti, scorrendo la relazione firmata dall'ingegner Fabrizio Fusari, si leggono alcuni passaggi chiave. «La copertura esistente in legno nell'aula magna è in situazione precaria - scrive il professionista -, e necessita di urgenti interventi di manutenzione». Ma è nella scheda dedicata al piano di emergenza ed evacuazione redatto dalla stessa Ics che affiorano gli aspetti più delicati, quelli che non lasciano tranquille le famiglie degli studenti. «Poiché lo stabile è in talune situazioni ritenuto carente dal punto di vista normativo - scrive ancora Fusari -, i tecnici declinano ogni responsabilità derivante dal rendere esecutivo il piano a causa del mancato adeguamento strutturale della scuola» R.PR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*Il terremoto non fa più paura ma le medie restano un caso*

***Inferno di fuoco a Paderno In cenere un ettaro di territorio***

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

mercoledì 29 agosto 2012 - PROVINCIA -

L'EMERGENZA. Grave episodio nel pomeriggio: nessuna vittima e danni limitati, ma la situazione è stata a lungo critica

Inferno di fuoco a Paderno

In cenere un ettaro di territorio

Fausto Scolari

Chiusa per due ore la Provinciale salvato in extremis il campo nomadi Il rogo è rapidamente divampato su entrambi i lati della strada

Vigili del fuoco tra la vegetazione incenerita: l'incendio si è sviluppato su una superficie di un ettaro| Una delle case in legno e l'auto bruciata: lambito il campo nomadi Giornata di terrore a Paderno, dove un furioso incendio ha divorato un ettaro di campagna, lambito pericolosamente il campo nomadi e costretto a chiudere per oltre due ore la circolazione sulla strada provinciale. Nessun ferito per fortuna, ma è stato proprio un giorno di fuoco.

IL PRONTO INTERVENTO di tre squadre dei Vigili del fuoco, provenienti da Brescia, Gardone Valrompia e Sale Marasino, oltre ai volontari della protezione civile di Franciacorta, ha permesso di evitare una tragedia, ma ci sono volute tre ore di duro lavoro.

Il fuoco, che come si diceva ha divorato circa un ettaro di terreno, è arrivato a un passo dal campo nomadi dove c'erano tre bomboloni da 3 metri cubi di Gpl e tante abitazioni in legno. Fosse riuscito a farsi breccia in questa zona, le conseguenze sarebbero state inimmaginabili.

L'incendio è divampato poco prima delle 15 partendo, per cause ancora in via di accertamento, dalle ripe secche che costeggiano la Sp 19, la strada che da Concesio passa per Rodengo per poi inoltrarsi nel paese di Paderno, ad un tiro di schioppo dall'uscita dell'autostrada di Ospitaletto nel territorio di Paderno Franciacorta.

LE FIAMME, incredibilmente, si sono sviluppate sia a destra che a sinistra della carreggiata, su due lati anche all'altezza del ponte: questo è un po' il dilemma che dovranno sciogliere le autorità per stabilire se l'incendio sia stato causato da fattori accidentali oppure da dolo. Il rogo ha poi trovato facile presa su un terreno reso iper infiammabile dalla perdurante siccità.

La nuvola di fumo che ha inondato la strada provinciale ne ha reso necessario il blocco per un paio di ore, oltre alla chiusura di via Kennedy, la strada tra Ospitaletto a Paderno. Le fiamme hanno distrutto pure una macchina parcheggiata vicino al campo nomadi e lambito una piccola discarica abusiva di amianto

Sollievo alla fine dell'emergenza: «Ringrazio i vigili del fuoco, i volontari e tutti coloro che si sono prodigati - sottolinea Antonio Vivenzi, sindaco di Paderno -. Al loro lavoro dobbiamo molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

*L'amarezza e la rabbia del sindaco dimenticato*

Bresciaoggi Clic - PROVINCIA - Stampa Articolo

**Bresciaoggi (Abbonati)**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

mercoledì 29 agosto 2012 - PROVINCIA -  
MALONNO. Gelmi non è stato coinvolto nel tavolo tecnico sulla frana

L'amarezza e la rabbia  
del sindaco «dimenticato»

L'ira del primo cittadino: «In Prefettura si era sancito che tra le aree più a rischio ci fosse la nostra "piana"»  
Stefano Gelmi, sindaco di Malonno, al lavoro durante la frana di luglio. Si dice molto amareggiato (un eufemismo per non dire di peggio) da quello che ritiene un vero e proprio «sgarbo istituzionale». Come se il suo Comune nulla avesse a che fare con il dissesto idrogeologico della Val Rabbia. E non lo manda di certo a dire il sindaco di Malonno, agli assessori regionali e ai funzionari che, lunedì mattina, hanno effettuato un sopralluogo a Rino di Sonico «dimenticandosi» (volutamente?) di invitarlo al tavolo tecnico, dove si è deciso il piano di sicurezza per il futuro.

«SONO AMAREGGIATO perché i malonnesi meritano rispetto - sostiene il primo cittadino -: negli ultimi anni probabilmente ciò non è avvenuto, ma da oggi questo deve essere fondamentale. Sono arrabbiato perché l'ultimo incontro in Prefettura aveva sancito che Malonno è a rischio potenziale, in particolare la nostra "piana". E poi mi pare che a Sonico si sia parlato solo di quel territorio, ma, con tutto il rispetto per i cittadini di quel Comune, credo che Malonno abbia qualcosa da chiedere. Nessuna opera, che possa garantire tranquillità ai nostri cittadini della piana, è stata ancora costruita - aggiunge Stefano Gelmi -. E poi rimane il nodo della viabilità».

Nell'inafausta ipotesi che la statale del Tonale fosse di nuovo colpita da una colata detritica, come avvenuto il 27 luglio, la Valcamonica sarebbe spezzata in due. È pur vero che esiste un tracciato alternativo che corre sulla montagna che divide Edolo da Malonno, ma non è assolutamente in grado di sopportare enormi volumi di traffico. Per cui Gelmi afferma che «se gli assessori regionali hanno garantito le risorse per il ponte provvisorio, per quello definitivo, per la nuova arginatura e per il monitoraggio, avrebbero dovuto anche pensare a stanziare il denaro necessario (meno di 300mila euro) a riqualificare il collegamento intercomunale Loritto - Faeto - Edolo: l'unica valvola di sfogo per le emergenze». Che cosa dirà agli assessori Margherita Peroni e Daniele Belotti? «Ribadirò che i miei cittadini non sono di serie "b" e che meritano più rispetto da parte delle istituzioni». L.FEB.

***Terremoto, la Diocesi in campo I volontari in viaggio a Quistello***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

Terremoto, la Diocesi in campo I volontari in viaggio a Quistello

Avviato il gemellaggio della diocesi di Lodi con Quistello, paese del Mantovano colpito dal terremoto dello scorso maggio. Ieri una delegazione della nostra diocesi si è recata infatti proprio a Quistello per incontrare il parroco don Roberto Buzzola, e alla riunione delle 11 erano presenti anche due operatori del centro di ascolto (che comprende otto centri insieme a Quistello) e una delegazione dalla Caritas di Mantova insieme a don Paolo Gibelli, delegato vescovile per il dialogo con il territorio. E proprio la Caritas coordina i gemellaggi tra le diocesi lombarde e le singole parrocchie del Mantovano, e così anche il gruppo di Lodi era guidato dal nuovo direttore Caritas don Andrea Tenca e dal vice direttore Paola Arghenini: obiettivo dell'incontro era infatti anche comprendere quali sono i bisogni primari del territorio per avviare poi relazioni tra gruppi, contatti, scambi. «La relazione ha la caratteristica di durare nel tempo e di coinvolgere le comunità», hanno sottolineato gli operatori di Mantova che stanno seguendo i gemellaggi. I bisogni a Quistello sono parecchi: «Il terremoto ha evidenziato le difficoltà che già erano latenti», ha affermato don Gibelli. E così al centro di ascolto ci si chiede come arrivare a sostenere i costi dei libri scolastici per l'anno che comincerà regolarmente già il 10 settembre, si pensa a scambi tra catechisti (là gli educatori non hanno ancora incontrato i bambini dopo il terremoto), tra associazioni (a Quistello per esempio è presente l'Avulss), tra gruppi di giovani e non, tra bande musicali, mentre su sei chiese sono soltanto due quelle agibili. La stessa parrocchiale di Quistello, come i lodigiani hanno potuto vedere di persona, è ancora chiusa e invasa dai calcinacci: l'organo restaurato da soli 10 anni è crollato sopra l'ingresso il 20 maggio, le navate laterali hanno ceduto il 29. La canonica è inagibile, così come la chiesa romanica di Nuvolato: l'unità pastorale infatti comprende Quistello, Nuvolato, San Rocco e San Giacomo, per un totale di circa 8.000 abitanti. «Anche noi abbiamo dormito in tenda per un mese dopo il terremoto», dicono gli operatori del centro di ascolto di Quistello. «Soffrivamo anche nel vedere il nostro Parmigiano Reggiano che andava a male e non arrivavano i permessi per entrare nei depositi», ha raccontato invece Dino Capucci, presidente dei caseifici di Pegognaga, che con la moglie Renata ha poi ospitato il gruppo a pranzo. Paola Arghenini annuncia: «Abbiamo intenzione di istituire un apposito fondo che accompagni il gemellaggio, mentre è nato il gruppo di coordinamento lodigiano, espressione di diverse realtà pastorali». Chi fosse disponibile a collaborare può rivolgersi alla Caritas allo 0371-544625. Raffaella Bianchi

***A Castelnuovo la grande lirica tende la mano ai terremotati***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

A Castelnuovo la grande lirica tende la mano ai terremotati

La lirica sposa la solidarietà. A Castelnuovo Bocca d'Adda domani sera alle 21 via Rocca Stanga ospiterà un grande evento lirico in favore dei terremotati mantovani vittime del sisma che ha colpito soprattutto l'Emilia Romagna. Tra i protagonisti spicca il baritono castelnovese di fama internazionale Valentino Salvini; ma non mancheranno altri artisti come il soprano Gloria Bellini, il tenore Filippo Pina Castiglioni, il flauto traverso Elena Cecconi e il pianista Cristiano Palaun. «L'idea di questo concerto in favore dei terremotati è nata dalla collega soprano Gloria Bellini che ha in gestione il sito [www.liricamente.it](http://www.liricamente.it) ed è residente a Pegognaga, nel Mantovano - spiega Salvini -. Gloria mi ha chiesto, se possibile, di ospitare nel mio paese, Castelnuovo, un concerto lirico con lo scopo di raccogliere dei fondi per riparare ai danni causati dal terremoto: mi sono detto disponibile e ho messo in moto la macchina organizzativa con il sostegno dell'amministrazione comunale e con la partecipazione gratuita di tutti i colleghi. Si è cercato di coinvolgere artisti lodigiani del territorio come il sottoscritto, il tenore Castiglioni e la flautista Cecconi entrambi residenti a Castelnuovo, nonché il soprano Bellini e il pianista Cristiano Palaun di Casalmaggiore». Si tratta di artisti e musicisti di grande spessore e di grande richiamo: «Il ricavato della serata sarà consegnato direttamente nelle mani del sindaco di Pegognaga, Dimitri Melli - riprende Salvini - che sarà presente all'evento insieme ad alcuni esponenti politici del territorio mantovano, cremonese e lodigiano. Il programma prevede musiche di Gioacchino Rossini: saranno eseguite pagine dell'opera *Il Barbiere di Siviglia*. Un grazie sentito all'amico Francesco Salamini e ai residenti che hanno concesso lo spazio per la realizzazione dell'evento». Sara Gambarini \_\_\_\_\_ Liricamente cantando per i terremotati, Concerto di beneficenza; giovedì 30 agosto alle ore 21, via Rocca Stanga, Castelnuovo Bocca d'Adda.

***Paura alla cava Forca di Orio: un flessibile provoca la scintilla***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Paura alla cava Forca di Orio: un flessibile provoca la scintilla

Orio Aveva riaperto lunedì dopo due settimane di ferie, la cava Forca di Orio Litta dove ieri mattina si è sviluppato l'incendio che ha distrutto una parte dell'impianto di selezione degli inerti. Due operai della ditta Burlini di San Colombano stavano dando una sistemata ai macchinari in vista della ripartenza l'indomani, ma qualcosa è andato storto. Nell'usare un flessibile la fiamma ossidrica ha intercettato il rivestimento in gomma di un nastro trasportatore ed è partita una vampata che ha preso le reti dell'impianto appese in cima. I lavoratori l'hanno tagliata di netto per bloccare l'incendio sul nascere e sono corsi a prendere gli estintori, quindi hanno diretto il getto d'acqua sulle fiamme che con il vento avevano raggiunto diversi metri. L'impianto per fortuna era spento, i lavori avrebbero dovuto riprendere oggi: alla cava Forca si separano la ghiaia e la sabbia del materiale estratto nella cava gemella aperta un anno fa, cava Lambro. In trent'anni di attività un incidente del genere non era mai successo. L'area è stata già oggetto della cronaca per le vicende legate al caso Rifiutopoli, uno dei più controversi della storia giudiziaria lodigiana. Nell'area di ripristino ambientale di cava Forca, secondo quanto sosteneva l'accusa, dal 2003 al 2007 sarebbe stata realizzata una discarica di rifiuti speciali e rifiuti speciali pericolosi. Il tribunale ne ha disposto la confisca (fatti salvi gli oneri di bonifica) e attualmente nell'impianto è consentito soltanto l'utilizzo dei macchinari installati quattro, cinque anni fa. Gli scavi proseguono a cava Lambro e nella vecchia cava, attraversata la strada che le divide, si selezionano gli inerti. Quello che è accaduto ieri è stato un incidente di percorso, ma è pur sempre vero che i ricordi di quelle vicissitudini sono fin troppo vivi per non tornare alla mente non appena si sente parlare dell'impianto di Orio Litta. Così è successo ieri, quando è scattato l'allarme e i vigili del fuoco di Lodi e Casalpusterlengo sono partiti alla volta di Orio Litta e chi si trovava in quel momento in macchina lungo la provinciale li ha visti svoltare in direzione della cava. Al loro arrivo le fiamme erano già state domate con gli estintori dagli operai e i pompieri hanno raffreddato le parti in gomma andate a fuoco. Il danno è di qualche migliaia di euro. Ieri pomeriggio dipendenti della ditta e tecnici hanno iniziato a riparare i guasti e la speranza è di vedere la sabbia scorrere di nuovo sui nastri entro la fine di questa settimana. Gli operai dell'impresa banina sono da un anno in cassa integrazione e l'impianto non può fermarsi. La. Go.

***Decolla l'"Autunno sanmartinese"***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Decolla l' Autunno sanmartinese

Da domani col Memorial Spinoni la tradizionale rassegna

San Martino L' Autunno sanmartinese comincerà domani e durerà fino alla metà di novembre, unendo idealmente le festività di San Bernardo e San Martino. Due mesi e mezzo di eventi a San Martino in Strada che verranno inaugurati con il torneo calcistico dedicato al compianto Daniele Spinoni, che aprirà le danze presso lo stadio comunale Mario Colladio . «Anche quest anno siamo pronti a partire - il commento dell assessore con delega all associazionismo Andrea Torza -. Assieme a tutte le realtà sportive, ricreative e culturali di San Martino abbiamo messo insieme un calendario fitto di iniziative, che sicuramente contribuirà a costruire un clima di serenità e allegria per il paese». Circa una quarantina gli eventi che si succederanno lungo l arco dei prossimi mesi, e non mancheranno i festeggiamenti per la sagra patronale il 15 settembre: «A differenza degli scorsi anni, tempo permettendo ovviamente, cercheremo di spostare il tutto in centro paese. Finalmente abbiamo una via Vittorio Emanuele pronta a fare il proprio debutto: organizzeremo una serie di eventi lungo tutta la serata che faranno davvero vivere il centro, dal torneo di carte al karaoke, dai giochi di una volta a qualche assaggio gastronomico. E poi il martedì successivo non mancherà lo spettacolo pirotecnico». Una rassegna che oltre a voler ravvivare la vita paesana, assume un duplice significato: «Le difficoltà di ogni giorno sono tante, per tutti - continua Torza -, ed è per questo che adesso più che mai è fondamentale continuare a investire sulle persone, sul tempo libero, sull associazionismo e sulla voglia di stare insieme. Non molte le amministrazioni che ancora erogano contributi per organizzare eventi. In fondo respirare un po di sano ottimismo non fa mai male ed è anche questo il motore dell Autunno sanmartinese , assieme alle decine e decine di volontari che mettono a disposizione il proprio tempo libero». Come accade ormai da qualche anno, la kermesse sarà anche solidale: «Realizzeremo una bussola per le offerte che girerà lungo tutte le manifestazioni e servirà a raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell Emilia. Era già successo in occasione del terremoto in Abruzzo e ora ci è sembrato giusto pensare anche a una popolazione così duramente colpita nei mesi scorsi». Il calendario delle iniziative è presente sul sito istituzionale [www.comune.sanmartinoinstrada.lo.it](http://www.comune.sanmartinoinstrada.lo.it) e sulla pagina Facebook ufficiale del Comune.

***Si perde nel bosco Trovato nella notte*****Corriere Alto Adige**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELL' ALTO ADIGE - ALTO ADIGE

sezione: Bolzano e Provincia data: 28/08/2012 - pag: 4

Si perde nel bosco Trovato nella notte

BOLZANO Un uomo di 74 anni di Avelengo è stato ritrovato dagli uomini del soccorso alpino di Merano nella notte di domenica dopo che non era tornato a casa dalla festa del paese di Verano. Grazie a una serrata operazione di ricerca durata fino alle tre di notte, condotta anche con due unità cinofile, i soccorritori sono riusciti a trovarlo. L'uomo si era addormentato nel bosco e non era più riuscito a tornare a casa. I familiari non vedendolo rincasare avevano dato l'allarme. Ottanta persone fra vigili del fuoco di Avelengo e Verano, il Soccorso alpino di Merano, i cinofili della Croce Rossa hanno preso parte alla ricerca. Sul posto, nella zona fra Verano e Avelengo, sono intervenuti anche i cinofili del Soccorso alpino, i carabinieri e la Croce Rossa di Merano. Le ricerche sono durate quattro ore e mezzo e sono state condotte sulla base delle testimonianze rese anche dalle altre persone che stavano rientrando a casa dalla festa. Alla fine l'uomo è stato ritrovato in un bosco a valle della Leadner Alm a un'altitudine di 1.420 metri. L'anziano si trovava disteso a terra, addormentato. All'uomo è stato diagnosticato un principio di assideramento, poiché la temperatura corporea si era molto abbassata a causa del brusco calo della temperatura registrato nel weekend. L'anziano ha raccontato di aver iniziato a rientrare verso casa già nel pomeriggio dopo la festa. Sulla strada però si era disteso a riposare e si era addormentato. I soccorritori l'hanno consegnato alla Croce Bianca che l'ha trasportato all'ospedale di Merano per accertamenti. L'intervento è stato interrotto alle 3 della notte. RIPRODUZIONE RISERVATA



***Falò incustoditi A fuoco il bosco*****Corriere del Veneto (Ed. Vicenza)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VICENZA

sezione: Regione Attualità data: 28/08/2012 - pag: 6

Falò incustoditi A fuoco il bosco

VICENZA Falò lasciati incustoditi o che si propagano a vista d'occhio, senza possibilità di gestirli. Due gli incendi di vaste dimensioni che si sono registrati negli ultimi giorni e che si sospetta siano colposi. Sabato a Noventa le fiamme hanno bruciato le sterpaglie su un fondo agricolo già trebbiato, in via Fioccarde. Ieri, a partire dalle 13, in contrada Priare a Valdagno le fiamme hanno devastato 5mila metri quadrati di bosco, lambendo anche un'abitazione. Sul posto pompieri, carabinieri e protezione civile.

**«Al mare il terremoto si dimentica» Gara di solidarietà per 135 ragazzini****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 28/08/2012 - pag: 15

«Al mare il terremoto si dimentica» Gara di solidarietà per 135 ragazzini

MANTOVA Dimenticare il terremoto, le tende e la paura. E cosa c'è di meglio per bimbi e ragazzini di una vacanza al mare? La Fondazione Mantovani ha regalato questa possibilità a 135 minori del mantovano e l'iniziativa ha raccolto il contributo spontaneo e generoso di tanti grandi e piccoli sponsor: dalla cooperativa agricola che ogni giorno portava la frutta, al fornitore di ombrelloni, al proprietario dei biliardini. Tutti insieme per dare un'oasi di serenità ai giovani terremotati, ospitati nelle case vacanza di Igea Marina (Rn) di proprietà della Fondazione. Come spiega Mario Mantovani, presidente della Fondazione e sindaco di Arconate, «mi sono messo nei panni dei miei colleghi sindaci che hanno avuto a che fare con le tendopoli, con i parroci che dormono nella palestra, con i negozi chiusi, con il caldo torrido». Così, coinvolgendo i primi cittadini dei Comuni più colpiti dal sisma, sono stati individuati i casi più bisognosi di un periodo di stacco: in luglio è stato il turno dei bambini delle elementari, ad agosto hanno appena concluso la loro esperienza i ragazzi delle medie e del primo biennio di superiori. La generosità è contagiosa: 20 giovani universitari hanno messo a disposizione parte delle loro vacanze per fare da educatori e animatori; le Ferrovie Nord hanno pagato il viaggio; le Ferrovie dello Stato hanno coperto il trasferimento a Mirabilandia per la giornata al parco acquatico; un locale ha regalato la serata a base di pizza e Coca; la Ruota di Rimini ha accolto gratuitamente tutti gli ospiti. Che hanno lasciato a casa, almeno qualche giorno, il disagio e la paura. E. So. RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio doloso nel parco Argelati Caccia ai piromani*****Corriere della Sera (Ed. Bergamo)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - BERGAMO

sezione: Tempo libero data: 28/08/2012 - pag: 11

Incendio doloso nel parco Argelati Caccia ai piromani

Almeno tre «inneschi» diversi. Due sul perimetro e uno al centro. La dinamica dell'incendio che ieri ha distrutto un'area recintata tra il parco Argelati e via Lombardini, a poca distanza dal Naviglio Grande, sembra l'ultima sequenza di una serie di roghi vandalici iniziata il 17 agosto al Parco delle Cave. Le somiglianze sono numerose. Il tipo di luogo: una zona vasta e semiabbandonata. L'orario: il tardo pomeriggio. La dinamica: fiamme appiccate in più punti, con l'obiettivo di generare un rogo il più ampio possibile.

4zi

***Piromani in azione dentro il Parco Argelati*****Corriere della Sera (Ed. Milano)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - MILANO

sezione: Cronaca di Milano data: 28/08/2012 - pag: 5

Piromani in azione dentro il Parco Argelati

Un altro blitz: tre inneschi nell'area recintata

Almeno tre «inneschi» diversi. Due sul perimetro (quelli che verranno spenti più agevolmente) e uno al centro (che invece darà da lavorare ai pompieri per più di un'ora). La dinamica dell'incendio che ieri ha distrutto un'area recintata tra il parco Argelati e via Lombardini, a poca distanza dal Naviglio Grande, sembra l'ultima sequenza di una serie di roghi vandalici iniziata lo scorso 17 agosto al Parco delle Cave. Le somiglianze sono numerose. Il tipo di luogo: una zona vasta e semiabbandonata. L'orario: il tardo pomeriggio. La dinamica: fiamme appiccate contemporaneamente in più punti, con l'obiettivo di generare un rogo il più ampio possibile e di rapida propagazione. Un quadro riassunto nel numero di incendi, ormai cinque nell'arco di dieci giorni. La zona abbandonata di via Lombardini è chiusa da una rete e si trova in un angolo del parco, addossata alle costruzioni. Nonostante in alcuni momenti le fiamme siano state piuttosto alte e violente, non c'è mai stato rischio per le costruzioni, né alcun pericolo per le persone. La vegetazione un po' più alta rispetto alla zona circostante potrebbe essere stata una protezione per il piromane (o i piromani), ma l'innesco potrebbe anche essere avvenuto lanciando qualcosa dall'esterno. Ieri i vigili del fuoco hanno consegnato al commissariato Lorenteggio (titolare delle indagini) una relazione tecnica sull'incendio del Parco delle Cave. Non è stato possibile rintracciare indizi che possano spiegare cosa abbia dato origine alle fiamme. Un risultato che in qualche modo gli investigatori si aspettavano (i piromani potrebbero aver usato alcool o benzina). Dalle analisi sulle telecamere non sembrano poi essere emersi elementi utili all'inchiesta, che proseguirà per il momento contro ignoti. Anche per l'incendio di via Lombardini gli investigatori faranno però un'attenta ricognizione su tutti i filmati registrati dai sistemi di sicurezza della zona. Sarà difficile soprattutto chiarire se dietro la sequenza degli incendi ci sia sempre la stessa mano o se sia stata in qualche modo l'emulazione a gonfiare il numero di episodi avvenuti in maniera così ravvicinata. Il 17 agosto scorso gli incendi sono stati tre e sono iniziati uno dopo l'altro nel giro di un'ora e mezza: prima al Parco delle cave, poi nel Bosco in Città, infine nella vasta area deserta dietro la caserma Perrucchetti, lungo via delle Forze Armate. Quattro giorni dopo, sempre alla stessa ora, sono andati in fiamme circa 2 mila metri quadri di una zona semi-abbandonata in via del Cardellino, nel centro sportivo ex Colombo, in zona Lorenteggio. Gianni Santucci [gsantucci@corriere.it](mailto:gsantucci@corriere.it) RIPRODUZIONE RISERVATA

*domenica alla scoperta delle malghe tra mel e miane*

corrierealpi Extra - Il giornale in edicola

**Corriere delle Alpi**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Domenica alla scoperta delle malghe tra Mel e Miane

sedico

Centri estivi arriva il contributo

SEDICO. Il Comune di Sedico, con una delibera di giunta, ha stanziato 11.400 euro a favore dei centri estivi che anche quest'estate hanno dato una mano alle famiglie per impegnare i ragazzi in attività istruttive e divertenti durante le vacanze. Nel dettaglio, 4 mila euro andranno all'associazione Conz al netto della spesa sostenuta direttamente per l'organizzazione delle gite; 6 mila euro andranno all'associazione Terreno di gioco di Longarone; 1.200 alla parrocchia di Sedico per il Grest; 200 al circolo anziani di Roe per il corso di ricamo e cucito.

MEL Malghe tra Mel e Miane giunge quest'anno alla terza edizione. L'organizzazione è promossa dai Comuni di Mel e Miane e coordinato dal gruppo di Protezione civile di Mel e dalla Pro loco di Miane. Accanto a questi ci sono tutte una serie di altre realtà che collaborano e danno una mano per la riuscita della manifestazione come le Stelle alpine, gli alpini, la protezione civile di Mel e l'Auser. Molte le proposte per vivere nella giornata di domenica prossima la montagna zumellese e trevigiana. Molti i percorsi e i punti di sosta per chi vorrà partecipare a questa domenica immersa nella natura. Il primo, con partenza alle 9, avrà inizio da Malga Canidi con destinazione Malga Mont. Una passeggiata, questa, con guide esperte all'insegna dell'erboristeria, dell'ambiente delle Prealpi, della storia e degli usi e costumi di un tempo. Ci sarà anche la possibilità di fare delle passeggiate a cavallo. Il secondo percorso partirà invece da rifugio Posa Puner con destinazione malga Mont. La camminata è di facile percorrenza e particolarmente adatta per famiglie, l'escursione guidata farà conoscere e scoprire i vecchi segni custoditi nei boschi a faggio collegati direttamente con l'antico mestiere dei carbonai. Ci sarà spazio anche per gli appassionati di mountain bike, con i ciclamatori di Lentiai e Mel (che partiranno dal piazzale di Praderadego) e anche di nordic walking (stessa partenza degli itinerari a piedi). La mattinata proseguirà alle 11 con la merenda preparata alla malga Mont e poi con la messa celebrata all'ex malga di Salvedella Vecia. Alle 13 il pranzo dell'escursionista nei vari bivacchi o malghe presenti nella manifestazione. Dalle 9 alle 18 sarà attivo un punto di degustazione presso Casera Ai Pian, gestito da Valsana, in collaborazione con la Pro loco di Miane, dove oltre ai formaggi di malga, si potrà degustare la polenta di mais sponcio, varietà coltivata nella Valbelluna e, per i più piccoli, realizzare dei dolcetti alla ricotta assieme ad Anna. Per altre informazioni sulla manifestazione è possibile contattare l'ufficio turistico del Comune di Mel al numero 0437 544294 oppure via mail: [comune\\_mel@infodolomiti.it](mailto:comune_mel@infodolomiti.it). Valentina Damin

4zi

*Libri a Mantova oltre il terremoto*

L'Eco di Bergamo - SPETTACOLI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Libri a Mantova oltre il terremoto

Dal 5 settembre torna il Festivaletteratura. Inagibili molti luoghi. La star è il Nobel Toni Morrison

Centinaia di incontri. Tra gli ospiti internazionali anche Nathan Englander e Seamus Heaney

None

Mercoledì 29 Agosto 2012 SPETTACOLI, e-mail print

Francesco Mannoni

«Questo sarà il primo, e speriamo anche l'ultimo, Festivaletteratura del terremoto ». Cerca di scherzare Luca Nicolini, presidente del comitato del Festivaletteratura di Mantova, ma c'è molta amarezza nelle sue parole. Il terremoto ha reso inagibili molti luoghi simbolo della città ed è come se la manifestazione fosse stata azzoppata. La situazione non ha bloccato il comitato organizzatore, ma ha reso più difficile la programmazione. «Da un punto di vista pratico – spiega Nicolini – alcuni monumenti della nostra città hanno dimostrato una certa fragilità e abbiamo dovuto capire, soprattutto nel centro storico, quali potevano essere i luoghi che creavano problemi. Qualcuno l'abbiamo individuato, altre situazioni si sono progressivamente sistemate grazie anche a degli interventi rapidi e efficaci».

La XVI edizione del Festivaletteratura di Mantova, in programma dal 5 al 9 settembre, si preannuncia un po' all'insegna del «provvisorio», per le centinaia di incontri in cui ospiti internazionali come il Nobel Toni Morrison, Nathan Englander e Seamus Heaney, e altri meno conosciuti ma importanti nel panorama letterario si alterneranno a un esercito di italiani in cui dai giallisti Marco Malvaldi, Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, si passerà a saggisti importanti come Nicola Labanca e Sergio Dogliani, a maestri come Claudio Magris e Raffaele La Capria, alle forze giovani come Niccolò Ammaniti e Melania Mazzucco.

«Il baricentro della manifestazione si sposta verso piazza Sordello, la principale della città, dove c'è Palazzo Ducale. Ci si sposta verso questa piazza molto grande e affascinante, che noi contiamo di restituire alla città come luogo centrale: la città gravita attorno a questa piazza, ma non l'ha mai riconosciuta come un luogo di aggregazione».

«Quest'anno – continua Nicolini – abbiamo fatto un lavoro molto attento, partendo dall'esperienza dell'anno scorso, quando avevamo proposto un festival forse, nelle nostre riflessioni, fin troppo sovradimensionato. Siamo partiti da concetti di contenimento e di sobrietà anche nella proposta della dimensione della manifestazione, perché ci sembrava di dover recuperare uno spirito meno complicato – pur molto apprezzato – di quello dell'anno scorso. «Abbiamo lavorato molto – prosegue Nicolini – e, rispetto agli anni passati, siamo andati alla ricerca di proposte anche un po' strane, valorizzando autori poco conosciuti. Di fronte al proliferare di manifestazioni letterarie nel nostro Paese che puntano sempre e soprattutto su grandi personaggi ormai consolidati, autori famosi che noi abbiamo già ospitato, abbiamo pensato a scrittori di grande spessore ma meno sotto i riflettori, soprattutto stranieri».

Ma la presenza più importante a Mantova è Toni Morrison.

«Fra i grandi ritorni, il più importante in assoluto direi, è Toni Morrison perché ha la sua età e una fama sterminata. Ma lei, quasi con umiltà, ha accettato una cosa impegnativa: essere al centro della retrospettiva che la riguarda con i tre incontri che farà dando un forte contributo alla manifestazione. In quei giorni esce anche il suo nuovo romanzo A casa da Frassinelli dopo tantissimi anni che non usciva una sua prova di narrativa a livello mondiale».

Fra gli scrittori che arrivano a Mantova per la prima volta, quelli sui quali puntiamo sono tantissimi, di più magari su quelli che non hanno un'attenzione enorme. Mi viene da pensare allo scrittore catalano Jaume Cabré, che nel suo Paese è considerato lo scrittore più importante, e da poco ha pubblicato un fantastico libro, Io confesso, e una scrittrice polacca poco conosciuta che si chiama Olga Tokarczuk e ha pubblicato con Nottetempo un libro veramente bello e importante.

Fra gli autori che da noi non hanno ancora avuto la consacrazione definitiva, penso a Aimee Bender, una scrittrice straordinaria come tanti altri del programma, scelti sperando che possano funzionare come cassa di risonanza. In un

***Libri a Mantova oltre il terremoto***

momento in cui calano le vendite, e le librerie sono invase da una serie gigantesca di libri di qualità tutta da decifrare, ritengo importante che si riesca a mettere sotto i riflettori autori che vale veramente la pena di leggere».

«Oltre al terremoto, anche la crisi economica – sottolinea Nicolini – ha creato ovviamente problemi. Ma il momento economico e la crisi pesano in modo molto limitato, perché sono tanti gli sponsor che ci seguono sempre e comunque. Secondo me queste manifestazioni hanno contribuito molto a mettere in luce la voglia delle persone di ritrovarsi insieme nelle piazze per parlare, uscire dal torpore che negli ultimi dieci, quindici anni ha assalito il nostro Paese. La crisi economica ci ha dato una bella sberla e ci ha riproposto delle realtà che non pensavamo più di dover affrontare, perciò è importante valutare bene la qualità delle proposte e degli approcci culturali che si offrono alle persone».

***Sisma, detenuti raccolgono le pere per i terremotati***

L'Eco di Bergamo - GENERALI - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Sisma, detenuti  
raccolgono le pere  
per i terremotati

None

Mercoledì 29 Agosto 2012 GENERALI, e-mail print

FINALE EMILIA (MODENA)

Insieme raccolgono pere, mangiano e sudano sotto il sole che non dà tregua alla Pianura Padana. Finito il turno, i volontari del Cefa si preparano alla notte in tenda. Hussain, Abdelmajid e Hamdi, invece vanno a prendere il bus, poi un treno, infine un altro bus per tornare a «casa»: il carcere bolognese della Dozza.

Perché sono i tre detenuti che da lunedì, fino a venerdì, raccolgono pere nel frutteto didattico dell'istituto agrario Calvi di Finale Emilia (Modena), inagibile dal 20 maggio, quando fu devastato dal sisma. I tre – due marocchini di 31 e 36 anni e un pakistano di 38 – ogni mattina escono dal carcere per lavorare con i 21 volontari della ong Cefa, venuti per dare una mano ai terremotati. Un'ong che non ha detto di no quando i «cugini» del centro di formazione Cefal hanno proposto di portare a lavorare anche tre detenuti, nell'ambito dell'accordo tra ministero della Giustizia, Dap, Regione Emilia-Romagna e Tribunale di Sorveglianza di Bologna per l'impiego dei carcerati in lavori utili nelle zone del terremoto.

I tre quindi escono alle 7 e rientrano alle 20, grazie all'applicazione, da parte del presidente del tribunale di sorveglianza di Bologna, Francesco Maisto, di una misura (ex articolo 21 della legge Gozzini) che prevede anche per chi ha pene consistenti l'uscita dal carcere se c'è un chiaro percorso di riabilitazione. Hussain deve scontare ancora tre anni, gli altri due hanno residui di pena più lievi. Il lavoro che fanno con i volontari permetterà di risparmiare i 15 mila euro che la scuola spendeva per raccogliere le pere. «Li useremo per acquistare materiale distrutto dal sisma», spiega la preside, Annalisa Maini mentre poco più in là le ruspe preparano l'area che ospiterà i container che per un po' saranno la «scuola» dei suoi 640 ragazzi.

Certo, l'esperimento per i detenuti è breve, se confrontato con quello dei volontari, qui da fine maggio. Poco importa, i beneficiari sono entusiasti. Vale per tutti la parola del vicepresidente, Enos Ardizzoni: «Appena arrivati hanno pulito l'area verde attorno alla segreteria: hanno lavorato con professionalità. Averne di operai così!». Certo all'inizio, qualche perplessità per quei detenuti che si dovevano inserire in una situazione fragile ci deve essere stata. Ora sembra tutto risolto. «Ci hanno assicurato che erano persone che avevano già fatto esperienze di reinserimento», rimarca il direttore della azienda agricola, Davide Daniele Vancini. Giorgia Bentivogli



***Con i volontari di Cisano verde pulito lungo la ferrovia***

L'Eco di Bergamo - PROVINCIA - Articolo

**Eco di Bergamo, L'**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Con i volontari

di Cisano

verde pulito

lungo la ferrovia

Mercoledì 29 Agosto 2012 PROVINCIA, [e-mail print](#)

Cisano

Operazione di pulizia straordinaria nella giornata di ieri, con proseguimento oggi, nel tratto della linea ferroviaria tra i due passaggi a livello delle vie Mazzini e Conciliazione, a Cisano Bergamasco.

Per l'operazione ambientale sono scesi in campo una quindicina di volontari della Pro loco, il gruppo alpini e la Protezione civile, oltre a tre lavoratori messi a disposizione dalle Ferrovie.

«Abbiamo chiesto un intervento di pulizia alle Ferrovie dello Stato – spiega il sindaco di Cisano, Andrea Previtali – e da parte della società ferroviaria c'è stata la disponibilità per queste due giornate con l'intervento di tre lavoratori dipendenti.

Di qui l'iniziativa di coinvolgere anche i nostri volontari, considerata la necessità di liberare il terreno da rovi, sterpaglie, lattine, vetri e immondizie varie. Tra l'altro erano parecchi anni che non si registravano questi tipi di interventi».

«Quest'operazione – conclude il primo cittadino di Cisano – contribuisce a tenere pulita questa zona, che attraversa il nostro centro cittadino, allontanando così la possibilità della presenza di insetti e topi, in una zona che registra la presenza anche delle nostre scuole medie». Rocco Attinà

***VAL SUSA Incendio doloso negli uffici***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano, Il**

"VAL SUSA Incendio doloso negli uffici"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

[Skip to content](#)

[Home](#) [Blog](#) [Video](#) [Foto](#) [Documenti](#) [Abbonati ora !](#) [Negozio](#) [Pagina abbonati](#) [Contatti](#) [Misfatto](#)

[Pagina abbonati](#) [Storico degli ordini](#) [Storico Abbonamenti](#) [Sfoggia il PDF](#) [Giornale cartaceo](#)

Sei in: [Il Fatto Quotidiano SHOP](#) > > [VAL SUSA Incend...](#)

VAL SUSA Incendio doloso negli uffici

di Redazione Il Fatto Quotidiano | 29 agosto 2012

[Tweet](#)

Incendio di origine dolosa secondo carabinieri e vigili del fuoco ai danni della costruzione di legno che ospitava gli uffici della Italcostruzioni di Meana di Susa (Torino). L'azienda fa parte del Gruppo Lazzaro che comprendeva la Italcoge, azienda dichiarata fallita che in passato ha preso parte ai lavori del cantiere della Tav Torino-Lione, a Chio-monte. Nessuno ha rivendicato il gesto. Il titolare della Italcostruzioni, Ferdinando Lazzaro ha voluto sottolineare: "Abbiamo finito di lavorare lo scorso aprile. Con la Tav non c'entriamo più nulla, ma continuiamo a pagare per tutti". Il fuoco è stato appiccato con bottiglie incendiarie, lanciate all'interno da una finestra dello chalet.

***VAL SUSA Incendio doloso negli uffici***

Tweet

0

Commenti

« A ZEMAN, DACCI IL TITOLO

Direttore testata online: Peter Gomez

Negozio

Abbonamenti | Libri e DVD

Contatti

Redazione | Ufficio Abbonamenti | Servizio tecnico

Segui il fatto quotidiano

Iscriviti alla newsletter

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

Termini e condizioni di utilizzo

Server Dedicato Level iP

4zi

***Terremoto, propaganda Formigoni: toglie il ticket anche ai non terremotati***

Il Fatto Quotidiano

**Fatto Quotidiano.it, Il***"Terremoto, propaganda Formigoni: toglie il ticket anche ai non terremotati"*Data: **28/08/2012**

Indietro

Terremoto, propaganda Formigoni: toglie il ticket anche ai non terremotati

Il governatore della Lombardia azzera i costi dei farmaci e concede agevolazioni nel settore sanitario in 41 comuni del mantovano facendoli definire "zona terremotata" quando non lo è. "Un errore, ma i pazienti migravano tutti nella provincia di Modena. Non è propaganda elettorale"

di Emiliano Liuzzi | Emilia Romagna | 28 agosto 2012

Commenti

Più informazioni su: mantova, mirandola, Roberto Formigoni, terremoto, ticket.

Può succedere anche questo: essere aiutati senza avere alle spalle nessuna necessità. Vivere in un paese definito terremotato senza che il terremoto abbia lasciato alcun segno. Così, decine di migliaia di persone in 41 comuni del mantovano, si sono trovati a essere catalogati delibera regionale del 3 agosto vittime da un giorno all'altro, senza più l'obbligo di pagare il ticket né sui farmaci né sulle visite specialistiche e gli esami. 41 comuni, incluso Mantova, che costano alla Regione Lombardia qualcosa come 750 mila euro al mese. Uno sproposito. E che rischia in tempi di crisi di azzerare tutte le altre voci e i finanziamenti. Tutto per mantenere un'area definita terremotata e dalla quale il terremoto non è passato.

Succede anche questo nella Lombardia "celeste" del presidente Roberto Formigoni. Non importa se un suo stesso assessore, Carlo Maccari, Pdl anche lui, delega alla semplificazione e alla digitalizzazione, ma soprattutto vice commissario per l'emergenza del terremoto, l'ha definita senza mezzi termini una follia, sia dal punto di vista procedurale che da quello economico. Anche e soprattutto perché, almeno per adesso, scarseggiano i fondi per la ricostruzione. Ci sono intere aree che devono essere bonificate, i sindaci che hanno ricevuto da Roma montagne di carta da firmare, ma di soldi per ora niente, né in Emilia Romagna né in Lombardia né in Veneto.

Ricordate l'accise sulla benzina? Fino a oggi ha prodotto zero euro. Il governo deve ancora fare verifiche. Ma soprattutto non si aspettava che l'introito, quantificato in 500 milioni di euro, scendesse a 420 proprio a causa degli aumenti.

L'impegno, finite le vacanze, è quello di rivedere il provvedimento e tornare ad assistere i 14 Comuni che in realtà sono riconosciuti dalla Protezione civile come quelli colpiti dall'emergenza. "Stiamo pensando seriamente di tornare indietro", spiega Maccari.

"Anche perché aggiunge l'emergenza è estesa non solo per i ticket, ma per tutte le altre questioni decise per decreto .

Virtualmente a Mantova, a oggi, è impossibile eseguire uno sfratto. Mantova come Mirandola, senza aver subito i danni che in effetti ci sono stati a Mirandola. Però non dite che è stata propaganda: l'errore c'è stato, ma lo abbiamo fatto perché c'era una migrazione di pazienti dalla Lombardia all'Emilia. L'ospedale di Suzzara, in soldoni, ha perso 90.000 euro perché i pazienti andavano a curarsi in ospedali dove era riconosciuta l'esenzione. Dovevamo porre un freno".

Intanto, tra le tante persone che rifiutano a priori la definizione di terremotati e si lamentano con lettere ai giornali, c'è chi ne approfitta per fare scorte di farmaci, e basta bussare a un ambulatorio convenzionato con la Asl per capire quanto siano

***Terremoto, propaganda Formigoni: toglie il ticket anche ai non terremotati***

aumentati i potenziali malati: soltanto a luglio, in tutte le strutture che fanno capo all'azienda ospedaliera si sono avuti ottomila accessi con il codice E 99 (esenzione per terremoto). Cioè ottomila persone hanno chiesto di fare uno o più esami, una o più visite specialistiche. A giugno erano stati 3.600.

I detrattori la spiegazione l'hanno già data: siamo in campagna elettorale, Formigoni non vuole lasciare da perdente, sommerso dalle grane giudiziarie e abbandonato da quello che fu il suo popolo più importante, quello di Comunione e liberazione, che dopo l'uso improprio per difendersi dai magistrati attraverso il Meeting, l'ha già rimandato al giudizio divino.

Formigoni, ma non solo. Anche perché dopo il terremoto la Lombardia e l'Emilia Romagna hanno iniziato una strana gara a chi concede meglio e ancora di più ai colpiti dall'emergenza. Un provvedimento fatto dalla giunta regionale a Bologna era replicato, il giorno successivo, nelle stanze del grattacielo di Milano. A giugno Errani stanziava 43 milioni? Il giorno successivo Formigoni replica con 63. Questo è accaduto.

E per mesi è andata avanti in questo modo, fino all'esenzione dal ticket. Errani decide di allargare l'area dell'emergenza, Formigoni fa di più e individua 41 comuni, tra lo stupore e la meraviglia dei potenziali pazienti stessi che da un giorno all'altro hanno scoperto di avere lo status di terremotati. E che, nonostante la presenza dei furbetti, non la vogliono. Perché sanno che questo comporterà, domani, un'ulteriore tassazione.

Articoli dello stesso autore CL ha un problema serio: come licenziare Formigoni

Politici in tv a pagamento, la procura di Bologna apre un'inchiesta

Famiglia Cristiana attacca il Meeting: Cl applaude soltanto i potenti

Rimini, Meeting al via. Monti e mezzo governo in soccorso di Cl

Movimento 5 Stelle, divisi sul web: Beppe, basta con le ingerenze

In tv a pagamento, quel viziato dal Pci al Movimento 5 stelle

San Patrignano, bilancio profondo rosso. E tra Muccioli e Moratti è guerra aperta

Fuga di sponsor e ospiti politici. Il Meeting di Cl declina assieme a Formigoni

Strage alla stazione, Fioravanti insulta Bolognesi: Ha perso solo la suocera

***Alpinista morto è Ivan Sgrena***

- ivan sgrena - GazzettaDelSud

**Gazzetta del Sud.it**

"Alpinista morto è Ivan Sgrena"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Attualità

TRAGEDIA IN PIEMONTE

Alpinista morto

è Ivan Sgrena

28/08/2012

Era il fratello della giornalista Giuliana Sgrena, rapita e poi liberata in Iraq nel 2005. Per cause imprecisate - si è saputo dal Soccorso Alpino - ha perso l'equilibrio prima di legarsi in cordata ed è precipitato per una quindicina di metri.

E' Ivan Sgrena, di 59 anni, fratello della giornalista Giuliana, rapita e poi liberata in Iraq nel 2005, l'alpinista morto stamani dopo essere precipitato nel gruppo dell'Alpe Devero, a Baceno (Verbania). Ivan Sgrena, che viveva a Masera (Verbania), si stava preparando a scalare, con un compagno, lo 'Spigolo della Rossa' per giungere in vetta, a poco più di 3.000 metri di quota seguendo una delle vie 'classiche' più conosciute della zona. Per cause imprecisate - si è saputo dal Soccorso Alpino - ha perso l'equilibrio prima di legarsi in cordata ed è precipitato per una quindicina di metri. L'allarme è stato dato dal compagno di escursione. Nella zona si stava allenando una cordata del Soccorso Alpino che è scesa sul punto dell'incidente per tentare di soccorrere Ivan Sgrena, per il quale non c'era però nulla da fare. Il corpo è stato recuperato dalle squadre del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza. (ANSA)

***fabbriche terremotate in crisi: 800 operai lasciati a casa***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

**140 AZIENDE COLPITE**

Fabbriche terremotate in crisi: 800 operai lasciati a casa

MANTOVA Ottocento lavoratori in cassa integrazione a seguito dei danni riportati dalle aziende il 20 e 29 maggio. Il terremoto ha colpito forte il tessuto produttivo della Bassa. Secondo la Cgil sono 140 le imprese che hanno dovuto interrompere del tutto o parzialmente la propria attività dopo le scosse di tre mesi fa. «Questa criticità si è inserita in un contesto già segnato profondamente dalla crisi spiega il segretario generale della Cgil, Massimo Marchini . Per quanto riguarda le piccole aziende, cioè quelle che hanno meno di 15 dipendenti, la situazione è drammatica se si pensa che a fine anno scade la copertura per la cassa integrazione in deroga». Ed è per questo che Marchini lancia un appello alla Regione: «Le piccole imprese non riusciranno a rimettersi in carreggiata entro il 31 dicembre. Al Pirellone chiediamo di prorogare la cassa in deroga fino alla fine del 2013». I numeri della Cgil parlano di 83 piccole aziende in cui da giugno è scattata la cassa in deroga, per un totale di 471 lavoratori coinvolti. A queste si aggiungono una cinquantina di fabbriche medio-grandi (oltre i 15 dipendenti), che fanno lavorare gli operai a periodi alterni. I dati si riferiscono a giugno e luglio, non essendo ancora terminato il mese di agosto, che in ogni caso non dovrebbe segnare un'inversione di tendenza rispetto al trend poco rassicurante dei primi due mesi estivi. Ma quali sono i settori maggiormente colpiti? C è un filone produttivo in particolare messo in ginocchio dal sisma di maggio? La risposta è che tutti i settori rappresentati nei capannoni della Bassa stanno soffrendo allo stesso modo. «C è da segnalare anche che molte imprese mantovane stanno pagando di riflesso i danni che il terremoto ha fatto nel Modenese aggiunge Marchini . Ci sono infatti una decina di fabbriche che sono perfettamente agibili ma che non hanno più commesse, visto che i loro clienti principali erano le fabbriche di Mirandola e Cavezzo». Nel caso di Mirandola è il distretto biomedicale ad essersi fermato, mettendo in crisi anche l'indotto. A Cavezzo, invece, le commesse per i mantovani fino a maggio arrivavano soprattutto dai maglifici. L'allarme di Marchini riguardo alle conseguenze del sisma sul tessuto produttivo della Bassa, è stato lanciato nel corso della Festa della Solidarietà svoltasi lo scorso weekend a Virgilio. (vin.cor)

*quistello per una domenica è la piccola parigi*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Quistello per una domenica è la Piccola Parigi

Tantissimi artisti si sono esibiti in piazza alla Sagra di san Bartolomeo per dire addio al terremoto

E stata un successo, nonostante il forte vento che ha fatto cadere i cavalletti, la serata d arte a Quistello che ha voluto festeggiare come sempre il patrono San Bartolomeo, la cui chiesa è però chiusa per i danni del terremoto. Gli artisti hanno colto al volo l invito della pittrice quistellese Caterina Borghi per dimostrare il proprio affetto alla piccola Parigi della Bassa. Molti di loro, tra l altro, sono essi stessi di origine quistellese. E venuto anche il maestro Lanfranco, più che novantenne, in gran forma e che ha ricevuto l abbraccio di tutti i giovani . Così la piazza si è riempita dal pomeriggio alle notte di artisti intenti a dipingere, realizzare installazioni, fotografare osservati da un pubblico incuriosito. A dare una mano i ragazzi del Greggiati di Ostiglia, Chiara Bruscagin, Vanessa Spagnolo e Alfredo Bottaro. Ed ecco gli artisti intervenuti: Claudia Moretti, nata a Quistello, e protagonista di una recente personale alla casa del Mantegna: con un rotolino di carta e lana, faceva vedere il terremoto. Giuliana Natali, che ha vinto il premio per la rotonda del casello A22 Mantova nord; Giuseppe Rovesti, che fa collage colorati e molto divertenti. E ancora: Alessandra Parmeggiani, Federica Aiello Pini, che esegue performance dipingendo con le mani (come al Solstizio d estate di palazzo Te), Cesare Tonolli, che scompone le Cinquecento. Ancora due quistellesi: Giulia Casoni, fumetti; e Loredana Rossetti, un tipo dolcissimo con i boccoli, che realizza fiabe. E poi Nunzio Basaglia, paesaggista, di Ostiglia, che vive a Quistello. E poi Federico Aprile, Bruno Ferrari, di Quistello come la fotografa Elisabetta Negrini. Da Moglia è venuto Gianni Bellesia con i colleghi Stefano Marchetti e Benito Pellizzoni, del gruppo fotografi professionisti. Sempre di Quistello, Silvia Malavasi che tiene corsi di shabby chic (raccoglie mobili da discarica e dà loro nuova vita). E ancora: il pittore Carlo Moretti di Novi di Modena , le grafiche Serena Gallini e Elisa Sivieri. E venuto anche Claudio Baroni, famoso per le sue donne in creta, nelle quali enfatizza bocche rosse, unghie smaltate. Purtroppo non si è potuta reperire la creta.. Divertente il lavoro fatto da Caterina Borghi: i bambini passavano e volevano il ritratto al banchetto con una composizione di dolci. La più piccola 4 anni, il più grande nove, si mettevano in posa come veri modelli. Alla fine cena tutti insieme invitati dal sindaco con le specialità preparate dalla Pro Loco.



## *L'appalto dei container si incaglia pegognaga e moglia in ritardo*

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

- *Provincia*

L'appalto dei container si incaglia Pegognaga e Moglia in ritardo

Le strutture costano più del previsto: la prima campanella potrebbe suonare solo a metà ottobre San Giacomo sceglie i prefabbricati, Poggio Rusco fa i doppi turni. A Quistello cantieri tutto l'anno di Vincenzo Corrado wMANTOVA Nei paesi maggiormente colpiti dal terremoto di maggio l'anno scolastico partirà in salita. E in ritardo. A Pegognaga la prima campanella suonerà probabilmente a metà ottobre all'interno dei container, a Moglia con una settimana di ritardo ma sotto un tendone che ospiterà i bambini su due turni per almeno sei settimane, finché non saranno pronti i box. Attesa lunga per i moduli anche a Poggio Rusco, dove pure le lezioni cominceranno il 12 settembre, come da calendario lombardo, sfruttando spazi comunali fino ad oggi inutilizzati. A Quistello in questi giorni verranno terminati i lavori di ristrutturazione di materna, elementari e medie, ma per buona parte dell'anno scolastico gli studenti dovranno convivere all'interno degli istituti con i cantieri che l'amministrazione comunale aprirà per rendere gli edifici a prova di terremoto. A complicare le situazioni più delicate a livello provinciale, come spiegato nel dettaglio in seguito, è stata la mancanza di offerte per la gara d'appalto unica per la fornitura dei container. Moglia. Il Comune amministrato da Simona Maretta al momento vive la situazione più complicata in vista dell'inizio delle lezioni. Per l'acquisto dei container in cui verranno ospitati gli alunni delle elementari e delle medie serve il doppio della cifra stanziata dalla Regione, che il 11 luglio aveva assegnato a Moglia 600mila euro per finanziare le scuole provvisorie. Nei prossimi giorni la Maretta dovrebbe incontrarsi con il vice commissario al terremoto Carlo Maccari per sbrogliare la matassa, ma in ogni caso i box non saranno pronti prima di novembre. Le lezioni cominceranno lunedì 17 settembre, ma sotto una tensostruttura in arrivo dal Reggiano. Gli spazi sono quelli che sono e primaria e secondaria dovranno alternarsi mattina e pomeriggio, a turni settimanali. Lo ha ratificato ieri sera il consiglio d'istituto, in cui non c'erano rappresentanti del Comune. Il confronto tra scuola e amministrazione dovrebbe avvenire oggi. Pegognaga. «Partiremo ai primi di ottobre» assicura il sindaco Dimitri Melli. Il suo Comune è l'unico ad aver già individuato grazie ad una gara d'appalto l'azienda che fornirà i container. Si tratta della padovana Euganea srl, che nel giro di un mese dovrebbe portare a Pegognaga le cassette in legno in cui verranno allestite le aule delle elementari. Costo dell'operazione: un milione e 600mila euro, cioè 21mila euro in meno di quanto stanziato a luglio dal Pirellone. Per quanto riguarda medie e materna, restano aperti i cantieri per riaprire il prima possibile. Il nido comunale, invece, è già agibile. Come nel caso di Moglia, dal 12 settembre via alle attività didattiche ponte, che vedranno l'impiego di personale dell'istituto comprensivo. San Giacomo. Niente container, gli alunni delle elementari svolgeranno le lezioni nei laboratori delle medie a partire dal 12 settembre. Il Comune, con i 900mila euro stanziati un mese e mezzo fa dal Pirellone si doterà entro Pasqua di una scuola prefabbricata in cui dall'anno scolastico 2013/2014 verranno ospitati i bambini delle elementari. Poggio Rusco. Il mezzo milione arrivato dalla Regione non basta per comprare i container in cui far studiare gli alunni delle elementari. Per questo l'amministrazione Rinaldoni ha deciso che il 12 settembre una decina di classi verrà spostata nelle aule inutilizzate delle medie. Le restanti quattro sezioni studieranno nei container, quando arriveranno, probabilmente a metà ottobre. Gli alunni destinati ai moduli prefabbricati, per le prime settimane andranno a scuola al pomeriggio, dandosi il cambio con i compagni delle classi mattutine. Quistello. Materna e nido riapriranno il 10 settembre. Procedono a gonfie vele i lavori alle elementari e alle medie: si partirà regolarmente il 12 settembre. Una volta ottenuta l'agibilità degli edifici, però, l'amministrazione continuerà durante l'anno scolastico con i cantieri per rendere antisismici gli edifici. Gonzaga. Il sindaco Claudio Terzi ieri ha ufficializzato che nove classi delle elementari inizieranno l'anno scolastico il 12 settembre nell'ex geriatrico di via Canaro, i cui locali sono stati adattati ad aule grazie allo stanziamento di 100mila euro della Regione. Lavori praticamente ultimati, manca solo la pulizia di rito delle aule. Gli altri Comuni. Nessun intoppo nei restanti paesi della provincia in cui sono stati registrati danni a seguito delle scosse del 20 e 29 maggio. In tutti Comuni

***l'appalto dei container si incaglia pegognaga e moglie in ritardo***

che hanno ricevuto i fondi dalla Regione per la ristrutturazione, da Quingentole (150mila euro) a Schivenoglia (92mila) passando per Villimpenta (180mila) e Felonica (11mila), l'anno scolastico inizierà regolarmente il 12 mattina.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

***cena di beneficenza: i 20 euro d'ingresso vanno a don santini***

gazzettadimantova Extra - Il giornale in edicola

**Gazzetta di Mantova, La**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

MARIANA

Cena di beneficenza: i 20 euro d'ingresso vanno a don Santini

MARIANA La "Pro Loco" di Mariana organizza per sabato 1 settembre una cena il cui incasso lordo - vale a dire l'importo che il consumatore paga, viene interamente devoluto alle zone terremotate del mantovano. «Siamo stati uno dei primi comuni a mettere in bilancio le spese per dare una mano alle zone terremotate spiega il sindaco Angelo Rosa e aggiunge -. La cena in piazza sarà del costo di 20 euro e il ricavato "intero" dei 20 euro a pasto, verrà devoluto a don Elio Santini, originario di Mariana, già parroco a Monzambano che, attualmente presta la sua missione pastorale a Schinvenoglia. (t.c.)

***TAMPA (USA) - Potenza di Isaac: la convention repubblicana sta già perdendo interesse, prima an...*****Gazzettino, Il**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**TAMPA (USA) - Potenza di Isaac: la convention repubblicana sta già perdendo interesse, prima ancora di aver aperto i battenti. Così la tempesta tropicale più amata dei democratici potrebbe oscurare il mega spottone di Mitt Romney, la kermesse costata milioni di dollari che tradizionalmente lancia la sfida di un candidato alla Casa Bianca, due mesi prima dell'election day. È partito ieri, infatti, l'esodo di molti cronisti, dalla Florida alla Louisiana, per seguire passo passo il cammino verso nord di Isaac, al momento ancora tempesta, ma in futuro, chissà, uragano dalla potenza distruttiva inimmaginabile. È questa, secondo molti, la vera 'big story' dei prossimi giorni, non tanto la celebrazione di Romney. Tanto che un portavoce della Nbc annuncia: «Presto il pubblico americano vedrà schermi divisi in due», in continuo alternarsi nei collegamenti tra Tampa e la costa del sud battuta dal vento e dalla pioggia.**

**La paura del resto è tanta. Col passare delle ore la tempesta tropicale Isaac - che ha già fatto 19 morti e centinaia di feriti ad Haiti - si rafforza sempre di più e punta dritto verso la costa meridionale degli Stati Uniti, quella che si affaccia sul Golfo del Messico, dove dovrebbe arrivare nelle prossime ore. A New Orleans torna così l'incubo Katrina, il terribile uragano che proprio il 29 agosto del 2005 distrusse gran parte della città, causando oltre 1.800 morti in tutta la Louisiana e provocando oltre 80 miliardi di danni: la più grave calamità naturale della storia degli Stati Uniti, almeno in termini economici. Isaac difficilmente raggiungerà la potenza distruttrice di Katrina (che fu di categoria 3, con venti oltre i 170 chilometri orari), ma - avverte lo Us National Hurricane Center di Miami - rappresenta comunque «una seria minaccia per le vite umane». Stato di emergenza proclamato in ben quattro Stati: Florida, Louisiana, Alabama e Mississippi. In migliaia sono già in fuga dalle proprie abitazioni. Solo in Louisiana sono state evacuate oltre 50.000 persone, e molte altre potrebbero essere invitate ad abbandonare la propria zona nelle prossime ore.**

© riproduzione riservata

***Piromani scatenati: rogo nel bosco*****Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

ARQUÀ Incendio in via Marlunghe. A dare l'allarme gli automobilisti e i residenti della zona

Piromani scatenati: rogo nel bosco

Le fiamme innescate usando cartoni e rami secchi: salvata una casa con i padroni in ferie

INTERVENTO Le fiamme sono state spente dalle squadre dei vigili del fuoco di Abano Terme ed Este

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**Un innesco preparato a regola d'arte, con rametti secchi e cartone portato appositamente sul posto. Un'area scarsamente abitata e resa esplosiva dalla siccità. Una giornata di vento: gli ingredienti per trasformare l'ennesimo rogo doloso negli Euganei in un disastro c'erano tutti e solo la rapidità d'intervento delle squadre antincendio ha permesso di evitare danni. L'allarme è scattato attorno alle 14 di ieri in via Marlunghe, sulla strada che conduce in direzione della val Pomaro. I soliti ignoti sono riusciti a portarsi appresso un innesco composto da ramaglie e cartone, che ha propagato le fiamme al bosco circostante in una manciata di minuti. Gli automobilisti di passaggio e i residenti si sono accorti del fumo che proveniva dalla boscaglia e hanno avvertito i vigili del fuoco. Le squadre dei distaccamenti di Abano Terme ed Este si sono precipitate in via Marlunghe, scoprendo che il fuoco aveva già iniziato a camminare in direzione del fitto del bosco. Il vento aveva inoltre portato il fronte dell'incendio vicino a un'abitazione. In casa non c'era nessuno, perché i proprietari sono in vacanza, ma le fiamme si sono avvicinate molto alla recinzione e al cancello della villetta. La struttura non ha comunque subito danni nell'evento di ieri. Il bosco, invece, è stato colpito duramente: il fuoco ha ridotto in cenere quasi duemila metri quadrati di boscaglia e sterpi. I pompieri hanno lavorato per due ore assieme al gruppo antincendio dei colli e alla protezione civile. L'emergenza è rientrata alle 16, ma la bonifica - indispensabile per scongiurare il rischio di pericolosi focolai - è proseguita a lungo. Ora gli agenti del Corpo forestale dello Stato stanno indagando sul posto, trasformato in una scena del crimine in stile "Csi", per cercare qualche dettaglio che possa fornire informazioni sull'incendiario. «Ci sentiamo impotenti di fronte a questa situazione - si rammarica il sindaco di Arquà, Luca Callegaro - anche poco prima dell'incendio le squadre anti piromani erano in azione nei dintorni, ma non c'è stato verso di pescare l'incendiario sul fatto». Il vandalo si è dileguato prima che i mezzi d'emergenza arrivassero nei pressi dell'incendio. «Mi fa paura - prosegue il primo cittadino della perla degli Euganei - il fatto che stavolta il fuoco sia stato appiccato vicino a una casa i cui proprietari erano in ferie. Solo la rapidità dell'intervento della task force ha permesso di evitare danni gravi. Le forze dell'ordine stanno indagando e le squadre pattugliano il territorio, ma l'area è vastissima ed è molto difficile da controllare». Nella notte fra sabato e domenica un altro incendio, probabilmente doloso, aveva aggredito il versante del monte Fasolo che dà su Faedo di Cinto Euganeo. Il sottobosco reso umido dalla leggera pioggia dell'altra notte non ha però permesso alle fiamme di attecchire. Ieri mattina, invece, i vigili del fuoco di Este sono stati chiamati a domare un rogo di sterpi che ha carbonizzato due campi a Megliadino San Fidenzio, in via Vampadore.**

*Cordenons, battaglia politica sulla beneficenza***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Cordenons, battaglia politica sulla beneficenza

Il consigliere Laura Sartori attacca l'amministrazione sulle iniziative "fallite" per terremotati e alluvionati

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**Da una parte i terremotati dell'Emilia, ai quali avrebbe dovuto essere devoluto il ricavato della manifestazione Music4Emilia; dall'altra gli alluvionati della Liguria, che dopo un ordine del giorno respinto a novembre (che chiedeva a Giunta e consiglieri di devolvere parte dei loro compensi) non hanno ricevuto nulla. È uno scontro sulla beneficenza quello aperto dal consigliere di minoranza Laura Sartori (Sinistra in Comune per Cordenons), dopo che Music4Emilia, patrocinato dal Comune e svoltosi venerdì scorso, sembra non aver centrato gli obiettivi. La richiesta, contenuta in un nuovo ordine del giorno, è quella di revocare i cinquemila euro di sovvenzione che avrebbero dovuto essere erogati solamente nel caso in cui la manifestazione avesse raccolto la stessa cifra. Diverse le critiche di Sartori all'iniziativa, «consistita nel trasformare piazza Vittoria in una discoteca all'aperto dove un dj, sparando musica a volume altissimo, riusciva a far scattare ripetutamente gli allarmi delle vetture parcheggiate in piazza, provocando grande disagio per i residenti delle zone circostanti. Per attirare i ragazzi sono stati disposti dei divanetti e un gazebo che distribuiva birra a go go, in evidente contrasto con la campagna di sensibilizzazione appena conclusasi "Alcol: meno è meglio", cui il sindaco ha fatto da testimonial». Ma il nodo vero sono i cinquemila euro di sovvenzione: «Ad ascoltare quella musica a volume insostenibile saranno state forse, a essere generosi, cinquanta persone. E sicuramente i resoconti economici della serata confermeranno il mancato raggiungimento dell'obiettivo dei cinquemila euro da devolvere ai terremotati dell'Emilia, liberando quindi i cinquemila impegnati dall'amministrazione per sovvenzionare l'iniziativa». Nel bilancio 2012 sono inoltre già accantonati diecimila euro destinati alle vittime del terremoto, mentre per la Liguria nessun sostegno è stato erogato fino a oggi. Di qui la richiesta di dirottare i fondi originariamente stanziati per la manifestazione al Comune di Monterosso, fortemente colpito dall'alluvione e che a suo tempo aveva lanciato un appello per la ristrutturazione della scuola elementare Enrico Fermi.**

© riproduzione riservata

4zi

***Terremoto, assegno di 2000 euro per tornare nelle proprie case*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

FICAROLO

Terremoto, assegno di 2000 euro

per tornare nelle proprie case

**Martedì 28 Agosto 2012,**

(i.b.) Per le quattro famiglie ficarolesi sfollate dopo i sismi del maggio scorso, è giunta l'ora di far rientro nelle loro case. E con altrettanti assegni del valore di duemila euro ciascuno. Una notizia positiva che allevia, almeno in parte, i disagi dell'ultimo periodo. Rimossi dunque sia l'ordinanza di sgombero coattivo, che i sigilli apposti all'entrata degli alloggi in via Mucchiatti.

L'evacuazione si era resa infatti necessaria a causa dei possibili crolli di mattoni dalla cuspide campanaria. Ora, data la conclusione dei lavori di messa in sicurezza della chiesa di Sant'Antonino Martire e del campanile, il pericolo è cessato.

Le famiglie di Max Zanella, Lorenzo Prandini, Elsa Pellegatti e Loris Monesi, ospitate temporaneamente presso parenti ed amici, hanno libero accesso alle loro abitazioni, anche se la componente psicologica e il timore persistente di altre scosse, non è da sottovalutare. Il primo cittadino Fabiano Pigaiani, incassa così i primi risultati del suo lavoro, dopo essersi rivolto, fin dai primi giorni dell'emergenza, alla Cassa di Risparmio del Veneto al fine di ottenere un sostegno economico da destinare ai cittadini maggiormente coinvolti dai danni del terremoto.

«L'associazione pensionati della Cassa di Risparmio ha accolto le mie richieste - spiega il sindaco - elargendo una somma di denaro a tali famiglie, permettendo ad alcuni degli interessati, di coprire completamente le spese sostenute e dichiarate a protocollo». A consegnare gli assegni nella sala consigliare, il direttore Ezio Boccatto della filiale di Ficarolo della Cassa di Risparmio del Veneto.

Degna di plauso dunque l'associazione pensionati, costituita da ex dipendenti della banca e rappresentata dal presidente Luciano Kullovitz, dal responsabile della sede polesana Italo Manfrinato, e dal consigliere Ernesto Uzzo. «Un ottimo esempio di collaborazione tesa alla solidarietà - ha concluso il sindaco - tra amministrazione, istituto di credito e cittadini». Ancora inagibili invece gli stabili della palazzina ai piedi del campanile. Le famiglie magrebine che vi risiedevano, continuano ad alloggiare presso alcune abitazioni Ater nei comuni tra Bagnolo Po e Ceneselli.

4zi

***Bellini protagonista tra i terremotati di San Possidonio*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

ROSOLINA

Bellini protagonista

tra i terremotati

di San Possidonio

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**(e.c.) La Filarmonica Vincenzo Bellini di Rosolina ha partecipato alla 206esima sagra del crocefisso di San Possidonio, piccolo centro in provincia di Modena colpito dal terremoto. È una tradizione, quella che si celebra il 26 agosto, che neppure il sisma è riuscito a fermare e che don Aleardo Mantovani della Parrocchia di San Possidonio, in sinergia con l'amministrazione e il sindaco Rudi Accorsi, ha voluto mantenere nonostante il crocefisso, recuperato solo a luglio tra le macerie della chiesa, sia ridotto a brandelli.**

**La Filarmonica di Rosolina ha suonato brani religiosi per le vie del paese e nella piazza principale ha tenuto un breve concerto. Al termine della giornata, tra il vicesindaco di Rosolina Daniele Grossato, gli amministratori di san Possidonio e don Aleardo c'è stato uno scambio di doni simbolici volto a suggellare un'amicizia nata a sostegno di un comune duramente colpito dal sisma. Per l'occasione il presidente della Filarmonica, Bertilla Baldi ha donato al piccolo centro il libro del centenario della Banda e una chiave di violino in segno d'amicizia. «Abbiamo imparato dai cittadini di San Possidonio il coraggio, la forza, l'impegno e la tenacia - ha affermato Baldi - per ricominciare e guardare al futuro». Numerosi i rosolinesi che hanno partecipato all'evento giungendo a San Possidonio in pullman e che hanno condiviso l'iniziativa organizzata dalla signora Guerrina in collaborazione con l'Associazione Amici della Speranza di Rosolina.**



*Paolo Aguzzoni***Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Paolo Aguzzoni

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**«È grande la soddisfazione dell'Amministrazione per la riuscita della manifestazione». Per l'assessore comunale agli Eventi Idana Casarotto il bilancio del 66° Ferragosto Badiese è positivo.**

**Entrando nel merito dei vari appuntamenti, Casarotto aggiunge: «L'affluenza è stata mediamente buona così come il riscontro positivo per un calendario rinnovato dalle mostre, dalla serata dei giovani musicisti in piazza Vangadizza, dal concerto al Teatro Sociale e dal torneo di scacchi in piazza. Nonostante la crisi i visitatori sono stati comunque molti e la tombola ha avuto un'ampia partecipazione, così come lo spettacolo pirotecnico, indice che il Ferragosto Badiese è ancora una delle manifestazioni estive più importanti dell'Alto Polesine. E affinché possa recuperare il lustro di un tempo è necessario che vi sia la collaborazione di tutti i badiesi, così da poter parlare di una Fiera della Comunità».**

**Casarotto, nominata dopo le comunali di maggio, ha dovuto correre per fare un dignitoso Ferragosto Badiese e perciò chiarisce: «Ci sono state delle limitazioni tecniche che, a causa del tempo ristretto per l'organizzazione, hanno comportato dei limiti al progetto iniziale che prevedeva ad esempio delle soluzioni alla scarsa presenza di bancarelle, ma nei prossimi mesi partirà una pianificazione preventiva in modo da ricreare un giusto collegamento tra il luna-park e gli altri spazi impegnati dalla manifestazione. Con il calendario degli eventi si è cercato di trasmettere a Badia alcuni dei temi che stanno a cuore all'Amministrazione e che saranno valorizzati nei prossimi cinque anni: l'Abbazia della Vangadizza, il Teatro Sociale E. Balzan, l'arte e la cultura, i vari generi di spettacolo e le attività proposte dalle associazioni locali».**

**Dalle valutazioni ai ringraziamenti partendo «dagli sponsor che hanno reso possibile la realizzazione della Fiera e lo spettacolo pirotecnico, a chi ha partecipato alla programmazione, a tutte le persone e le associazioni che a titolo volontario hanno dedicato tempo ed energie per la buona riuscita dell'evento, all'associazione Volontari del Soccorso e a quella della Protezione Civile Carabinieri che sono state presenti tutte le sere, ai gruppi che hanno animato il palco, agli artisti e agli appassionati che hanno realizzato le mostre e infine a tutti i visitatori che hanno partecipato».**

© riproduzione riservata

***Sarà interamente dedicata a Federico Bondesani la decima edizione di Musicassociando che si svo...*****Gazzettino, Il (Rovigo)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**Sarà interamente dedicata a Federico Bondesani la decima edizione di Musicassociando che si svolgerà da domani al 2 settembre a Porto Tolle. Il giovane, che faceva parte dell'organizzazione di volontariato che organizza l'evento (I Calabroni), è morto a soli 24 anni in un incidente stradale lo scorso 23 maggio mentre si trovava in sella alla sua moto. Al centro dell'evento, patrocinato dalla Provincia e dalla Regione, ci sarà come sempre la musica. «Palazzo Celio - ha spiegato l'assessore del Comune di Porto Tolle alle Politiche Sociali Silvana Mantovani - ci ha tenuto per mano in tutti questi anni. È un orgoglio per me avere a un gruppo di giovani presente per ogni iniziativa».**

**La festa, che si svolge nella piazza di Largo Europa, vede il suo inizio domani alle 18 con la maratona delle associazioni proprio in ricordo di Federico. «Dalla piazza - ha detto il presidente de I Calabroni Beatrice Cattin - partiremo per arrivare fino al cimitero di Cà Venier dove depositeremo una corona e consegneremo la maglietta di questa edizione ai genitori di Federico». La giornata proseguirà con l'inaugurazione dello "Spazio associazioni", l'aperitivo e la cena (10 euro menù completo). Dalle 21.30 musica con l'esibizione di Giulia Moretto e Celeste Grandi e la tribute band dei Modena City Ramblers (Macondo Express). Giovedì dalle 19 aperitivo con Dj Berta. Dalle 21 alle 22 "e adesso pedala" con la protezione civile e la polizia locale che accompagneranno i bambini alla scoperta delle principali norme della sicurezza stradale. Dalle 21.30, inoltre, alcuni gruppi locali suoneranno fino a notte fonda (Crash test - Over drive - Ocra e Melody train). Lo scopo di musica associando è quello di coinvolgere e mettere in relazione diverse realtà: giovani, musica e mondo sportivo.**

**Venerdì aperitivo live a partire dalle 19.30. Per l'occasione sarà presente il trio electro Voce, Fx Ally e Raffaele Chiatto. Dalle 22 alle 24 Tech-house, Progressive house, Electro and Tance e dalle 24 all'una Memoriez. Nella stessa serata dalle 21 alle 22 si svolgerà anche "Racconta una fiaba" in collaborazione con la biblioteca comunale. Sabato primo settembre si parte con l'aperitivo, alle 19, in compagnia di Dj Zago e Conventi live percussion. Dalle 21 alle 22 «La piazza» con la presenza di tutte le associazioni. Alle 21.30 il gruppo locale Go sister e alle 22.30 Articolo J. Domenica chiusura con alle 13 l'aperitivo dei motociclisti e alle 19 quello con Dj Paolo Costa. Dalle 21 "Oltre la fiamma olimpica", alle 21.30 Ludovico Paganin e alle 22.30 tribute band di Max Pezzali. Dal 30 agosto al 2 settembre si svolgeranno anche dei tornei di beach volley.**

© riproduzione riservata

4zi

*In mille a cena per aiutare i terremotati emiliani***Gazzettino, Il (Treviso)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

MARENO DI PIAVE

In mille a cena per aiutare i terremotati emiliani

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**MARENO DI PIAVE - (er.be.)** In mille per aiutare i terremotati dell'Emilia Romagna. Si svolgerà giovedì 30 alle 20 la serata di beneficenza organizzata dai Comuni della zona. Saranno quasi mille i posti a sedere al coperto riservati per chi vuole aiutare le popolazioni dell'Emilia Romagna che è stata colpita dal sisma della scorsa primavera. Una serata resa possibile grazie alla collaborazione delle amministrazioni comunali della zona a cominciare dal comune di Mareno di Piave con il patrocinio la collaborazione dei comuni di Codognè, Conegliano, Gaiarine, Godega di S. Urbano, Ormelle, Orsago, San Fior, San Pietro di Fioletto, San Vendemiano, Santa Lucia di Piave, Susegana, Vazzola e San Polo di Piave. Una cena organizzata per dare un segno tangibile di aiuto a chi, oltre alle problematiche di questa primavera, ha sicuramente vissuto un'estate in condizioni disagiate rese ancor più difficili dal caldo torrido che ha caratterizzato i mesi estivi. La serata prevede una cena all'Oasi campagnola con iscrizione ad offerta minima, allietata dalla musica dell'orchestra Mauro Levrini. Dedotte le spese vive, che saranno ridotte al minimo, tutto il ricavato sarà dato in beneficenza al sindaco di Mirandola, comune tra i più devastati dal sisma con il quale sono già stati presi i contatti. Sarà lui ad individuare un'opera al quale destinare i fondi raccolti grazie alla solidarietà dei residenti.

*Viaggio musicale fra le regioni italiane colpite dai terremoti***Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

A ROMA

Viaggio musicale fra le regioni italiane colpite dai terremoti

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**PORDENONE** - Un evento musicale unirà tutti i popoli delle regioni italiane colpite dai terremoti. Dal Friuli all'Irpinia, ma anche la Lucania, la Calabria, la Sicilia, con nel cuore le genti dell'Emilia-Romagna e dell'Abruzzo. Sarà uno degli eventi principali de La Settimana del Pianeta Terra in programma in tutta Italia dal 14 al 21 ottobre con 130 eventi in 83 città, organizzata dalla Federazione Italiana di Scienze della Terra. A Roma la sera del 21 ottobre sarà proposto un viaggio musicale che ripercorrerà anche i ricordi, intrecciandosi con scienza e storia. La scena sarà del canto a due voci del Friuli, del discanto alla mietitora e del Saltarello tipici dell'Appennino Centrale, della Tarantella del Gargano, degli Stornelli e della Ballarella del Matese e dell'Irpinia, della Tarantella Lucana, della Mutetta e Sonu a ballu della Calabria e della Sicilia. Il tutto con gli strumenti tipici di quei popoli. Un viaggio per ricordare alcuni dei più terribili terremoti storici che hanno interessato l'Italia.

*All'indomani di un'edizione record del palio la gioia di Balloch:  
Appuntamento irrinunciabile*

**Gazzettino, Il (Udine)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

CIVIDALE

All'indomani di un'edizione record del palio

la gioia di Balloch: «Appuntamento irrinunciabile»

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**CIVIDALE - Il sindaco di Cividale, Stefano Balloch, si è dichiarato particolarmente soddisfatto per la riuscita del Palio 2012 andato al Borgo di Ponte. La manifestazione che non solo ha bissato i numeri dello scorso anno ma li ha addirittura duplicati in termini di presenze. Per assistere ai festeggiamenti del Palio di San Donato sono giunti ogni parte d'Italia, da Austria, Germania, Slovenia e Croazia. «Non è un caso - fa notare il primo cittadino -. I numeri della tre giorni 2012 ci fanno ben comprendere come il Palio, ormai, negli anni, si divenuto un appuntamento irrinunciabile. Il rigore con cui sono state ricostruite le ambientazioni, l'accuratezza degli allestimenti, l'aderenza alle vicende del passato, fanno del Palio non solo un momento di svago ma anche educativo». Lungo l'elenco dei ringraziamenti del primo cittadino a cominciare dai gruppi e associazioni, la cittadinanza, commercianti ed esercenti, il personale del Comune, forze dell'ordine e Protezione civile.**

**4zi**

*Luisa Giantin***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Luisa Giantin

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**Beatrice colpisce Mira. Molti gli alberi divelti e i disagi alla viabilità ma nessun allagamento. In tilt invece il collegamento tra il Comune e gli uffici decentrati, compreso il comando di Polizia Municipale per l'abbattimento dell'antenna. La perturbazione, chiamata dai metereologi Beatrice, che a Mestre ha provocato grandinate e allagamenti, a Mira si è trasformata in un forte vento che ha colpito duramente intere zone provocando disagi alla viabilità e non solo. La Protezione Civile comunale è stata impegnata con dieci uomini dalle 18 e fino a notte inoltrata per ripulire le strade dai tanti rami caduti e fatti volare dal vento, e da alcuni alberi divelti con grave rischio per la sicurezza della circolazione. È stato necessario procedere anche al taglio degli alberi che ingombavano la sede stradale o minacciavano di cadere (Riviera S. Pietro, via Cadore, via Sabbiona, via Venezia prima del sottopasso ferroviario a Oriago, via Pisa e via Sardegna a Borbiago). In molti casi (via L. B. Alberti, via Colombara, via dei Garofani) i volontari sono intervenuti su diretta richiesta dei Vigili del Fuoco. Un albero è caduto anche all'incrocio tra via Oberdan e via Toti, un altro si è appoggiato a un condominio in via Lago di Misurina, mentre l'accesso all'ex macello a Mira Porte è impedito da alberi piegati sulla strada, e altri alberi sono caduti nel parco del centro sportivo di Valmarana e in villa Widmann. A coordinare gli interventi l'assessore alla Protezione Civile, Michele Gatti. Danni anche nella zona di Mira Taglio dove alcune tegole sono cadute in strada dall'edificio posto all'angolo tra via Argine Sinistro Novissimo e Riviera Matteotti. Divelti o danneggiati anche molti cartelli stradali e segnali di cantiere. Solo nella mattina di ieri invece sono stati ripristinati i collegamenti tra Comune di Mira, uffici dei Servizi Demografici e il Comando di Polizia Locale bloccati dall'abbattimento dell'antenna che garantisce il ponte radio. Nei prossimi giorni continuerà l'attività di taglio dei rami pericolanti e alla pulizia delle caditoie. "Tutto il legno recuperato dal taglio degli alberi abbattuti - dichiara l'assessore Gatti - verrà raccolto anche in questa occasione nell'area comunale posta lungo via del Lavoro a ridosso della rotatoria. Chi volesse utilizzarlo deve rivolgersi all'Ufficio Manutenzioni (0415628239).**

© riproduzione riservata

*Vento, alle Case rosse abitazione scoperchiata***Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

LIDO Ancora danni per il maltempo di domenica. Diversi interventi anche in centro storico

Vento, alle Case rosse

abitazione scoperchiata

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**Un'abitazione scoperchiata dalla potenza del vento alle Case Rosse al Lido. Il maltempo di domenica sera, con vento e diluvio, ha creato disagi e problemi anche al Lido. Tra le 18.30 e le 20 è stata nell'isola un'ora e mezza da incubo. Un edificio delle Case Rosse, al civico 40 di via Malamocco (lato laguna) è stato scoperchiato del tetto e si è creata una voragine di circa 10 metri per 15. Coinvolte quattro famiglie. I pompieri sono intervenuti e, visto la pioggia che faceva grondare acqua internamente, sono state disattivate tutte le utenze e la corrente, rimpiazzata poi da un allacciamento provvisorio. Tutte le famiglie, pur con una sistemazione di fortuna, sono riuscite a trascorrere la notte in casa. Entro domani Insula, l'azienda comunale che ha in carico la manutenzione, dovrebbe intervenire per la sistemazione. Mobilitati polizia municipale, pompieri, l'associazione nucleo Protezione civile del Lido, ma anche carabinieri e polizia. Raffica di chiamate ed interventi, i disagi maggiori ci sono stati per la circolazione stradale, visto che durante il temporale di domenica tra Malamocco e gli Alberoni si viaggiava sopra trenta centimetri d'acqua. Una decina gli alberi, oltre a numerosi grossi rami, che sono crollati a Cà Bianca, tra piazzale La Fontaine e Malamocco, paralizzando, o rallentando la normale circolazione stradale. In tilt e a passo d'uomo. Il vento ha anche rovesciato in mezzo alla strada anche alcuni cassonetti dei rifiuti di Veritas, ribaltati in mezzo alla strada, divelte le recinzioni dei cantieri, compresa quella in piazzale Ravà per l'entrata del monoblocco. Anche in centro storico è stata una giornata densa di interventi per i Vigili del fuoco di Venezia. I pompieri sono intervenuti a San Marcuola per un'antenna pericolante ed hanno poi messo in sicurezza alcune finestre che rischiavano di cadere. A Cannaregio 3294, poi, un albero colpito dal forte vento ha creato qualche problema ai residenti che hanno fatto fatica ad entrare nelle proprie abitazioni. Diverse le segnalazioni per la caduta di intonaco.**

**È di venti giorni, infine, la prognosi del cittadino del Bangladesh rimasto colpito da un tabellone caduto per il forte vento all'Accademia.**

**Lorenzo Mayer**

***Festa dei Fiori a Spinea*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Festa dei Fiori a Spinea

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**L'inizio di settembre porta a Spinea la tradizionale «Festa dei Fiori» con il luna park in Piazza Fermi, la pesca di beneficenza della parrocchia San Vito e Modesto, lo stand gastronomico e la lotteria. Un appuntamento molto sentito dalla cittadinanza.**

**La festa inizia venerdì 31 agosto alle ore 18 e termina martedì 4 settembre alle ore 23 con lo spettacolo pirotecnico.**

**Ad organizzarla la Pro Loco di Spinea con il patrocinio di Provincia e Comune e la collaborazione della macelleria Mion, l'associazione Fornase Insieme, il Circolo Noi di Crea, la Protezione civile e il gruppo Scout.**

**Domenica 2 settembre alle ore 12.30 lo stand gastronomico propone il tradizionale pranzo comunitario aperto a tutti (gradita la prenotazione, costo 10 euro) con le autorità civili, religiose e il Gruppo Anziani di via Cici (p.fav.)**

© riproduzione riservata



*Sono iniziati i lavori per la realizzazione della prima delle tre vasche di laminazione cofinanziate...*

**Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**Sono iniziati i lavori per la realizzazione della prima delle tre vasche di laminazione cofinanziate dalla Provincia, dal Consorzio Acque Risorgive, che ha curato la progettazione e segue il procedimento, e dal Comune e che dovrebbero risolvere, almeno in parte, i problemi idraulici di altrettante zone a rischio idrogeologico. Il primo bacino d'invaso sarà realizzato nell'area del territorio comunale ultimamente più soggetta alle inondazioni, la zona est di Olmo, e sarà localizzato alle spalle del monumento ai caduti, tra via Chiesa e via Speri: le altre due, i cui lavori partiranno a ruota, sono previste una a Martellago, in via Liguria, e l'altra a Maerne, in via Manzoni (l'investimento complessivo è di 57mila euro). Per consentire la realizzazione dell'intervento, che prevede anche il relativo collegamento con il collettore comunale delle acque meteoriche, e che è stato aggiudicato alla ditta Costruzioni Broetto di Teolo, via Speri sarà chiusa al traffico nel tratto compreso tra via Chiesa e via Sauro, da lunedì fino al 10 settembre. (N.Der.)**

***Fiera dei Mussi, solidarietà con i terremotati*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

TREBASELEGHE La kermesse, giunta all'edizione 828 e al via venerdì, avrà un motivo speciale  
Fiera dei Mussi, solidarietà con i terremotati

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**(L.Lev.) Più di 800 anni di storia racchiusi nella tradizionale Fiera dei Mussi, che da venerdì animerà il pioppeto del parco del Draganziolo a Trebaseleghe. Un evento tra più attesi e partecipati del territorio che negli anni, pur nei continui cambiamenti e novità, ha saputo mantenere inalterata la sua vocazione originale di una fiera della comunità. «La fiera compie 828 anni e sono secoli di storia e di persone: raccontarli è difficile e impossibile - ha detto il sindaco Lorenzo Zanon - bisogna venire e viverla».**

**L'edizione di quest'anno include numerosi appuntamenti di prestigio come il concerto inaugurale de "I Musici di Francesco Guccini" il 31 agosto alle 21 e la serata di musica con l'Orchestra regionale Filarmonia Veneta di Diego Basso. Ma la vera novità sarà il gemellaggio di cuore con il comune di Mirabello, a poca distanza da Ferrara e colpito dal terremoto dello scorso maggio. «3.500 abitanti - spiega Zanon - quasi tutte le casa sono in piedi, ma metà non sono agibili così come i capannoni».**

**All'Emilia sarà dedicata la cena di solidarietà del 10 settembre, alle 19.30 nel Palasport, con la degustazione di prodotti tipici emiliani tra cui l'antico condimento di Cristoforo da Messisbugo, ricetta riscoperta e ora prodotta da Anna Sartirani titolare dell'azienda agrituristica "Le Prandine", gravemente danneggiata dal sisma. «Abbiamo conosciuto queste straordinarie persone grazie a Sauro Campioni, e grazie a lui, Paolo Bruni. Abbiamo deciso con gli organizzatori e i nostri splendidi volontari di condividere con loro la nostra fiera - ha aggiunto il sindaco Zanon - E loro saranno accanto a noi e faranno festa con noi. Tutto il resto ci sarà come sempre: la fiera franca dei mussi, gli spettacoli, l'Expo, la Festa del Camionista, la fiera degli uccelli, il ballo, la pesca di beneficenza, la musica, le giostre. Ma tutto con uno spirito di solidarietà».**

***Nasce in Comune il "Registro dei soggetti fragili*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

MONTECCHIO MAGGIORE

Nasce in Comune

il "Registro dei  
soggetti fragili»**Martedì 28 Agosto 2012,****MONTECCHIO M. - (G.Z.) A Montecchio Maggiore nasce il «Registro dei soggetti fragili», strumento utile per il monitoraggio e la programmazione degli interventi socio- sanitari nei confronti della popolazione fragile.**

«L'amministrazione - spiega l'assessore al Sociale, Livio Merlo - ha deciso di attivare questo progetto per prevenire una problematica che si amplierà nei prossimi anni con il progressivo invecchiamento della popolazione». Nella cittadina castellana sono 862 i residenti con più di 70 anni che all'anagrafe risultano vivere da soli (682 femmine e 180 maschi). La banca dati conclusiva non sarà un semplice elenco di nominativi, ma consentirà di fornire utili indicazioni: ad esempio se le persone interessate hanno il supporto di un familiare vicino, se sono assistiti da una badante, se sono autosufficienti e il nome delle persone di riferimento vicine. La completezza dei dati contenuti negli elenchi consentirà ai servizi sociali di attivare una pianificazione locale degli interventi di prevenzione e sorveglianza o di potenziamento delle attività di sostegno, che possono essere utili non solo per prevenire casi di isolamento sociale ma anche in situazioni di emergenza: il registro dei soggetti fragili entrerà a far parte del piano di protezione civile e consentirà lo scambio di informazioni tra le diverse istituzioni coinvolte, ed gli eventuali interventi da attivare risulteranno più facilmente identificabili attraverso la conoscenza dei dati messi a disposizione dall'anagrafe dei fragili realizzata.

***Scuolabus come l'anno scorso, solo un euro in più*****Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

TEZZE SUL BRENTA Il servizio di trasporto scolastico affidato alla Rebellato. Adesioni entro agosto  
Scuolabus come l'anno scorso, solo un euro in più

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**È perentorio il termine per dare la propria adesione al servizio scuolabus organizzato dal comune. Di solito il sondaggio veniva fatto nei primi giorni di scuola, ma ciò causava qualche disservizio. Ora l'assessore responsabile Antonio Dal Moro e il capoparea Valerio Pilotti vogliono poter programmare il servizio prima dell'inizio della scuola. «Il comune - ricorda Pilotti - garantisce il servizio ai due centri più frequentati, quello del centro e quello di Belvedere. Sono impegnati tre pullman della ditta Rebellato che prima raccolgono i ragazzi delle medie e poi quelli delle elementari. In tutto nell'anno scorso erano 154 gli alunni interessati ed è andato tutto bene».**

**Anche per quest'anno, il decimo consecutivo, sarà la Rebellato Viaggi incaricata di svolgere il servizio. «Le ristrettezze del bilancio - aggiunge l'assessore Dal Moro - non ci permettono sprechi, per cui possiamo garantire la raccolta per tutti, ma una sola uscita. Sappiamo che le scuole hanno orari flessibili, sono iniziati ben cinque tempi pieni alle elementari, per questo vogliamo avere un po' più tempo per meglio organizzare il servizio. Chiediamo pertanto che le domande per usufruire del servizio siano presentate entro il 31 agosto. Il comune partecipa con il 50% del costo e anche per il prossimo anno intende avvalersi della collaborazione dei volontari della Protezione Civile e dei Nonni vigili per garantire la sicurezza dei ragazzi durante il trasporto».**

**Le tariffe per l'adesione, aumentate di 1 euro rispetto all'anno scorso, sono di 36 euro mensili, 27 per chi usufruisce della sola andata o del solo ritorno. Naturalmente sono previste agevolazioni per 2 figli (55,80 euro) e per chi ha tre o più figli (72 complessivi). Per qualsiasi informazione si può telefonare all'ufficio pubblica istruzione, 0424 535935.**

© riproduzione riservata

*Arriva l'acquazzone: Casa Giorgione affonda***Gazzettino, Il (Vicenza)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

MALTEMPO Allagato l'ingresso

Arriva l'acquazzone:

Casa Giorgione affonda

**Martedì 28 Agosto 2012,**

**CASTELFRANCO - (mcer)** Entra ancora acqua al Museo Casa Giorgione. L'acquazzone dei domenica pomeriggio ha infatti comportato l'allagamento di parte delle sale al piano terra. Alcuni centimetri d'acqua hanno bagnato il pavimento del locale adibito a biglietteria e della prima sala espositiva. Un inconveniente non nuovo e che continua a ripetersi quando si verificano abbondanti piogge. In questo caso, comunque, a differenza di altre volte, non è stato necessario l'intervento dei pompieri e della protezione civile, come accaduto in passato, quand'era stato necessario pure il posizionamento di alcuni sacchetti di sabbia all'ingresso. Nel 2010 erano entrati negli spazi espositivi ben 20 centimetri d'acqua ed era stato necessario prosciugarla con le pompe idrovore dei pompieri. Ma fu un fenomeno eccezionale. Nel caso di domenica, invece, l'acqua ha iniziato a defluire da sola dalle griglie di scarico all'ingresso della struttura e il personale ha spazzato via quella rimanente. L'allagamento del museo sarebbe dovuto ai dislivelli davanti all'ingresso e saranno probabilmente necessari dei lavori per evitare che la cosa continui a ripetersi. «La situazione è nota al Comune -spiega l'assessore alla Cultura Giancarlo Saran- Nei prossimi giorni è previsto un incontro con l'assessore ai lavori pubblici proprio per risolvere il problema. Contiamo quindi di trovare una soluzione a breve, la questione è nell'agenda del nuovo direttore del Museo Casa Giorgione, Luca Baldin». L'acquazzone di domenica ha provocato allagamenti di scantinati nella zona di borgo Treviso, Salvatronda e Salvarosa e sono stati diversi gli interventi dei vigili del fuoco nelle zone interessate. Qualche problema con l'acqua ce l'hanno avuto anche all'interno dell'Iper ai «Giardini del Sole»: delle infiltrazioni dal soffitto hanno rischiato di bagnare alcuni elettrodomestici esposti, tanto che il personale li ha dovuti spostare temporaneamente.

## *Usa, Isaac sta per diventare un uragano A New Orleans torna l'incubo Katrina*

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

28-08-2012 sezione: PRIMOPIANO

Usa, tempesta Isaac è diventata uragano

A New Orleans torna l'incubo Katrina

La tempesta tropicale ha già fatto 19 morti ad Haiti. Nelle prossime ore arriverà sulle coste della Louisiana

NEW ORLEANS - La tempesta tropicale Isaac è diventata un uragano e viaggia verso New Orleans. A poche ore dal previsto arrivo di Isaac sulle coste della Louisiana, il sindaco di New Orleans, Mitch Landrieu, ha escluso almeno per il momento un ordine di evacuazione obbligatoria dalla città, messa in ginocchio dall'uragano Katrina, esattamente sette anni or sono.

Isaac. Come si legge sulla stampa Usa online, Landrieu ha detto che ordinerà l'evacuazione solo se Isaac si trasformerà in uragano di livello 3 (Katrina, con oltre 1.800 morti, raggiunse il livello 5). Isaac, inizialmente tempesta tropicale poi trasformata in uragano per il prolungato contatto con le acque temperate del Golfo del Messico, secondo gli esperti difficilmente supererà il livello 1, o nella peggiore delle ipotesi il livello 2.

Evacuazione impossibile. «C'è un punto al di là del quale una evacuazione obbligatoria non è più possibile, e siamo giunti a questo punto - ha spiegato Landrieu - E non ci aspettiamo un evento analogo a Katrina, con gli argini che si rompono».

È stato chiesto invece agli abitanti di alcuni dei comuni vicini a New Orleans, specialmente in quelli non protetti da argini, a rischio inondazione, di evacuare l'area. In Alabama, il governatore Robert Bentley ha dichiarato lo stato di emergenza, ordinando l'evacuazione a chi vive nei pressi della città di Mobile. Lo stesso ha fatto il suo collega del Mississippi Phil Bryant, chiedendo di evacuare le aree costiere. In Louisiana, lo stato di emergenza a livello federale è stato dichiarato ieri dal presidente degli Stati Uniti Barack Obama.

Obama. Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama ha dichiarato lo stato d'emergenza in Louisiana. Secondo quanto riferisce la Bbc, Obama ha inoltre reso disponibili fondi federali per le attività di risistemazione dello stato colpito, necessarie dopo che l'uragano sarà passato.

Haiti. La tempesta ha fatto già 19 vittime ad Haiti. Marie-Alta Jean-Baptiste, della protezione civile di Haiti, ha riferito che oltre 300 abitazioni sono andate distrutte, soprattutto nella città di Jacmel, sulla costa meridionale del Paese. Altre duemila abitazioni sono state danneggiate. Jacmel fu duramente colpita dal terremoto che nel 2010 provocò la morte di oltre 220mila persone. La tempesta si è abbattuta su Haiti lo scorso venerdì e le piogge provocate dal suo passaggio hanno causato inondazioni in tutto il Paese.

***Dramma per la Sgrena: il fratello muore durante la scalata a 2.500 metri***

Il Gazzettino articolo

**Gazzettino.it, Il**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

28-08-2012 sezione: PRIMOPIANO

Dramma per la Sgrena: il fratello muore  
durante la scalata a 2.500 metri

BACENO (VERBANIA) - È Ivan Sgrena, di 59 anni, fratello della giornalista Giuliana, rapita e poi liberata in Iraq nel 2005, l'alpinista morto stamani dopo essere precipitato nel gruppo dell'Alpe Devero, a Baceno (Verbania). Ivan Sgrena, che viveva a Maserà (Verbania), si stava preparando a scalare, con un compagno, lo 'Spigolo della Rossa' per giungere in vetta, a poco più di 3.000 metri di quota seguendo una delle vie 'classiche' più conosciute della zona. Per cause imprecise - si è saputo dal Soccorso Alpino - ha perso l'equilibrio prima di legarsi in cordata ed è precipitato per una quindicina di metri. L'allarme è stato dato dal compagno di escursione.

Nella zona si stava allenando una cordata del Soccorso Alpino che è scesa sul punto dell'incidente per tentare di soccorrere Ivan Sgrena, per il quale non c'è stato però nulla da fare. Il corpo è stato recuperato dalle squadre del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza.

***Campo Avventura: 64 ragazzini praticano la protezione civile***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Campo Avventura: 64 ragazzini praticano la protezione civile"*

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Campo Avventura: 64 ragazzini praticano la protezione civile

*Sull'Altopiano di Asiago, a Cesuna di Roana (VI), i 64 ragazzi dai 7 ai 13 anni, protagonisti del "Campus Avventura" dedicato alla Protezione civile, si impegneranno in esercitazioni con unità cinofile, di comunicazione radio, di pronto soccorso e di antincendio*

## Articoli correlati

Mercoledì 27 Giugno 2012

"Campus Avventura" veneto

Protezione civile per ragazzi

tutti gli articoli » *Martedì 28 Agosto 2012 - Dal territorio -*

"Sta per concludersi in grande stile, con una manifestazione pubblica che culminerà nella mattinata di giovedì prossimo 30 agosto con una serie di spettacolari esercitazioni alla presenza dell'assessore regionale alla protezione civile Daniele Stival, dei Sindaci dell'Altopiano di Asiago, dei rappresentanti delle 7 province venete e del mondo del volontariato, il "Campus Avventura" di Protezione civile che ha visto protagonisti 64 ragazzi dai 7 ai 13 anni".

Lo comunica la Regione Veneto in una nota che fa il resoconto dell'attività svolta e quella in essere: "Per alcuni giorni - si legge infatti nella nota - essi hanno vissuto in prima persona, guidati da esperti volontari, l'esperienza dell'impegno nel settore della protezione civile. L'appuntamento è per le ore 10.00 a Cà Zeleghe di Cesuna di Roana, sull'Altopiano di Asiago. La manifestazione proporrà una serie di esercitazioni da parte dei ragazzi protagonisti del Campus, tra le quali attività con unità cinofile, di comunicazione radio, di pronto soccorso e di antincendio boschivo. Il programma prevede anche, oltre agli interventi di salute delle autorità, la presentazione del Progetto regionale "La Protezione Civile e la Scuola" e di una collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia per realizzare attività formative e didattiche sui temi della sicurezza e dell'autoprotezione".

red/pc

fonte: uff. stampa giunta Regionale del Veneto



***Verbania: alberi divelti e spiagge distrutte, chiusa Villa Taranto***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, Il**

"Verbania: alberi divelti e spiagge distrutte, chiusa Villa Taranto"

Data: **28/08/2012**

Indietro

Verbania: alberi divelti e spiagge distrutte, chiusa Villa Taranto

*I danni causati dal violento nubifragio che si è abbattuto sul Lago Maggiore sono molti: il famoso giardino botanico di Villa Taranto è chiuso e non si sa se dovesse riuscire a riaprire. Intanto si apprende che il caldo torrido abbandonerà la penisola italiana, lasciando spazio da giovedì a nuovi nubifragi sparsi sullo stivale*

## Articoli correlati

Lunedì 27 Agosto 2012

Vento e pioggia sull'Italia:

una vittima, danni e disagi

tutti gli articoli » *Martedì 28 Agosto 2012 - Dal territorio -*

Il violento nubifragio che sabato sera ha colpito Verbania, cittadina sulla sponda piemontese del Lago Maggiore, oltre ad essere causa del ferimento di due donne è responsabile di numerosi danni al territorio.

In alcune zone del lungolago sono più le piante divelte che quelle sane: la spiaggia dell'Arena, note per i suoi bellissimi salici, li vede ad oggi sradicati e a terra e nel bagnasciuga ora si è creato un ruscello che ha scaricato pietre, sassi e foglie nel lago.

Inoltre poi la tempesta ha colpito al cuore un simbolo locale noto e amato in tutto il mondo: Villa Taranto.

Villa Taranto è un giardino di specie botaniche rare visitato ogni anno da almeno 130-150mila persona provenienti da Paesi sparsi in tutto il globo.

Ma ad oggi all'ingresso del giardino, e sul sito, compare questa scritta: "Causa calamità naturale il giardino rimarrà chiuso a data da destinarsi". Non si sa infatti quando e se sarà possibile riaprirlo. "Il parco è stato raso al suolo. Non so quando potremo riaprire - dice il direttore generale Roberto Ferrari -, ci vorranno almeno due anni se arriveranno i finanziamenti come auspichiamo, altrimenti potremmo anche non aprire più".

Alberi secolari e rarissimi sono infatti stati abbattuti dal nubifragio, che ha costretto un'attrattiva da sempre in grado di sfociare in benefici economici per il sistema turistico a chiudere, con l'enorme incognita sui tempi e le reali possibilità di riaprire.

Secondo quanto divulgato dall'ASCA poi dopo il fine settimana appena trascorso, che oltre ai danni sopra citati ha fatto sentire la propria irruenza su diverse regioni italiane, "la vera rottura estiva è ormai alle porte: da giovedì sera dalla Scandinavia si sgancerà un nucleo di aria fredda che favorirà la formazione di un'intensa depressione proprio sull'Italia". A dirlo è il direttore di 3bmeteo.com, Sergio Brivio. "Possiamo dire che si formerà il primo ciclone mediterraneo della stagione autunnale. Ma attenzione - precisa Brivio - con il termine ciclone intendiamo un'intensa perturbazione a riccio (vortice), che si forma in seguito all'interazione tra l'aria fredda in discesa dal nord Europa con le calde acque del Mediterraneo, originando un centro di bassa pressione attorno al quale fa perno la perturbazione stessa. Quindi non si tratta di un uragano".

"In particolare - prosegue Brivio - da giovedì sera temporali anche forti, anche a carattere di nubifragio, interesseranno Piemonte, Liguria e alta Lombardia, venerdì il maltempo interesserà tutto il nord e anche Toscana, Lazio e Umbria. Nel weekend la fase di maltempo riguarderà probabilmente tutta l'Italia. Il 'ciclone mediterraneo' non farà grossi passi in avanti e interesserà gran parte del Paese. Solo le estreme regioni meridionali potrebbero essere meno coinvolte dal maltempo".

Secondo 3bmeteo.com "al nord si perderanno anche 15 gradi, 8/10 gradi in meno anche al centro, con Roma che passerà

***Verbania: alberi divelti e spiagge distrutte, chiusa Villa Taranto***

dai 34°C di giovedì ai 27-28°C nel weekend; 5/8 gradi anche al sud. Il gran caldo, quello a cui siamo stati abituati nelle scorse settimane, non tornerà più. Ma questo non significa che l'estate sia finita".

Redazione/sm

4zi

*Frana a Sonico: la montagna di Pal fa paura***Giornale di Brescia.it**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

dopo la colata del 27 luglio

Frana a Sonico: la montagna di Pal fa paura

Ore: 09:28 | martedì, 28 agosto 2012

Il ponte provvisorio è in arrivo e il progetto di quello definitivo è già sul tavolo. Ma gli occhi di geologi e ingegneri sono tutti puntati sulla montagna di Pal, che si è risvegliata col disastro della Val Rabbia ed è dieci volte più grande della frana staccatasi lo scorso 27 luglio.

È quanto emerso dal maxi summit tenutosi lunedì mattina al municipio di Sonico, dove era stato convocato un tavolo di confronto alla presenza delle autorità politiche di Provincia di Brescia e Regione Lombardia, spalleggiate dalle loro équipes di tecnici ed esperti. Un'ora di confronto schietto e serrato, col sindaco di Sonico, Fabio Fanetti, a tirare i cordoni della discussione.

«Per il ponte militare provvisorio che attraverserà la Val Rabbia - ha assicurato l'assessore regionale Daniele Belotti - è questione di pochi giorni. I prossimi passi ci vedranno impegnati su più fronti: anzitutto il monitoraggio della Val Rabbia e di quella di Pal, poi l'innalzamento dell'argine sinistro della Val Rabbia e la costruzione del nuovo ponte definitivo che verrà posato ad un'altezza di 2 metri più su rispetto al fronte della colata del 27 luglio».

Sul piatto la Provincia e la Regione hanno messo quasi 4 milioni di euro: 1,3 milioni destinati ai lavori di svaso della valle e al monitoraggio, 2 milioni per la costruzione del nuovo ponte definitivo e 600mila euro recuperati dalla Provincia di Brescia per effettuare i lavori di scavo nella piana della valle a ridosso della Statale 42 e per lo svaso e il potenziamento della briglia a monte della valle.

Ma il nuovo incubo si chiama frana di Pal. «La situazione è in continuo divenire», ha spiegato il geologo comunale, Luca Albertelli: «La colata del 27 luglio ha tolto il piede alla valle di Pal che è scivolata progressivamente verso il basso.

Abbiamo calcolato che il fronte instabile è di circa 2,5milioni di metri cubi che non si muovono certo con pochi millimetri di pioggia».

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

***Fiamme a Paderno, chiusa per 2 ore la provinciale*****Giornale di Brescia.it**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

in cenere piante e sterpaglie

Fiamme a Paderno, chiusa per 2 ore la provinciale

Ore: 19:05 | martedì, 28 agosto 2012

Nuovo pauroso incendio in Franciacorta. Le fiamme si sono sviluppate attorno alle 15 a Paderno in un uno dei campi adiacenti alla Sp 19 ed hanno obbligato le forze dell'ordine a bloccare per quasi due ore il transito delle autovetture sulla SP 19 (in particolare quelle provenienti da Concesio e dirette verso Capriano del Colle) e chiudere via Kennedy (strada che collega Ospitaletto e Paderno).

L'incendio ha divorato piante e sterpaglie distruggendo anche un'auto parcheggiata in un campo. Per il resto, non sono stati registrati danni. A preoccupare maggiormente sono ora alcuni rifiuti tossici (soprattutto amianto) depositati illegalmente in quella zona, e per i quali si sono attivati i tecnici dell'A.r.p.a.

riproduzione riservata © [www.giornaledibrescia.it](http://www.giornaledibrescia.it)

*Un fulmine all'origine dell'incendio*

Il Giornale di Vicenza Clic - BASSANO - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

VILLA NEGRI. Alcuni testimoni hanno assistito alla scena. Il rogo è stato spento dai pompieri solo a tarda notte

Un fulmine all'origine dell'incendio

[e-mail print](#)

martedì 28 agosto 2012 **BASSANO**,

Le operazioni di spegnimento dell'incendio a Romano Non è di origine dolosa l'incendio che domenica pomeriggio ha devastato la casa colonica di Villa Negri a Romano, di proprietà comunale. Se nei momenti successivi al fatto ogni ipotesi sembrava essere valida, col passare delle ore la possibilità che a innescare le fiamme sia stato il gesto di qualche sconosciuto è passata in secondo piano. Alcuni testimoni, infatti, hanno visto un fulmine abbattersi sulla casa colonica e sentito un boato. Subito dopo, il fumo.

Le fiamme sarebbero partite dalla parte del tetto che un tempo riparava un ampio portico a tre archi. Il fuoco ha trovato facile esca nella tipologia del tetto, cosiddetto "ventilato" perché formato da intercapedine nella quale passa l'aria che funge da isolante. In caso d'incendio però le fiamme si sviluppano grazie alla presenza dell'ossigeno. Anche l'elemento meteorologico fa propendere nettamente per l'incidente casuale: quando è scattato l'allarme sul Bassanese si stava abbattendo un temporale.

I danni maggiori si sono avuti nella parte della ex stalla, ma anche l'abitazione concessa dal Comune alla Contrà Torre è seriamente compromessa. Il tetto infatti ha ceduto e sono state intaccate anche le travature.

I vigili del fuoco hanno lavorato fino alla mezzanotte di domenica. Si è reso necessario anche l'intervento di squadre di Vicenza, Schio, Cittadella e Castelfranco. La zona è stata successivamente transennata.

Ieri mattina è tornata sul luogo dell'incendio anche il sindaco Rossella Olivo.L.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Incendio in collina A fuoco il bosco in località Priara***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

NOVALE. Al lavoro tre squadre di pompieri

Incendio in collina

A fuoco il bosco

in località Priara

[e-mail print](#)

martedì 28 agosto 2012 **PROVINCIA**,

La zona dell'incendio boschivo nella frazione di Novale. CENTOMO Un rogo di sterpaglie sfuggito al controllo ha innescato un incendio boschivo che è stato rapidamente domato, ma che aveva tutte le caratteristiche per scatenare un inferno, complice la prolungata siccità di questo periodo.

È accaduto ieri nel primo pomeriggio in contrà Priara a Valdagno, quando intorno alle 15 è stato dato l'allarme coinvolgendo nelle operazioni di soccorso e spegnimento i vigili del fuoco di Schio con tre mezzi e i carabinieri della compagnia di Valdagno.

La segnalazione tempestiva ha fatto la differenza. I vigili del fuoco sono intervenuti con immediatezza, tanto che le fiamme sono state circonscritte e ben presto spente con gli idranti. Il fuoco si stava minacciosamente avvicinando a un'abitazione rustica, ma la rapidità dell'azione dei pompieri ha evitato la propagazione delle fiamme.

La zona incendiata è situata a pochi minuti dalla periferia nord di Valdagno e più precisamente nell'area della frazione di Novale. La giornata limpida e ventilata ha disperso le ondate di fumo, praticamente invisibile dalla sottostante zona abitata. I vigili del fuoco, una volta messa in sicurezza la zona, hanno valutato la situazione constatando che l'incendio era stato causato da un rogo di sterpaglie. L.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Terreni comunali Venduti due piccoli appezzamenti***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

MONTICELLO C. O. Dopo le aste deserte

Terreni comunali

Venduti due piccoli

appezzamenti

Dà i primi frutti la scelta dell'Amministrazione di suddividere le aree in porzioni a misura familiare

e-mail print

martedì 28 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Il municipio di Monticello Le vendite di terreni e beni comunali a Monticello Conte Otto cominciano a dare i primi segnali positivi. Negli ultimi giorni sono andate a buon fine due trattative con cittadini intenzionati ad acquistare piccole aree di proprietà comunale.

Nel primo caso si tratta di un appezzamento di terreno di 190 metri quadri in via Cavour a Vigardolo, privo di edificabilità e già adibito da anni ad orto, ceduto al prezzo complessivo di 18.240 euro. Una boccata d'ossigeno per le casse comunali su cui pende la spada di Damocle del patto di stabilità, cui si aggiungono altri 18500 euro frutto della cessione, sempre a privati, di un lotto di 63 metri quadri tra via Chiesa e l'angolo di via Buratti.

Entrambe le dismissioni riflettono il nuovo corso del mercato immobiliare, da qualche tempo, complice la crisi, non più terreno esclusivo di grandi imprese, ma aperto ai piccoli compratori. Già qualche mese fa, commentando la latitanza dei grossi gruppi alle aste comunali, il sindaco Alessandro Zoppelletto aveva manifestato l'intenzione di invertire la rotta sulle modalità delle vendite, proponendo piccole porzioni di terreno a misura familiare. Una scelta che si è rivelata vincente. Non sono però gli unici segnali positivi: nell'ultimo consiglio comunale il sindaco ha annunciato l'atteso stanziamento regionale di 101 mila euro per i lavori di via San Gaetano e per la sede della Protezione civile e il buon andamento delle nuove aste comunali, in scadenza a settembre.

Per il consigliere di minoranza Diego Acco, invece, cedendo a privati aree verdi ed edificabili si corre il rischio che, per equità, tutti i cittadini si sentano in diritto di allargarsi comprando un pezzetto di terra: «E allora il verde comunale, che fine farebbe?». G.AR.

4zi

*Gli anziani soli in città Creata un'"anagrafe"*

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

MONTECCHIO/1. La mappatura dopo i recenti drammi della solitudine

Gli anziani soli in città

Creata un'"anagrafe"

Antonella Fadda

Rete di controlli per gli 862 over 70 senza sostegni

e-mail print

martedì 28 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Più assistenza agli anziani soli Nasce il "registro dei soggetti fragili": una mappatura comunale per monitorare gli anziani che vivono soli in città.

È il progetto messo in campo dall'Amministrazione comunale per vigilare sulla salute e sulle condizioni degli over 70 castellani o per intervenire in situazioni di emergenza come alluvioni, nevicate o scosse di terremoto.

Sono 862, 682 donne e 180 uomini, i residenti che hanno più di 70 anni e che, secondo l'anagrafe cittadina, vivono da soli.

«È un'iniziativa indispensabile presa in seguito anche ai recenti fatti di cronaca locale di ritrovamenti di persone sole dimenticate e decedute in casa. La solitudine e la mancanza di una rete di sostegno hanno avuto dei tragici epiloghi» osserva l'assessore al sociale Livio Merlo.

«L'archivio ha un duplice obiettivo: dotarsi di uno strumento per conoscere quante sono le persone "fragili" e avere una fotografia della situazione utile per il monitoraggio e la programmazione degli interventi socio-sanitari su territorio» continua Merlo.

I casi verranno suddivisi a seconda delle priorità. «Abbiamo individuato dei criteri: per esempio, se possono contare sul sostegno di familiari o sono soli, se sono seguiti dall'assistenza domiciliare oppure se per, un dato periodo, vengono accolti nelle case di riposo» racconta l'assessore.

Per chi non ha alcun appoggio familiare o sociale il Comune ha attivato i Gec, che si recano a casa degli anziani per verificare il loro stato di salute.

«La visita serve per capire se vivono in situazioni di isolamento o in condizioni abitative precarie. Attualmente sono già un centinaio gli anziani che vengono seguiti grazie alla consegna dei pasti a domicilio, l'assistenza sociale e i salvavita. Con il registro siamo sicuri che il numero aumenterà» spiega il referente ai servizi sociali.

La banca dati servirà anche in situazioni di emergenza: «Il registro entrerà a far parte del piano di protezione civile e, in caso di eventi straordinari gli indirizzi di queste persone saranno evidenziati immediatamente per offrire supporto - conclude Merlo -. Scatterà il controllo per sincerarsi delle loro condizioni e per verificare se hanno necessità di intervento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



***Ennesimo rogo di sterpaglie provocato dall'uomo***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

NOVENTA

Ennesimo rogo di sterpaglie

provocato

dall'uomo

e-mail print

martedì 28 agosto 2012 **PROVINCIA,**

Un altro incendio. Un altro fuoco divampato non certo per motivi accidentali. Le cause sono sempre le stesse: dolo o incuria. Così, ormai quasi quotidianamente, vigili del fuoco e carabinieri sono costretti a lunghi interventi e per far fronte a queste emergenze perdono del tempo che potrebbe essere riservato ad attività più utili. L'ultimo episodio sabato, poco dopo le 15, a Noventa Vicentina, in via Fioccarde, all'altezza del civico 7. L'allarme è stato dato da un passante. A bruciare delle sterpaglie sul fondo agricolo già trebbiato. Quando i vigili del fuoco sono arrivati a Noventa l'incendio aveva già raggiunto vaste proporzioni. Oltre ai pompieri di Lonigo sono intervenuti anche quelli di Este, nel Padovano. Per domare le fiamme sono state necessarie ore. Per fortuna non ci sono comunque stati né feriti né danni a mezzi agricoli e alle abitazioni. In via Fioccarde sono accorsi anche i carabinieri della stazione di Lonigo che stanno compiendo gli accertamenti. Dai primi rilievi, tuttavia, sembra che si possa già escludere che il rogo sia divampato per cause accidentali. negli ultimi mesi gli incendi di questo tipo sono stati pressoché all'ordine del giorno e, dietro, c'era sempre la mano dell'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Con gli amici cani oltre l'angoscia per il terremoto***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

PET THERAPY. L'attività realizzata in Emilia da un'équipe dell'Ulss 5

Con gli amici cani

oltre l'angoscia

per il terremoto

Karl Zilliken

Kia e Petra sono state le ospiti del campo estivo per i bambini a San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal sisma  
e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Uno degli incontri con i bambini di San Felice sul Panaro. K.Z. La pet therapy valdagnese per i bambini terremotati dell'Emilia. Kia e Petra, un labrador ed un pastore australiano, sono state le ospiti d'onore del campo estivo organizzato per 77 bambini a San Felice sul Panaro, uno dei centri più colpiti dal sisma di maggio. L'équipe dell'Ulss 5, coordinata da Roberta Zordan, era formata dai conduttori cinofili Massimo Ricatti e Arianna Zantedeschi. E i bambini hanno risposto agli stimoli: «Quando c'è stato il terremoto, il mio cuore batteva forte come quello di Kia», ha rivelato uno dei piccoli, mentre Zordan stava spiegando che il ritmo cardiaco canino è molto più veloce di quello umano: i bambini stavano ascoltando il proprio battito cardiaco, alternato a quello delle cagnette. E ancora, i bambini hanno pensato che Kia e Petra avrebbero potuto essere spaventate durante il sisma, perché «abbiamo sentito un rumore forte, come quelli che spaventano i cani».

L'attività proposta ai bimbi si è articolata in tre incontri, «con attività finalizzate a sviluppare l'auto aiuto e la collaborazione, attività di rilassamento, attività ludiche individuali e in piccoli gruppi - spiega Zordan - Insieme con i cani i bambini hanno realizzato dei percorsi psicomotori nel parco del centro estivo del comune di san Felice sul Panaro, come attraversamento del tunnel, salto dell'asticella. In più, abbiamo proposto attività di accudimento del cane e realizzazione di cartelloni dove veniva rielaborata l'esperienza».

E come si sono comportati i bambini? «Anche i più timidi - rivela Zordan - supportati dal proprio gruppo, hanno realizzato tutte le attività previste riuscendo infine a premiare Kia e Petra con la crocchetta». Ed il loro rapporto con il terremoto? «Per evidenti motivi di privacy non posso entrare nel dettaglio - conclude Zordan - ma la situazione non è negativa. Tutte le volte che i piccoli si sono riferiti al terremoto, lo hanno fatto con estrema tranquillità».

Alla fine dei laboratori i bimbi hanno realizzato regali per Kia e Petra: 2 lenzuola per le cucce. Tutti i piccoli sono stati premiati per il loro impegno con un attestato di "aiuto conduttore cinofilo". Molti bambini hanno chiesto di poter rivivere le attività con il cane anche a scuola, così come avviene nelle scuole dell'Ulss 5; tutti consiglierebbero l'esperienza ad un amico, come testimoniato dai questionari compilati alla fine dell'attività.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Era scomparso: trovato morto il padre di sei figli***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

MONTECCHIO/1. L'operaio di 49 anni era sparito dieci giorni fa in Sicilia

Era scomparso:  
trovato morto  
il padre di sei figli

Luisa Dissegna

Il corpo di Antonio Pellizzaro è stato recuperato in un bosco. Accertamenti della procura di Siracusa  
e-mail print

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA,**

È stato ritrovato ieri mattina senza vita Antonio Pellizzaro, l'operaio montecchiano di 49 anni, padre di sei figli, che si era allontanato dieci giorni fa dalla casa affittata per le vacanze con la famiglia nel golfo di Fanusa, in provincia di Siracusa, senza più dare notizie di sé. L'uomo avrebbe compiuto un gesto estremo.

Il corpo è stato trovato da una squadra di carabinieri e volontari della protezione civile impegnata nelle ricerche dell'uomo nelle zone boschive di Sortino, un paese alle porte del parco archeologico di Pantalica, a circa 40 chilometri da Fanusa.

Nell'area isolata, caratterizzata da boschi e dirupi, l'altro ieri era stato ritrovato dai carabinieri il furgone Ford Transit alla guida del quale l'uomo si era allontanato da casa all'alba del 17 agosto, dopo essere rientrato da una cena con la famiglia. Alla moglie Cinzia Pantano aveva detto che si sarebbe fermato in giardino a fumare una sigaretta. Da allora non aveva più dato notizie di sé. Anche il suo cellulare è rimasto muto alle innumerevoli chiamate della moglie e dei familiari che hanno tentato incessantemente di contattarlo.

Questo particolare e i primi rilievi dei carabinieri farebbero ritenere che l'uomo si sia tolto la vita già il giorno della scomparsa. Nel furgone, chiuso a chiave, Pellizzaro ha lasciato il cellulare, una macchina fotografica, gli occhiali da vista, il navigatore satellitare e altri effetti personali. Ma nessun biglietto d'addio per spiegare il perché del suo gesto. Le chiavi del mezzo sono state ritrovare nelle tasche dei pantaloni indossati dall'uomo.

La scomparsa del padre di 6 figli - della quale si stava occupando l'associazione Penelope che offre un supporto alle famiglie di persone sparite, ma anche la trasmissione "Chi l'ha visto?" -, era stata denunciata dalla moglie di Pellizzaro, preoccupata per la sua prolungata assenza, il pomeriggio del 17 agosto.

Le prime indagini sono state compiute dai carabinieri della compagnia di Siracusa. Dopo l'intervento del commissario straordinario per le persone scomparse, attivato venerdì scorso da "Penelope", e dopo il ritrovamento del furgone, erano iniziate le ricerche nella zona della riserva naturale siciliana. Vi hanno partecipato i militari della compagnia di Augusta, coordinati dal capitano Giuseppe Musto, le unità cinofile con cani molecolari, un elicottero e una trentina di volontari della protezione civile.

Il corpo è stato trovato ieri verso le 10.30 a mezz'ora di cammino dalla strada isolata dove era stato rinvenuto il furgone. Era nascosto da una folta vegetazione. Al medico legale, su incarico del pm di turno, sono stati affidati i primi accertamenti. Il triste riconoscimento previsto dalla legge è toccato ad un cognato di Pellizzaro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

4zi

***La squadra è composta da cinque esemplari***

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

La squadra  
è composta  
da cinque  
esemplari

[e-mail print](#)

mercoledì 29 agosto 2012 **PROVINCIA**,

Il progetto "Pet therapy" è attivo nell'Ulss 5 dall'ottobre del 2010. Nell'ex pronto soccorso del vecchio ospedale "San Lorenzo" sono stati ricavati una palestra attrezzata, un ambulatorio veterinario e altri locali. I conduttori cinofili selezionati dalla coordinatrice Roberta Zordan fanno parte della Protezione civile "Valle Agno".

Il servizio proposto dall'Ulss 5 coinvolge prevalentemente i ragazzi che frequentano i servizi ricreativi sparsi sul territorio della Valle dell'Agno. In piccoli gruppi, i ragazzini delle scuole elementari e medie assistono ad alcuni incontri preliminari curati dal settore cinofilo dell'équipe, imparando caratteristiche e bisogni dei cani. terminate le lezioni, entra in gioco una squadra composta da 5 cani di diverse razze, dagli schnauzer ai golden retriever, passando per cocker e labrador, senza dimenticare i meticci. Il progetto è monitorato scientificamente da esperti delle facoltà di medicina, psicologia, veterinaria e scienze della formazione dell'Università di Padova, dall'Istituto zooprofilattico delle Venezie e dal Centro nazionale sulla pet therapy di Montecchio Precalcino. K.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***In due entrano nel canale e scompaiono***

Il Giornale di Vicenza Clic - REGIONE - Articolo

**Giornale di Vicenza, Il**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

VERONA

In due entrano

nel canale

e scompaiono

[e-mail print](#)

mercoledì 29 agosto 2012 **REGIONE**,

Anche i volontari della Protezione civile sono impegnati nelle ricerche del 32enne polacco scomparso domenica sera nelle acque del canale Bongiovanna nella bassa Veronese. Finora lo scandagliamento con i sommozzatori dei vigili del fuoco e l'ausilio dell'elicottero non ha portato ad alcun esito. Ieri è invece stato recuperato il corpo di Adrian Matjka, 20 anni probabilmente annegato nel tentativo di soccorrere l'amico che si era immerso per cercare refrigerio.

***Un altro incendio Al parco Argelati***

Il Giornale

**Giornale, Il**

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Prima

28-08-2012

**UNA LUNGA SERIE DI ROGHI**

**Un altro incendio Al parco Argelati**

Un nuovo incendio, stavolta al parco Argelati in via Lombardini. L'allarme è scattato intorno alle 17: le fiamme sono divampate in un'area recintata. Sono subito intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco. Le fiamme sono state circonscritte in poco tempo, circa un'ora, e non ci sono stati feriti, ma si allunga l'elenco dei parchi pubblici colpiti da roghi probabilmente dolosi.

***Dal Comune 4.000 euro per le scuole di Pecognaga devastate dal terremoto*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Dal Comune 4.000 euro per le scuole di Pecognaga devastate dal terremoto"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

CESANO MEDA pag. 9

Dal Comune 4.000 euro per le scuole di Pecognaga devastate dal terremoto BARLASSINA

BARLASSINA L'AMMINISTRAZIONE ha deciso di stanziare 4mila euro a favore di Pecognaga, comune in provincia di Modena tra i più colpiti dal terremoto. «Su segnalazione dell'Anci Lombardia abbiamo preso contatti con la realtà di Pecognaga - spiega il sindaco Anna Maria Frontini -. Volevamo aiutare un paese che avesse bisogno di finanziamenti per fare ripartire le scuole. La cultura e la formazione dei più giovani ci stanno particolarmente a cuore». A Pecognaga il sisma ha inferto danni ingenti alle strutture pubbliche e in particolare alle due scuole primarie per le quali è in corso una valutazione se ristrutturarle o ricostruirle, medie e materne per le quali sono previsti interventi per 750mila euro. Per la messa in sicurezza del centro culturale è prevista una spesa di 192mila euro; al cimitero il ripristino delle strutture danneggiate prevede una spesa di 230mila euro. Alla Pieve di San Lorenzo, per la messa in sicurezza sono previsti 30mila euro e al teatro comunale i danni sono valutabili in diversi milioni. Il contributo dei barlassinesi di 4mila euro andrà proprio per la ricostruzione o ristrutturazione degli edifici scolastici. Son.Ron. 4zi

***L'Isola Bella torna a splendere coi suoi gioielli*****Giorno, Il (Brianza)***"L'Isola Bella torna a splendere coi suoi gioielli"*Data: **29/08/2012**

Indietro

ATTUALITA' pag. 13

L'Isola Bella torna a splendere coi suoi gioielli Già riaperta la perla del Verbano

TURISMO Un albero sradicato a Verbania e accanto un intervento della Protezione civile: in arrivo i tanti turisti della fine d'agosto

di GRAZIELLA LEPORATI VERBANIA IL VESSILLO dei Borromeo sull'Isola Bella è già tornato al suo posto. Gli operai si erano subito messi al lavoro per rimettere in sesto il pennone, dopo che il fortunale di sabato lo aveva stritolato. È solo un simbolo della volontà di rinascita dell'Isola Bella, il gioiello dei domini Borromeo sul Lago Maggiore, dopo i danni del maltempo. Proprio la volontà di non darsi per vinti ha fatto sì che già da ieri l'accesso di turisti e appassionati all'isola, al palazzo e ai giardini sia ripreso del tutto normalmente. Certo i segni del tornado ci sono e sono evidenti. «È come in certi quadri romantici dell'Ottocento», ha commentato uno dei primi visitatori, incantato dalla bellezza dell'isola piegata ma non distrutta dalle avversità. Già nella notte di sabato, la squadra di giardinieri, boscaioli e tree-climbing dei principi Borromeo si è messa all'opera per salvare tutto il salvabile, per mettere in sicurezza piante in bilico, per rafforzare siepi e cespugli, per non perdere piante che hanno anche un valore storico oltre che botanico e paesaggistico. Come la magnolia virginiana, una delle prime arrivate in Italia a metà '800. Ritornano alla memoria le scene, al tempo diffuse in mondovisione, del fortunale che nel giugno 2006 semidistrusse l'Isola Madre, l'altro «Paradiso Borromeo», creando, allora, una vittima davvero illustre: il celeberrimo cipresso del Cashmere, l'esemplare più antico introdotto in Europa. Il «grande vecchio» dell'Isola Madre venne abbattuto ma i giardinieri dei Borromeo lo hanno rialzato con l'aiuto di elicotteri, curato e ora, dopo sei anni, anche lui è fuori pericolo. I danni al grande Palazzo dei Principi, pur consistenti, non impediscono la regolare visita ai sontuosi interni, Quadreria compresa. L'UNICA AREA che invece resta preclusa ai turisti è il quadrante più alto dei giardini rinascimentali, uno spazio ristretto su cui la furia del vento si è abbattuta con violenza estrema provocando danni alle decorazioni marmoree, abbattendo due antichi obelischi e danneggiando una statua. I principi, proprietari delle isole, intendono intervenire subito anche per il restauro di queste opere e strutture ma i tempi saranno necessariamente più lunghi. Intanto le istituzioni si mobilitano per rimettere in piedi Villa Taranto, altro prezioso gioiello della sponda piemontese del Verbano travolto dal nubifragio di sabato sera. Massimo Nobili, presidente della Provincia del Verbano Cusio Ossola, invoca «una catena di solidarietà internazionale per una raccolta fondi» a favore del giardino botanico, uno dei più noti al mondo, chiedendo che venga avanzata la richiesta di stato d'emergenza a livello sia regionale che nazionale. «Bisogna rendere merito - afferma Nobili - alla famiglia Borromeo della rapidità con cui è intervenuta per permettere la riapertura dei giardini dell'Isola Bella, mentre per Villa Taranto la situazione è più complessa. Ma non possiamo permettere che il nostro territorio rimanga orfano di una preminente attrattiva turistica».

Image: 20120829/foto/570.jpg



***Gara di solidarietà per la superfamiglia sfollata dalle fiamme*****Giorno, Il (Brianza)**

*"Gara di solidarietà per la superfamiglia sfollata dalle fiamme"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

LA STORIA pag. 11

Gara di solidarietà per la superfamiglia sfollata dalle fiamme Due anni di odissea divisa fra camper, rifugi e parenti DAVANTI A CASA Distrutta la storica cascina di via Resegone papà Emilio e mamma Andreina - 48 anni lui, 46 lei - i loro sette figli (Umberto di 21, Antonio di 20, Simona di 16, Marco di 15, Gabriele di 8, Giulia di 7 ed Emanuele di 3) e i nonni si sono dovuti arrangiare di ANTONIO CACCAMO CORREZZANA «GLI ULTIMI ANNI della nostra vita sono stati un'Odissea. Ora desideriamo solo ritornare nella nostra casa dopo 18 mesi di lontananza. Non è stato facile con sette figli e due anziani in famiglia. Nell'incendio abbiamo perso tutto. Ma mio marito ed io non ci siamo mai persi d'animo». Mamma Andreina parla fuori dal camper dove vive con la sua superfamiglia, in viaggio verso la loro Itaca. I Biscardi, 11 persone, in questa sistemazione di fortuna aspettano insieme la ricostruzione della loro cascina, a Correzzana, in Brianza. Mamma Andreina ricorda ancora quel 23 dicembre 2010 quando lei, il marito, i loro 7 figli e i due nonni si sono trovati senza più nulla. A pochi giorni dal Natale, si sono messi sul ciglio della strada a guardare i resti della loro casa, una cascina storica di via Resegone, divorata dalle fiamme. Un dramma per una famiglia così numerosa. Costretta a rivolgersi a parenti e amici, prima di trovare rifugio, poche settimane dopo l'incendio, nell'ex casa delle suore di via San Desiderio. «A maggio però abbiamo dovuto lasciare i locali parrocchiali perché anche quelli erano da ristrutturare per ampliare l'asilo». Il problema è che la ricostruzione è diventata una storia infinita. I lavori hanno accumulato ritardo su ritardo. Così papà Emilio e mamma Andreina - 48 anni lui, 46 lei - e i loro sette figli (Umberto di 21, Antonio di 20, Simona di 16, Marco di 15, Gabriele di 8, Giulia di 7 ed Emanuele di 3) si sono dovuti arrangiare e trasferirsi in un camper, davanti alla casa dei loro sogni. Aspettando di poterla riaprire: «Ormai manca poco. Speriamo nell'autunno. Il Comune ci aveva proposto due monolocali, ma per noi dividerci era peggio che vivere nel camper». Negli ultimi due anni i Biscardi hanno passato molte traversie. Ma hanno trovato lungo la strada tanti amici: «gente meravigliosa che ci aiutati senza chiedere nulla in cambio». A Correzzana, paese di 2500 anime, è partita la gara di solidarietà. Sono arrivati pacchi di vestiti, sacchi pieni di roba da mangiare, mobili e soldi. «Noi siamo persone alla buona - dice Andreina - Viviamo col poco che abbiamo. Mio marito fa i turni in una fabbrica chimica. E a me non spaventa la fatica. Faccio il pane in casa. Abbiamo la nostra mucca, le capre, le galline che ci danno le uova e gli orti. I miei figli sono ragazzi a posto che non vanno dietro alle mode. Usano i vestiti che ci hanno regalato. I più grandi hanno studiato, e anche i più piccoli lo faranno, perché l'istruzione è importante». Mamma Andreina, nonostante tutto, è felice di essere la regina di una famiglia così numerosa: «Io sono la prima di undici fratelli, mio marito l'ultimo di sei. Se potessi ne farei altri di figli. Lavoriamo da mattina a sera, ma abbiamo sempre il sorriso sulla bocca, perché ci vogliamo bene». Image: 20120829/foto/532.jpg

***L'Arpa: nessun inquinamento di aria e acqua*****Giorno, 11 (Lodi)**

*"L'Arpa: nessun inquinamento di aria e acqua"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

L'Arpa: nessun inquinamento di aria e acqua **IL COLOSSO L'IMPIANTO OCCUPA OLTRE 650 PERSONE E SI ESTENDE PER 400MILA METRI QUADRI**

OSPEDALETTO LODIGIANO IL MAXI ROGO all'Inalca di Ospedaletto ha provocato anche un vasto allarme ecologico. Ieri il direttore dell'Arpa di Lodi Walter Di Rocco (nella foto) ha però escluso che la colonna di fumo levatasi in cielo per oltre un'ora abbia causato danni ambientali. «L'incendio non era di grosse dimensioni e l'effetto diluizione nell'ambiente non ha avuto conseguenze tossicologiche ha spiegato il responsabile dell'Arpa Per quanto riguarda le acque di spegnimento, sono state recuperate da un autospurgo e dunque non si sono diffuse nella rete delle acque meteoriche». In pratica nulla sarebbe passato nelle condutture usate abitualmente dalla popolazione lodigiana. L'impianto di macellazione Inalca di Ospedaletto Lodigiano, di proprietà del gruppo Cremonini, è il più grande d'Europa e si estende per circa 400 mila metri quadrati: ha una capacità di macellazione di circa seimila capi alla settimana. La specializzazione dell'impianto è quella di produrre hamburger e di carne in scatola col marchio Montana. Occupa oltre 650 persone di cui 100 dipendenti diretti e 500 soci di cooperative esterne. Ha un impianto per il trattamento delle acque in grado di venire incontro alle esigenze teoriche di 70 mila abitanti ed un impianto di cogenerazione. Fu inaugurato nel 1999 alla presenza del governatore della Regione Lombardia Roberto Formigoni e allora ministro dell'agricoltura, Paolo De Castro. **IERI È STATO** intanto altro giorno da dimenticare per le ditte del basso Lodigiano: infatti alle ore 8 del mattino i pompieri del comando di Lodi sono intervenuti presso la cava Burlini di Orio Litta. Secondo quanto appreso, una scintilla si è sprigionata sul nastro trasportatore della sabbia ed ha causato un principio d'incendio del macchinario. **IL ROGO** è stato di fatto spento subito e dunque non ci sarebbe stato alcun pericolo. Sul posto sono intervenuti i pompieri che hanno messo in sicurezza l'impianto. Successivamente, all'una e mezza, tanto fumo per un principio d'incendio nel perimetro interno della ditta Cast Well, specializzata nella produzione di materiali refrattari, in territorio di Terranova dei Passerini lungo la provinciale 26: hanno preso fuoco alcune sterpaglie nei pressi di alcuni silos vuoti. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Casale che hanno risolto l'emergenza in pochi minuti. Mario Borra

***Caronno Pertusella Case invase dai calabroni*****Giorno, II (Varese)**

*"Caronno Pertusella Case invase dai calabroni"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

BASSO VARESOTTO pag. 7

Caronno Pertusella Case invase dai calabroni CARONNO PERTUSELLA GIORNATA di super lavoro per i vigili del fuoco e gli uomini della protezione civile chiamati negli ultimi giorni a eseguire diversi interventi di disinfestazione. Sembra infatti che quest'estate vespe e calabroni abbiano scelto come «dimora» tapparelle, persiane e cornicioni caronnesi. I padroni di casa non si sono però mostrati molto ospitali tanto che nelle ultime settimane dal centro e dalla periferia sono arrivate decine di richieste d'aiuto. In tutti i casi pompieri e volontari di protezione civile sono intervenuti e hanno eliminato i fastidiosi insetti con piena soddisfazione dei residenti. Non sono mancati i casi limite come quello della villetta al confine con Saronno dove migliaia di calabroni si erano nascosti nelle intercapedine dei muri.

**Consigliere comunale di Albettone: «Ho rischiato di annegare nel Bisatto»**

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

**Il Giornale di Vicenza.it**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Home

Benzina, denuncia del Codacons «L'auto costa 4 mila euro l'anno»

Beltrame licenzia 119 operai Caos a Mestre e Marghera

Più furbetti, ma meno "nero"

Menti, luci di emergenza

Il regolamento comunale sfratta il tempio indiano ad Arzignano

Moretti nella corrente erotica del Pd

Ritrovato il furgone dell'uomo scomparso

Alpinista ucciso da scarica di sassi in Val Badia, domani l'addio

I viticoltori di Breganze ottimisti: «Nonostante tutto sarà un gran vino»

Consigliere comunale di Albettone:

«Ho rischiato di annegare nel Bisatto» BARBARANO. Un consigliere comunale di Albettone racconta la paura provata dopo essere finito nel canale Bisatto. Il pensionato è stato soccorso da alcuni passanti che formando una catena umana sono riusciti a estrarlo dal mezzo e a salvarlo

28/08/2012 e-mail print

I vigili del fuoco hanno recuperato l'auto finita nel canale Bisatto a Ponte di Barbarano **Barbarano**. È stato solo grazie al tempestivo intervento di alcuni passanti se la brutta avventura di Vittorio Boggian, consigliere comunale di maggioranza ad Albettone, non ha avuto conseguenze ben più gravi. Sabato scorso Boggian, 72 anni, pensionato, poco dopo le 11, stava viaggiando alla guida della sua auto, una Nissan X3, sulla provinciale Riviera berica, verso Vicenza. Alla svolta del ponte di via Rampezzana a Ponte di Barbarano, mentre stava per svoltare verso Bastia, all'improvviso si è trovato dentro il canale Bisatto, dove c'erano almeno tre metri d'acqua. «Ho sentito un gran colpo davanti alla ruota sinistra - racconta - ho perso il controllo dell'auto e sono finito nel canale. Ricordo l'impressione di un'auto che mi sfiorava». L'unico dato certo, come conferma il comandante della polizia locale di Barbarano Paolo Sartori, è che la ruota anteriore sinistra è scoppiata, ma sulla carrozzeria non ci sono segni di ammaccature. A soccorrere Boggian sono stati un camionista, Adriano Castello di Lovertino, e Stefano Prodomini di Barbarano. «Sono arrivato un minuto dopo - precisa Prodomini -. In mezzo alla strada c'era un camion fermo, con l'autista che cercava una corda per soccorrere il malcapitato, e dei passanti sul ponte che avevano già avvertito i vigili del fuoco. Vedevo però che l'auto scivolava sempre più dentro il canale, non si poteva aspettare. L'acqua stava riempiendo l'auto, dal finestrino si vedeva che era ormai giunta allo stomaco del guidatore. Io e il camionista siamo scesi verso l'auto, abbiamo forzato il portellone dietro e siamo riusciti ad aprirlo. L'uomo aveva con le mani strette al volante e la cintura allacciata, lo abbiamo chiamato ma non rispondeva». «Ero paralizzato dalla paura - dice Boggian -. Vedevo l'acqua salire e la macchina che scivolava in giù». «Ad un certo punto - prosegue Prodomini - ha girato la testa, gli abbiamo fatto segno di sganciare la cintura, e di protendersi verso di noi. Mi sono allungato dentro l'auto, sorretto per un braccio dal camionista, a sua volta era sostenuto da un carabiniere allacciato a una catena di altre tre persone. La prima volta che ho preso la mano di Boggian, mi è scivolata via e questo mi ha sconvolto. Allora gli ho detto di stringermi il polso, e lui mi ha afferrato il braccio e un po' alla volta lo abbiamo tirato fuori dall'auto e poi sull'argine». Ricoverato all'ospedale di Noventa, è stato dimesso già in serata. L'auto è stata recuperata dai vigili del fuoco di Vicenza.

***Consigliere comunale di Albettono: «Ho rischiato di annegare nel Bisatto»***

«Uno dei soccorritori - sottolinea Sartori - dice di aver visto al momento dell'incidente un'auto grigia fare una strada manovra e poi filare via. Se sul posto c'era un automobilista e se ne è scappato via, anche se non ha provocato l'incidente può essere accusato di omissione di soccorso».

Albano Mazzaretto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Coppia si perde nel bosco Trovata con il cellulare***

L'Arena.it - Home - Cronaca

**L'Arena.it**

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Coppia si perde nel bosco Trovata con il cellulare **DISAVVENTURE**. In Valsorda il Soccorso Alpino individua i dispersi tramite i contatti telefonici

I due intendevano fare un giro ad anello fino a Molina ma senza seguire i sentieri: alla fine si sono trovati in mezzo ai dirupi

28/08/2012 e-mail print

Un volontario del Soccorso alpino durante le ricerche Soccorso alpino di nuovo in azione in Valsorda, tra Marano e Sant'Anna d'Alfaedo, dove appena due settimane fa ha perso la vita la giovane mamma Federica Gelio. L'altra notte, come abbiamo anticipato ieri, i volontari hanno recuperato una coppia che si era persa tra boscaglia e salti di roccia. R.Z., 36 anni, di Fumane, lui. G.P., 29 anni, di Villafranca, lei. I due sono stati riportati a casa indenni. È l'ennesimo intervento in un'estate funestata da una lunga serie di incidenti in collina e montagna, con esito anche letale. Oltre a Federica Gelio, ricordiamo il turista d'origine cinese Felix Marr, deceduto sul monte Luppia, vicino al lago di Garda. Il super lavoro del Soccorso alpino ha salvato molte vite, riportando a valle escursionisti smarriti o infortunati. Ma ormai è chiara la necessità di un'opera di prevenzione a tappeto, oltre che di una segnaletica in loco per avvertire delle difficoltà e dei pericoli lungo il percorso. **L'ULTIMO CASO**. La coppia aveva imboccato nel pomeriggio il sentiero che risale la gola della Valsorda. R.Z. e G.P. volevano fare un giro ad anello, salendo fino a Molina: escursione tipica per gli amanti dei territori collinari più selvaggi, per la quale sono necessarie alcune ore di cammino. «All'andata, sono saliti fino alla contrada Boar, vicino a Cerna. Poi hanno puntato verso ovest, abbandonando i sentieri principali, per tagliare attraverso i boschi», racconta il capoturno del Soccorso alpino, Matteo Sforzi. Quando i due si sono trovati su un ripido versante, a circa 500 metri di quota, in mezzo a dirupi, impossibilitati sia a salire sia a scendere, la paura ha avuto il sopravvento. E hanno chiamato il 118. Anche perché ormai erano quasi le 20, il sole stava tramontando, e sarebbe stato ancor più difficile rintracciare il sentiero. È stata una decisione saggia, che ha evitato un esito peggiore. **L'INTERVENTO**. «Ci siamo attivati con una dozzina di uomini in tre squadre», continua Sforzi. «La coppia aveva perso la cognizione della zona in cui si trovava. Perciò ci siamo divisi. Un gruppo ha risalito la Valsorda, uno si è diretto verso Molina, un terzo ha percorso in jeep la dorsale di Boar. Siamo stati aiutati dal segnale telefonico costante, grazie al quale si è potuto mantenere il contatto con i due escursionisti. Abbiamo faticato non poco a trovarli, anche a causa del buio. Dopo averli assicurati con le corde, li abbiamo aiutati a risalire fino al sentiero e riaccompagnati alla macchina. L'operazione si è conclusa verso mezzanotte». **RACCOMANDAZIONI**. Tutto è bene quel che finisce bene. «Ma la vicenda conferma la necessità di non prendere mai sottogamba le escursioni in collina. Non serve trovarsi in alta montagna per correre rischi», spiega Roberto Morandi, capo del Soccorso alpino veronese. «Anche i rilievi più bassi possono nascondere pendii insidiosi, salti di roccia e fitta boscaglia, in cui è facile perdersi. Le escursioni vanno affrontate con l'attrezzatura adatta, e solo se adeguatamente allenati. E soprattutto, mai e poi mai abbandonare i sentieri segnati». L.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***maldura, il cantiere contro il tempo***

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Cronaca*

Maldura, il cantiere contro il tempo

Parte I anno accademico, aule e biblioteca devono riaprire

PRIVATI

IL TERREMOTO 100 GIORNI DOPO

I tecnici comunali nelle abitazioni

Controlli in numerosi edifici di privati cittadini preoccupati per gli effetti del terremoto. Sono circa 25 gli interventi fatti dai tecnici del Comune in abitazioni private a seguito di telefonate al numero 049 8204056, attivo dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12. Nella metà dei casi le uscite dei tecnici non hanno rilevato situazioni preoccupanti.

di Valentina Voi Aperto il cantiere a palazzo Maldura. L'obiettivo è riaprirlo agli studenti del Bo che ad ottobre torneranno in aula e, soprattutto, nella biblioteca del Dipartimento di Studi linguistici e letterari. Riconsegnare il palazzo in tempo per l'avvio del nuovo anno accademico è un punto d'onore per l'Università: insieme al Comune e alla Diocesi, è ancora alle prese con i danni provocati dal terremoto di maggio. Nel caso dello storico palazzo di viale Codalunga la macchina amministrativa d'Ateneo si è messa in moto in piena estate: a luglio il Consiglio di amministrazione ha approvato la spesa di 250mila euro in manutenzione straordinaria. Nel frattempo è stata anche istituita una commissione operativa (composta al direttore del Dipartimento Michele Cortelazzo, dai delegati del rettore e dalla professoressa Laura Tallandini). Ieri, il giro di boa. Tra poco più di un mese inizierà l'anno accademico: i tempi per gli interventi sono misurati nel dettaglio e secondo le stime dovrebbero durare un paio di settimane. In mattinata, gli operai hanno iniziato a posare i primi ponteggi; al momento le impalcature sono visibili solo nel cortile interno, da via Calfura dove nel frattempo continua il via vai di studenti. A breve il cantiere sarà operativo anche sulla facciata principale del palazzo. Prima di ieri gli unici interventi avevano interessato gli acroteri sulla sommità dell'edificio, anfore in pietra dal peso di circa un quintale e mezzo che sono state fissate con uno speciale collante per assicurarne la stabilità nell'eventualità di una nuova scossa. Un intervento di poche ore, ben diverso dai lavori avviati ieri. Palazzo Maldura ha bisogno di un consolidamento statico possibile grazie alla posa di tiranti, sei in totale, che agiranno da rinforzo per tenere unito il corpo centrale. Come ben sa chi si occupa di edilizia, il reperimento di materiali non è facile in pieno agosto e i tiranti devono ancora giungere a destinazione. Questione di giorni e il progetto già visionato dalle Sovrintendenze attende solo di passare alla fase esecutiva. In un paio di settimane i lavori dovrebbero essere conclusi e Maldura potrà riaprire i battenti ma non senza portarsi dietro qualche strascico del sisma soprattutto nella disposizione della biblioteca. «Stiamo studiando le soluzioni per portare in area i libri depositati a Legnaro» spiega Cortelazzo. Non è detto che tutti i volumi spostati a seguito del terremoto ritrovino la loro collocazione originale. Alcuni potrebbero essere depositati in edifici vicino alla sede del Dipartimento, come quelli di via Beato Pellegrino 26. Gli studenti non dovranno fare molta strada e sarà anche l'occasione per fare il punto su quale sia l'effettivo utilizzo di alcuni titoli, giacenti da anni. Che l'equazione Maldura-biblioteca fosse un binomio imprescindibile lo rivela anche la lettera che una decina di professori aveva inviato denunciando come il problema Maldura, le cui pecche strutturali non erano certo una novità, fosse stato posticipato un po' troppo. Per questo il cantiere rappresenta un punto d'onore e una vera e propria corsa contro il tempo.

*(senza titolo)...*

mattinopadova Extra - Il giornale in edicola

**Mattino di Padova, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *PROVINCIA*

di Nicola Cesaro wVIGHIZZOLO D ESTE Dieci milioni di euro per opere pubbliche urgenti e indifferibili legate all'alluvione del 2010, ma nella Bassa Padovana quasi tutti sono scontenti e gridano allo scandalo. Il Commissario regionale incaricato a gestire la situazione post-alluvione ha firmato lo scorso 27 luglio un'ordinanza (la numero 5) che impegna 10.029.432,95 euro per quegli interventi urgenti richiesti dalle amministrazioni comunali in seguito all'alluvione del novembre 2010. Ponti, argini, strade di competenza comunale che in qualche modo sono stati danneggiati dal maltempo. Le sorprese non sono mancate. Il più arrabbiato è Antonio Battistella, sindaco di Ospedaletto Euganeo: il commissario Perla Stancari gli ha riconosciuto 12.713 euro per la sistemazione dei ponti sugli scoli consorziali. «Peccato che ne avessi chiesti 345 mila» sbotta «e che più volte lo stesso commissario mi aveva personalmente rassicurato sulla certezza di questi finanziamenti. Ma non intendo stare zitto: ho intenzione di segnalare quest'anomalia alla magistratura. Non è possibile che si distribuiscano risorse in questa maniera, senza mandare qualcuno a controllare. Ricordo che il mio è stato uno dei Comuni più invasi dalle acque». C'è chi, addirittura, nella lista di fine luglio manco compare, come Vighizzolo d'Este: «Avevo chiesto 2 milioni di euro, mi avevano fatto capire che ne sarebbero arrivati poco più di un quarto» conferma il sindaco Michele Barbetta «Servivano per l'asfaltatura delle strade, per la sistemazione della chiavica e del ponte del Brancaglia, per il campo da calcio pieno di fessurazioni. Mi hanno spiegato che la Corte dei Conti ha bocciato le mie richieste perché questi interventi non erano legati a dei diretti rischi idrogeologici, condizione determinante per ottenere il finanziamento». Barbetta critica gli enti competenti di non aver istruito correttamente i Comuni nelle procedure di richiesta di rimborso danni: «Il recupero del ponte che è tuttora pericolante, per esempio, non è stato finanziato perché il titolo della pratica che abbiamo inviato non era abbastanza dettagliato. Ma chi sapeva come farlo?». La rotta del Frassine è avvenuta a Pra di Botte, a Megliadino San Fidenzio. Eppure i 300 mila euro richiesti dal sindaco Daniela Bordin sono stati ghigliottinati, fermandosi a meno di 130 mila: «Per tamponare la falla sono passati per le mie strade centinaia di mezzi pesanti che hanno fatto sprofondare la carreggiata: ora l'ente commissariale non riconosce queste opere come urgenti e indifferibili. Prenderemo posizione contro questa ingiustizia, visto che alcuni Comuni che nemmeno hanno visto l'acqua hanno ricevuto più fondi di noi». Nessuno scandalo, tuttavia, dichiarano i sindaci dei Comuni graziati dal commissario: le risorse sono arrivate perché le richieste e le pratiche sono state redatte nei tempi e nei modi stabiliti e per opere legate al rischio idrogeologico. ©RIPRODUZIONE RISERVATA



***lavori per protezione civile e assetto idraulico: progetti ok***

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

**GONARS**

Lavori per Protezione civile e assetto idraulico: progetti ok

GONARS Due progetti esecutivi sono stati approvati dalla giunta comunale. Potranno quindi essere appaltate due attese opere pubbliche per un totale di 1.070.000 euro: i lavori di riordino idraulico del centro del capoluogo e della zona a sud ovest del comune, onde evitare problemi di allagamento in caso di precipitazioni abbondanti e il terzo lotto della sede della protezione civile. L'opera di riordino idraulico, completamente finanziata dalla Regione per un investimento di 970mila euro, prevede la costruzione di un tubo di drenaggio delle acque piovane. Esso partirà dall'incrocio tra le vie Torviscosa e Aussa, costeggerà via Aussa fino alle ultime abitazioni, per diventare un canale aperto e scaricare le acque nelle campagne a sud del comune. Spiega il sindaco Marino Del Frate: «Sarà un'occasione anche per rifare e allargare la carreggiata e coprire definitivamente i fossi ai lati della strada interessata». Quanto ai lavori sulla sede della protezione civile, con un investimento di 100mila euro consentiranno di rendere operativa la struttura. Precisa il primo cittadino: «La sede, ampiamente ridimensionata rispetto al progetto originario concepito in termini di servizio sovracomunale, è stata adeguata alle esigenze della nostra comunità ed è rispondente alle richieste della Protezione civile regionale» Entrambi i lavori dovrebbero iniziare a fine anno. «A giorni si concluderà dichiara il sindaco, tracciando un bilancio delle opere eseguite quest'anno a Gonars l'ampliamento delle scuole elementari (430mila euro). Ed entro fine settembre saranno posizionati gli impianti fotovoltaici sui tetti di edifici di proprietà comunale (250mila euro)». (m.d.m.)

***stazione idro-pluviometrica in funzione a villotta***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

*- Pordenone*

Stazione idro-pluviometrica in funzione a Villotta

CHIONS Nell ambito del programma di monitoraggio dei rischi predisposto dalla Protezione civile regionale, di recente è stata posizionata ed è entrata in funzione una nuova stazione idro-pluviometrica a Villotta. Installata in via Cadore, fornisce i dati in tempo quasi reale di temperatura, umidità e piovosità. Tutti i dati sono consultabili nel sito della Protezione civile regionale, dove sono visibili anche quelli rilevati negli ultimi trenta giorni. La stazione di Villotta si inserisce nel più ampio sistema di monitoraggio in tempo reale del territorio regionale, che consente la previsione, l allerta e la gestione in caso di emergenza.(a.s.)

***la comunità dona 7 mila euro ai terremotati del ferrarese***

messengeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, 11**

\*\*\*

Data: 29/08/2012

Indietro

**RIVIGNANO**

La comunità dona 7 mila euro ai terremotati del Ferrarese

RIVIGNANO Si rafforzano i legami tra i Comuni di Rivignano e Vigarano Mainarda, colpito dal terremoto che ha devastato l'Emilia. Nel corso della cena di beneficenza "Un frico per l'Emilia", organizzata nell'ambito della kermesse "Guarda che Stella" dall'associazione di volontariato "Il cerchio della vita" con l'amministrazione e al sostegno di molte altre realtà associazionistiche del territorio sono stati donati al Comune del Ferrarese 7 mila euro. Fondi, questi, che saranno impiegati nella ristrutturazione delle scuole. Sono state circa 700 le persone che hanno preso parte alla manifestazione trasformata in una grande festa di paese e della generosità. Fondamentale il sostegno di alcuni sponsor come Bcc (filiale di Rivignano), acqua Paradiso e Consorzio per la tutela del Montasio senza contare il supporto di commercianti locali, associazioni, Pro loco e tantissimi volontari grazie ai quali l'iniziativa si è svolta nel migliore dei modi. Tutti uniti insomma, come riferito dall'assessore Vanessa Vello, che ha voluto ringraziarli, in questa serata della solidarietà. (v.z.)

*si posiziona sul fiume la paratoia elettronica*

messaggeroveneto Extra - Il giornale in edicola

**Messaggero Veneto, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

**FIUME VENETO**

Si posiziona sul Fiume la paratoia elettronica

FIUME VENETO Hanno preso avvio i lavori per posizionare l'attesa nuova paratoia sul fiume Fiume: entrerà in funzione entro settembre e promette di risolvere il problema degli allagamenti. Posizionata cinque metri più a valle rispetto alle paratoie esistenti, sarà lunga 14 metri per tre. «Prima spiega il vicesindaco, Guerrino Bozzetto le quattro paratoie si aprivano verticalmente e manualmente. Quella nuova si azionerà elettronicamente grazie a sensori. A eseguire le opere è la ditta Spagnol per conto della Konner, titolare della concessione idraulica regionale a derivare, che è stata obbligata a procedere con una serie di adeguamenti con dispositivi elettronici al fine di mantenere costante il livello delle acque del Fiume». È cominciata la posa dei nuovi muretti e telai in cemento. «I lavori saranno consegnati entro settembre continua Bozzetto. La nuova paratoia entrerà subito in funzione. Quelle vecchie non saranno più in uso, ma il ponte cui sono ancorate rimarrà in essere con il percorso ciclopedonale. La nuova paratoia consentirà di dare risposte definitive per scongiurare gravi danni come quelli delle alluvioni del 2005 e del 2010: prima infatti non riuscivamo a monitorare il flusso dell'acqua in maniera costante». Tutto ciò va di pari passo con le opere di pulizia del Fiume. «Sono in atto l'eliminazione dei limi e il ripristino di varie anse del fiume nel tratto tra il ponte di viale della Repubblica e Zoppola, grazie all'intervento messo in atto dalla Protezione civile regionale con l'impresa Bertolo. Ci è stato garantito un ulteriore intervento anche in virtù di altre criticità, emerse di recente». (a.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***incendio al parco sarmazza***

nuovavenezia Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Venezia, La**

""

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

- *PROVINCIA*

Incendio al parco Sarmazza

vigonovo

Incendio di sterpaglie al parco Sarmazza ieri pomeriggio nel tratto dell'argine destro del fiume Brenta. Fiamme visibili dalle vicine vie Cavour e Pavese: i pompieri sono stati impegnati per un paio d ore. Sul posto anche i carabinieri.

***Terremoto, ultimati i lavori di messa in sicurezza in 12 scuole su 16***

Terremoto, lavori per la sicurezza scuole di Padova

**Padova Oggi.it**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Terremoto, ultimati i lavori di messa in sicurezza in 12 scuole su 16

Dopo le scosse del sisma che la scorsa primavera hanno colpito anche i plessi di Padova, il Comune ha concluso durante il periodo estivo quasi tutti gli interventi di controsoffittatura e sistemazione di corpi pendenti

di Redazione 28/08/2012

**Invia ad un amico**

Lavori post-terremoto ai controsoffitti delle aule **Tema**

lavori pubblici +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "lavori pubblici" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "lavori pubblici" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

scuole +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "scuole" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "scuole" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

terremoto +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "terremoto" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "terremoto" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

***Terremoto, ultimati i lavori di messa in sicurezza in 12 scuole su 16***

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Scuole, classi sempre più numerose: spesi 63mila euro di adeguamenti Scuole, dal Comune 20 milioni per ristrutturazione e sicurezza

Le scosse di terremoto dello scorso maggio hanno messo a dura prova gli edifici delle scuole elementari e medie della città. I sopralluoghi dei tecnici del comune di Padova avevano evidenziato nei mesi scorsi le principali criticità su cui intervenire e, durante la chiusura estiva dei plessi, i lavori si sono svolti a ritmo serrato con la controsoffittatura e sistemazione dei corpi pendenti in ben 12 scuole sulle 16 bisognose di un restyling.

**L'ALTRO INTERVENTO ESTIVO: ADEGUATE LE PORTE DELLE AULE DI 41 SCUOLE TUTTI GLI**

**INTERVENTI:** Sono 32 le aule nelle quali si è già intervenuto per un importo complessivo di 80mila euro. di seguito l'elenco degli interventi già realizzati: primaria Don Bosco (n. 3 aule), primaria Fogazzaro (n.2 aule piano terra e n.1 aula piano primo + vano scala e parte del corridoio piano primo), primaria Montegrappa (cornicioni), primaria Mantegna (cornicione), primaria Levi Civita (crepe varie), palestra Stefanini (travi legno), secondaria Giotto (aula computers piano terra + vano scale + n. 2 aule piano primo), secondaria Pacinotti (n.5 aule al piano primo + sistemazione soffitti vano scale), secondaria Vivaldi via Chieti (n. aule 6), primaria Santa Rita (n. 4 aule al piano primo ), primaria Mazzini (n. 4 aule al piano primo ), primaria Zanibon (n. 7 aule + palestrina).

Annuncio promozionale

**COSA MANCA.** Sono stati anche eseguiti piccoli lavori di manutenzione ordinaria in tanti altri plessi. Ora restano da completare i lavori in altre 4 scuole. Si tratta di interventi che possono essere eseguiti anche con le scuole aperte perché sono stati predisposti tutti i sistemi di sicurezza e di separazione delle aule oggetto di lavoro dal resto dell'edificio.

Foto gallery

**Arquà, il bosco brucia di nuovo: si cerca il piromane**

Incendio bosco Arquà Petrarca piromane

**Padova Oggi.it**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Arquà, il bosco brucia di nuovo: si cerca il piromane

Ieri pomeriggio colli Euganei nuovamente in balia delle fiamme. In fumo sono finiti ben 1500 metri quadrati di bosco a ridosso di via Marlunghe. Probabile origine dolosa

di Redazione 28/08/2012

**Invia ad un amico**

**Luogo**

Arquà Petrarca +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "Arquà Petrarca"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "Arquà Petrarca"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...**Tema**

colli euganei +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "colli euganei"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "colli euganei"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

incendi +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "incendi"Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "incendi"Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.



**Arquà, il bosco brucia di nuovo: si cerca il piromane**

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

piromani +

Aggiungi Notifica

Segui le notizie relative a "piromani" Seguendo questo argomento riceverai una notifica ogni volta che verrà pubblicato un contenuto pertinente.

Qui puoi trovare l'elenco di tutte le tue notifiche.

Sei già iscritto a "piromani" Se cancelli l'iscrizione non riceverai più notifiche di questo elemento.

Segui Non seguire più Chiudi

Caricamento in corso...

Storie Correlate Incendio in via Giacinti, motocicletta prende fuoco nel garage Incendio in un campo, a fuoco le rotoballe vicino ai tacchini Incendio all'Arcella, condizionatore guasto: appartamento in fiamme Colli euganei, Ferragosto di fuoco sul monte della Madonna e sul Venda

Ennesimo incendio sui colli Euganei, ieri pomeriggio. Questa volta, vittima predestinata dei piromani - l'origine sembra appunto dolosa - il bosco di Arquà Petrarca, a ridosso di via Marlunghe.

Annuncio promozionale

LA MAPPA: TUTTI GLI ULTIMI INCENDI IN PROVINCIA BOSCO IN FUMO. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco di Abano Terme e la Guardia Forestale, nonché i carabinieri che indagano sul caso. In fumo sono finiti 1500 metri quadrati di superficie boschiva. Continua la caccia ai responsabili di questo, così come dei diversi roghi registrati nei giorni scorsi ai danni del patrimonio dei colli Euganei.

4zi

***Montagna: turisti genovesi in crisi di panico sul pelmo, salvati da soccorso alpino***

| Padovanews, il primo quotidiano online di Padova

**Padova news**

*"Montagna: turisti genovesi in crisi di panico sul pelmo, salvati da soccorso alpino"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Montagna: turisti genovesi in crisi di panico sul pelmo, salvati da soccorso alpino

Martedì 28 Agosto 2012 20:00 Redazione web

San Vito di Cadore (Belluno), 28 ago. Una coppia di turisti genovesi, R.G., 41 anni, di Cogoleto (Genova), lui, e E.M., 46 anni, di Genova, lei, e' partita in mattinata per salire sulla cima del Pelmo lungo la normale, un percorso che richiede alte capacita' alpinistiche.

Arrivati a meta' della cengia di Ball, pero', a circa 2200 metri di altitudine, la paura li ha bloccati, impedendo loro sia di proseguire che di tornare sui propri passi. A mezzogiorno l'uomo ha chiesto l'intervento del 118. Una squadra del Soccorso alpino di San Vito di Cadore, subito disponibile, ha iniziato a risalire l'itinerario, definito nelle relazioni tecnicamente difficile, con passaggi di II grado e numerosi tratti esposti. In un paio di ore i soccorritori hanno raggiunto i due, li hanno assicurati e, attrezzata una corda fissa, li hanno aiutati a superare a ritroso l'impegnativo tratto della normale, per poi accompagnarli nella discesa fino al rifugio Venezia.

(Adnkronos)

[Tweet](#)

[Website Design Brisbane](#)

***Verbania, revocata delega assessore***

- Panorama

**Panorama.it**

"*Verbania, revocata delega assessore*"

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

Verbania, revocata delega assessore

Presidente Provincia, mi deve spiegazioni 28-08-2012 19:19 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: [revocata delega assessore Verbania ANSA](#)

(ANSA) - VERBANIA, 28 AGO - Il presidente della Provincia di Verbania, Massimo Nobili (Pdl), ha revocato la delega alla protezione civile all'assessore Germano Bendotti (Lega Nord). Sabato sera Verbania e' stata investita da un violento nubifragio che ha causato danni ingenti. Nobili si dice "amareggiato" dalle dichiarazioni alla stampa di Bendotti: "E' stato avvisato delle riunioni in prefettura e ha risposto che stava andando in montagna e non poteva scendere a Verbania. E' lui a dovere delle spiegazioni".

***pallotta: ripristinare in futuro il servizio "sos caldo"***

ilpiccolo Extra - Il giornale in edicola

**Piccolo di Trieste, Il**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

**INTERPELLANZA DELLA PIDIELLINA**

Pallotta: «Ripristinare in futuro il servizio Sos caldo »

DUINO AURISINA Riproporre anche in futuro, sul territorio del Comune di Duino Aurisina, l'operazione Sos caldo , che negli scorsi anni aveva garantito agli ultra settantacinquenni soli la consegna di bottigliette d'acqua da parte della Protezione civile nei momenti di maggiore afa. È questo il senso dell'interpellanza presentata al sindaco Vladimir Kukanja da Daniela Pallotta, consigliere comunale del Pdl. «Negli ultimi anni spiega Pallotta avevamo creato una rete di aiuto agli anziani, in modo da aiutarli nei momenti di maggior caldo, quando l'afa e le alte temperature possono creare loro problemi di respirazione e altre difficoltà, soprattutto in quanti vivono da soli. Grazie alla disponibilità del titolare di un supermercato che opera nel territorio comunale aggiunge Pallotta pronto a fornire gratuitamente le bottigliette d'acqua e agli uomini della Protezione civile, che le consegnavano a domicilio, il servizio aveva sempre riscosso un buon successo. Quest'anno non è stato effettuato conclude ma il notevole caldo si è fatto comunque sentire. Per questo motivo mi sono rivolta al sindaco, affinché in futuro possa essere ripristinato». Immediata la replica del sindaco Kukanja: «Il servizio non è mai stato soppresso precisa anzi, come sempre prestiamo la massima attenzione alle esigenze degli anziani. Semplicemente continua quest'estate non abbiamo ricevuto richieste in tal senso. Gli uomini della Protezione fra l'altro sono stati impegnati a causa degli incendi, ma se si fosse creata la necessità avremmo senz'altro provveduto. Una buona amministrazione conclude - si distingue anche perché provvede alle piccole cose e noi andiamo in questa direzione». Alla rete di assistenza agli anziani partecipano anche l'Azienda sanitaria e il Servizio sociale. Ugo Salvini

*in breve*

laprovinciapavese Extra - Il giornale in edicola

**Provincia Pavese, La**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

- *Cronaca*

**IN BREVE**

festa in piazza Stop alle auto per tutto venerdì Festa in piazza, stop alla circolazione delle auto. Venerdì nella piazza di via Roma, bancarelle e giochi per i più piccoli. Per via della festa, divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli, velocipedi esclusi, dalle ore 8 fino alle ore 2 di sabato primo settembre.

ai sabbioni Musica dal vivo per festeggiare agosto Domani sera dalle 22 presso l'Antica Posteria dei Sabbioni sulla vecchia strada che collega San Martino Siccomario a Carbonara al Ticino, "Bandido". Venerdì 31, invece, sarà la volta della musica dei "Kappao Band". Ampio parcheggio con ingresso libero. Per info e prenotazioni telefonare al numero 0382/556745.

era scomparso Accusato di omicidio fermato in auto Lo hanno fermato tra Pavia e Milano mentre si trovava in automobile con un connazionale e identificato per l'albanese Mema Sphetim. È accusato di omicidio dalla magistratura di Durazzo. Portato ieri davanti alla quinta corte d'appello milanese in composizione feriale è stato difeso da Bernardo Marino di Pavia.

da settembre Pedibus a Landriano servono volontari Si cercano volontari per il progetto Pedibus che il Comune intende proseguire. Portare a scuola il proprio figlio o nipote e nello stesso tempo accompagnare anche altri bambini, per abituarli a passeggiare, evitando di raggiungere la struttura scolastica in auto. Chi è interessato può contattare la Polizia locale allo 0382 615581.

dato un contributo Certosa e gli alpini ora c'è l'accordo Approvata convenzione con l'associazione nazionale Alpini di Pavia, che dispone di un nucleo di volontari di protezione civile che da tempo presta servizio sul territorio utilizzando i propri mezzi e attrezzature. La convenzione intende regolare l'attività del gruppo. Erogato al gruppo un contributo di circa 1800 euro.

fino a venerdì A Vidigulfo ordinanza per risparmiare acqua Sarà in vigore fino al 31 agosto l'ordinanza che vieta di utilizzare l'acqua per un uso diverso da quello domestico. Divieto assoluto, dalle 8 alle 23, di servirsi dell'acqua potabile per innaffiare orti o giardini, auto e altri mezzi, per riempire le piscine e per ogni altro caso di uso improprio della risorsa .

**Chiusure d'agosto «Meglio coordinarsi»**

La Provincia di Como - PROVINCIA - Articolo

**Provincia di Como, La**

""

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Chiusure d'agosto

«Meglio coordinarsi»

Martedì 28 Agosto 2012 PROVINCIA, e-mail print

Erba

Molto buoni i progressi fatti fino a questo momento, ma serve maggior coordinazione sulle aperture e le chiusure dell'anno prossimo.

Questo è in sintesi il bilancio che fa Luisella Ciceri, esercente della cartoleria Ratti, alla fine della stagione estiva per il settore commercio.

«Le serate estive dei mercoledì - dice - hanno coinvolto un vasto pubblico. Il tema benefico è stato il filo conduttore di tutta la rassegna e ha dato ottimi riscontri. Queste ultime due serate di recupero, infine, daranno modo ai negozi di avere il loro spazio, così da iniziare bene la stagione».

Qualche considerazione sull'organizzazione agostana sarà oggetto delle prossime riunioni della categoria.

«Per tutto agosto hanno funzionato bene i servizi primari. - dice Luisella Ciceri - Nelle due settimane centrali del mese erano meno reperibili gli articoli non essenziali. Va detto che su questo hanno influito il gran caldo e il minor passaggio dei cittadini, ma in futuro potrà essere efficace coordinare le aperture e le chiusure, così da distribuire la presenza dei negozi sul territorio. È ovvio che i commercianti che hanno una gestione familiare non possono permettersi di scaglionare le ferie, ma vedremo di fare il possibile e rispettare le esigenze di tutti».

Per ora i commercianti sono soddisfatti dei risultati ottenuti fino a qui. Le iniziative benefiche per Finale Emilia stanno già raggiungendo il loro obiettivo. Nelle prossime due serate sarà infatti sospesa la raccolta di fondi, perché in questa fase i tanti gruppi di supporto si stanno occupando della distribuzione degli aiuti alle popolazioni colpite dal terremoto.

«L'operazione di solidarietà - continua Luisella Ciceri - ha dato dei buoni risultati. Il lancio dei palloncini luminosi e alcune offerte giunte direttamente da privati hanno totalizzato 1.900 euro. In più durante le serate sono stati venduti oltre 900 chili di grana padano proveniente dalle aziende emiliane. Questi aiuti sono stati organizzati dal comitato dei commercianti, dal gruppo maschere di Venezia, dalla Protezione Civile, dall'amministrazione e dal gruppo Amici per Finale Emilia».

Inoltre, nella sola serata della cena benefica che si è svolta all'oratorio Don Orione sono stati raccolti ben novemila euro. V. Fal.

## ***Torino, alpinista precipita durante scalata e muore: è fratello di Giuliana Sgrena***

- Quotidiano Net

### **Quotidiano.net**

*"Torino, alpinista precipita durante scalata e muore: è fratello di Giuliana Sgrena"*

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

Torino, alpinista precipita durante scalata e muore:

è fratello di Giuliana Sgrena

Morto Ivan Sgrena, la sorella è la giornalista rapita in Iraq nel 2005

Foto Ivan Sgrena

Ivan Sgrena, 59 anni, fratello della giornalista Giuliana Sgrena, è morto cadendo dall'attacco Ovest dello Spigolo della Rossa a circa 2.500 metri di quota all'Alpe Devero di Baceno (Verbania)

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli  
[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Ivan Sgrena e la sorella giornalista Giuliana Sgrena (Ansa)

Torino, 28 agosto 2012 - Ivan Sgrena, 59 anni, fratello della giornalista Giuliana Sgrena, è morto stamane precipitando dall'attacco Ovest dello Spigolo della Rossa a circa 2.500 metri di quota all'Alpe Devero di Baceno (Verbania).

La via è una "classica" della zona e l'alpinista era in procinto di legarsi in cordata per iniziare la scalata ma, per cause da accertare, è precipitato dallo zoccolo che occorre salire per raggiungere la base della via, facendo un volo di una quindicina di metri.

L'allarme è stato dato verso 9,30 dal compagno di scalata e subito è intervenuta sul posto anche una cordata che era impegnata sulla via del Soccorso Alpino della zona che si stava allenando. Per lui non c'è stato però nulla da fare.

Sul posto è intervenuto l'elicottero del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese e i Carabinieri di Devero che hanno autorizzato il recupero della salma trasportata a valle a disposizione dell'autorità giudiziaria.

[Condividi l'articolo](#)

***Maratona di voci e suoni nell'incantevole Delta*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Maratona di voci e suoni nell'incantevole Delta"*

Data: **29/08/2012**

Indietro

CULTURA E SPETTACOLI pag. 17

Maratona di voci e suoni nell'incantevole Delta Per ricordare Federico Bondesan, morto a 24 anni

**MUSICASSOCIANDO APPUNTAMENTI DA OGGI AL 2 SETTEMBRE**

PARTE la decima edizione di "Musicassociando" la festa della musica e delle associazioni organizzata dal gruppo I calabroni in collaborazione con il Comune, la Pro loco e l'Informagiovani di Porto Tolle e il patrocinio della Provincia di Rovigo, Regione Veneto e Parco. Il programma prende piede stasera fino a domenica settembre in largo Europa. Per la prima serata si parte alle 18 con la "Maratona delle associazioni" in ricordo di Federico; alle 19.30 ci sarà l'inaugurazione dello spazio dedicato alle associazioni e a seguire l'aperitivo. Alle 20.30 le associazioni ceneranno assieme ai gruppi e comitati dell'intero comune. Alle 21.30 inizierà l'esibizione di Giulia Moretto e Celeste Grandi e alle 22 sul palco ci saranno i "Macondo express" cover band dei Modena city ramblers. Domani dalle 19 ci sarà l'aperitivo con dj Berta. Dalle 21 alle 22 la Protezione civile e la Polizia locale accompagneranno i bambini alla scoperta delle principali norme di sicurezza stradale, basterà presentarsi in piazza muniti di bici e casco. Dalle 21.30 all'1 si turneranno i gruppi locali Crash test, Over drive, Ocra e Melody train. Venerdì dalle 19.30 alle 22 ci sarà l'aperitivo live con un trio electro. Dalle 21 alle 22 ci sarà un momento dedicato ai più piccoli con l'appuntamento "Raccontami una fiaba"; in collaborazione con la biblioteca comunale ci saranno letture di favole e animazione per i bambini. Dalle 22 alle 24 ci sarà una serata tech house, progressive house, electro e trance con i dj Luca Antolini, Gioix, Jim Noizer, Matteo Sala, Marzio dance, Mc Mark Enne. Dalle 24 all'1 la musica sarà quella hardtrance e hardstyle. Sabato e domenica si svolgerà un torneo di beach volley. Sabato dalle 19 aperitivo con dj Zago e Conventi live percussion. Dalle 21 alle 22 ci sarà l'evento "La piazza" un momento di confronto, uno spazio per vivere le diverse esperienze e creare nuove iniziative. Alle 21.30 suonerà il gruppo Go sister, alle 22.30 sarà il turno di Articolo J. Domenica, come ultimo giorno è previsto l'aperitivo con i motociclisti alle 13 e l'aperitivo alle 19 con dj Paolo Costa. Dalle 21 alle 22 nello spazio dedicato alle associazioni si parlerà dei valori dello sport: fanno ancora presa sulle giovani generazioni? Alle 21.30 suonerà Ludovico Paganin e per concludere alle 22.30 la tribute band Max Pezzali che chiuderà questa decima edizione di "Musicassociando". a.b.



***Incendio doloso ad Albarella La Forestale continua le indagini*****Resto del Carlino, Il (Rovigo)**

*"Incendio doloso ad Albarella La Forestale continua le indagini"*

Data: **29/08/2012**

[Indietro](#)

ROVIGO pag. 5

Incendio doloso ad Albarella La Forestale continua le indagini Sta ancora indagando la Forestale sull'incendio doloso che si è verificato nell'isola di Albarella il 7 agosto scorso. Si tratta di 400 metri quadrati di macchia mediterranea in prossimità di un cantiere e dell'albergo Capo Nord.

*Le violenze annunciate dell'ultrasinistra*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

No Tav La strategia in Val di Susa è chiara e ben spiegata sui siti Internet di riferimento, ma nessuno interviene  
Le violenze annunciate dell'ultrasinistra

Dopo il lancio di uova e vernice contro un gruppo di operai in un cantiere, ieri l'incendio di un magazzino e il blitz in un'agenzia di Equitalia

Sandro Forte

Non li si può certo accusare di incoerenza: prima lo dicono e poi lo fanno. Hanno annunciato ferro e fuoco, nei loro proclami su Internet, contro i lavori per la linea ferroviaria ad alta velocità in Val di Susa e dalle parole sono passati regolarmente ai fatti. Ma non chiamiamoli anarchici, termine romantico e un po' fuori tempo, o No Tav, come se fossero anime candide dedite ad una pacifica e civile contestazione: sono semplicemente estremisti di sinistra, tutt'al più appartenenti ai Centri sociali, ultima denominazione dell'ultrasinistra, che fanno uso della violenza come arma politica. Ieri il loro bollettino registra l'incendio ad un magazzino della ditta che lavorò per la Tav e il blitz ad un'agenzia di Equitalia. Il giorno prima, il lancio di uova e vernice contro gli operai al lavoro nel cantiere di Chiomonte (Torino), «un'azione - hanno rivendicato sul loro sito Internet - rivolta a fare pressione verso il fronte delle ditte devastatrici del territorio valsusino», un'azione - hanno annunciato - che, come molte altre che seguiranno nei prossimi mesi, fa parte di una molteplice campagna di pressione rivolta ai mandanti e agli esecutori materiali della devastazione della Valle di Susa». Ancora: «Non ci sarà pace per chi pensa di lavorare e invece distrugge. Per noi, per il movimento No Tav c'è lavoro e lavoro. Quelli che da molti vengono definiti lavoratori per il movimento No Tav sono devastatori. Non basteranno e non sono bastate le reti e la polizia a fermarci. Il luogo dell'azione dimostra come in pieno giorno, nella porzione di territorio più militarizzata e protetta, sia possibile agire».

L'incendio, appiccato l'altra notte, ha distrutto la costruzione in legno adibita a uffici della Italcogestioni di Meana di Susa (Torino). L'azienda fa parte del Gruppo Lazzaro che comprendeva la Italcogestioni, azienda dichiarata fallita che in passato aveva lavorato al cantiere della Tav Torino-Lione a Chiomonte (Torino). «Alla Maddalena - ha detto il titolare Ferdinando Lazzaro - abbiamo finito di lavorare lo scorso aprile. Con la Tav non c'entriamo più nulla, ma continuiamo a pagare per tutti». Secondo la ricostruzione dei vigili del fuoco, sconosciuti hanno rotto una finestra dello chalet e vi hanno gettato dentro bottiglie con liquido infiammabile, dandovi poi fuoco. Le operazioni di spegnimento si sono protratte per tre ore.

A Susa (Torino) una trentina di estremisti di sinistra hanno bloccato per mezz'ora l'ingresso dell'agenzia Equitalia, impedendo ai clienti di entrare. Durante il blitz hanno srotolato due striscioni con scritto "Equitalia e Tav = Denaro e devastazione" e "Equitalia assassina". Gli ultras hanno poi lasciato indisturbati gli uffici all'arrivo di Digos e carabinieri. Immedie le reazioni politiche. «L'incendio del magazzino in Val di Susa - ha dichiarato il deputato del Pdl Osvaldo Napoli - è soltanto l'ultimo campanello d'allarme della degenerazione dell'ordine pubblico in prossimità dei cantieri Tav. È un gesto più che intimidatorio: ormai siamo in presenza di avvertimenti mafiosi e di atti insurrezionali rispetto ai quali lo Stato ha il dovere di rafforzare le misure dell'ordine pubblico, a tutela dei lavoratori e della loro incolumità. Ogni giustificazione di quanto è accaduto stanotte (ieri notte, ndr) diventa atto di complicità con quello che ogni persona di buon senso chiama terrorismo». «In Val di Susa si sta evitando il peggio e si sta andando avanti - ha affermato Massimo Montebove, consigliere nazionale per il Piemonte del sindacato di polizia Sap - grazie all'impegno dei ragazzi dei reparti mobili della Polizia di Stato, che in tante occasioni hanno contato centinaia di feriti anche gravi. Senza dimenticare il ruolo fondamentale della questura, della Digos e della Squadra mobile che hanno consentito, pure negli ultimi giorni, di arrivare all'arresto di soggetti legati all'eversione e al movimento No Tav. A chi chiede come mai lo Stato non riesca a porre fine alle violenze perpetrate da pochi delinquenti rispondiamo che lo Stato fino ad oggi non ha mai messo le forze di

*Le violenze annunciate dell'ultrasinistra*

polizia nelle condizioni di operare come si dovrebbe. Ci sono cose - ha continuato Montebove - che chiediamo da tempo e alle quali chi ha responsabilità politiche e di governo non dà corso. Perché non si utilizza l'esercito e non si dichiara il cantiere zona militare? Perché non riceviamo disposizioni chiare per smantellare il campeggio di Chiomonte e tutti i presidi illegali? Perché le forze di polizia vengono costantemente penalizzate in termini di risorse, personale, mezzi e strutture? Noi - ha concluso il sindacalista - la nostra parte la facciamo e senza risparmiarci, alla politica tutta chiediamo finalmente di avere coraggio e di intraprendere le scelte giuste per ripristinare la legalità in Val di Susa». Anche per l'on. Stefano Esposito (Pd) l'incendio è da attribuire al «solito gruppo di teppisti No Tav. Ormai - ha scritto in un post sul proprio profilo Facebook - la deriva mafiosa, se preferite terroristica, è del tutto evidente. Questi delinquenti colpiscono i lavoratori e le aziende, cercano di intimidire chi ha la sola colpa di lavorare onestamente». Per Esposito «la situazione non è accettabile, bisogna che lo Stato ponga fine a questa pratica violenta. I fatti dell'altra notte - a suo parere - sono la risposta all'arresto di Massimo Passamani, capo degli anarchici italiani, che ha fatto della Val di Susa la sua base operativa» con il pieno sostegno di alcuni leader del movimento No Tav. Esposito ha contestato anche la posizione espressa dal presidente della Comunità montana della Valsusa, Sandro Plano, per il quale l'arresto di Passamani è stato «eccessivo», sostenendo che «questo dimostra, se ce fosse bisogno, che i violenti sono pienamente coperti e tutelati anche da esponenti istituzionali. Purtroppo - ha riconosciuto - Plano è ancora iscritto al Pd». «Un gruppo di delinquenti con intenti a questo punto chiaramente sovversivi e contrari agli interessi del nostro Paese non può e non deve condizionare la vita di molte famiglie - ha denunciato Luca Pantanella, vicesegretario nazionale dell'Ugl polizia - La Valle di Susa deve essere dichiarata zona d'interesse nazionale modificando le regole d'ingaggio delle forze dell'ordine».

29/08/2012

&lt;!--

***fumo alla coras di rivara, falso allarme***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Fumo alla Coras di Rivara, falso allarme

Nessun pericolo. I vigili del fuoco intervengono anche per un incendio di legname a Valperga

VALPERGA Un incendio, probabilmente di origine dolosa, a Valperga, ed un falso allarme, anche se qualcosa davvero stava bruciando all'interno di un'azienda di Rivara, hanno caratterizzato gli ultimi giorni in Alto Canavese. Due episodi completamente diversi uno dall'altro, senza conseguenze per le persone, ma danni alle strutture in modo particolare nell'incendio di Valperga. In questo primo caso, è andato in fiamme un deposito di legname posto alla periferia del centro abitato di Valperga. L'incendio è stato domato grazie al pronto intervento di alcune squadre dei vigili del fuoco che, sospettando l'origine dolosa del fatto, hanno segnalato l'accaduto ai carabinieri della stazione di Cuorgnè. I militari dell'Arma sono alla ricerca di eventuali prove per stabilire se ci possono essere delle responsabilità. I danni sono ingenti. Falso allarme invece, nel tardo pomeriggio di venerdì in territorio di Rivara. Alcuni automobilisti di passaggio, dopo aver notato del fumo fuoriuscire dai capannoni dell'azienda di stampaggio a caldo Coras, hanno immediatamente avvisato il 115, centralino dei vigili del fuoco, temendo un incendio. Sul posto sono immediatamente intervenute le autobotti dei vigili del fuoco di Ivrea, Cuorgnè e Rivarolo. Una volta sul posto i pompieri hanno, però, scoperto che non si trattava di un incendio e non c'era alcun pericolo. Ogni anno, in questo periodo di ferie estive, l'azienda, per scaldare l'intonaco dei forni, accende piccoli fuochi, ma si tratterebbe di una operazione che si ripete tradizionalmente tutte le volte che la ditta chiude durante le ferie. Ma questa volta, pare, che nessuno lo sapesse e tanto meno i vigili del fuoco ne erano stati informati. Così, squadre di pompieri e carabinieri della Compagnia di Ivrea sono accorsi per nulla e l'allarme è presto rientrato. (d.r.)

***una sottoscrizione pro terremotati dell'emilia romagna***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

**CUORGNÈ**

Una sottoscrizione pro terremotati dell Emilia Romagna

CUORGNÈ L Associazione nazionale carabinieri di Cuorgnè, distaccamento di Protezione civile Alto Canavese, promuove una sottoscrizione a premi per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell Emilia. Aderiscono la Protezione civile dei Comuni di Cuorgnè e Valperga e della Comunità montana Valli Orco e Soana, Aib area di base 33 Orco e Soana, La Fenice di Favria, Anc distaccamento Alto Canavese. Estrazione dei biglietti vincenti domenica 9 settembre, alle 23, nell ambito della Fiera di Valperga.(c.c.)

***una donna alla guida della pro Candia e lago***

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

**Sentinella, La**

""

Data: 29/08/2012

Indietro

- *Provincia*

Una donna alla guida della pro Candia e lago

È l'architetto Maria Luisa Gambero. Sabato raccolta fondi pro terremotati dell'Emilia

CANDIA Non cambia nome, ma si rinnova completamente la pro Candia e lago, dopo la scadenza di mandato del sodalizio che per molti anni era stato guidato da Daniele Foggiato. Ora alla carica di presidente c'è una donna, Maria Luisa Gambero, che di mestiere fa l'architetto e che ha sempre avuto una grande passione per il suo paese. «Insieme a un gruppo di amici abbiamo raccolto l'invito del sindaco Alberto Salzone e dell'amministrazione comunale racconta Gambero che per non disperdere l'esperienza della Pro loco, vitale per un paese a vocazione turistica, aveva costituito un comitato promotore finalizzato alla ricostituzione dell'ente. Da qui, dopo l'iter ufficiale seguito in prima persona dalla segretaria dell'Upli provinciale Marina Vittone, è nata la nuova Pro loco, intorno alla quale ho notato subito un grande entusiasmo. A cominciare dall'amministrazione, che ci ha già assegnato una sede a poca distanza dal municipio, che fungerà anche da punto di informazioni turistiche». Della nuova pro Candia e lago fanno parte Daniele De Paoli, in qualità di vice presidente, Giovanni Boggio, segretario, Elena Boggio, tesoriere, affiancati da Gianluca e Silvio Boggio, Ignazio Bongiovanni, Andrea Cellura, Davide Formia, Roberta Mengalli, Giuseppe Nicoletti, Stefano Podio, Sabrina Roccati e Giuseppe Usai. Dopo la nascita ufficiale, il gruppo si è messo al lavoro incontrando le associazioni del territorio per preparare un calendario comune di iniziative orientato a una valorizzazione a 360° del paese. «Quindi del lago chiosa Gambero -, come delle sue bellezze architettoniche, del centro storico e dello sport, sempre con la collaborazione del Comune». Intanto, un assaggio è in programma per sabato 1° settembre con un'iniziativa finalizzata alla raccolta di fondi per i terremotati dell'Emilia. L'evento si intitola *Il Piemonte incontra l'Emilia* e prevede una serata tra specialità gastronomiche delle due regioni in stand allestiti nella via centrale che sarà chiusa al traffico, in compagnia delle note musicali di Fabio Bigbossman Santini e Max Frignani. (l.m.)

***Un pool vigilerà contro gli scarichi::Con l'avvicinarsi d...*****Stampa, La (Asti)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

**Sul Belbo**

Un pool vigilerà contro gli scarichi

**Con l'avvicinarsi della vendemmia si intensifica l'attività di controllo (di volontari e forze dell'ordine) sulla possibilità che vengano scaricati in Belbo i reflui di pulitura delle vasche di cantina. L'assessorato all'Ambiente del Comune, Protezione civile, Vigili urbani e associazione Valle Belbo Pulita e carabinieri in congedo hanno creato un gruppo di intervento che sorveglierà il torrente ed hanno anche diffuso una serie di numeri di telefono a cui i cittadini si possono rivolgere per fare segnalazioni di irregolarità o del cambio di colore delle acque. Ecco alcuni numeri a cui rivolgersi: 0141/824273; 320/1878948; 340/3019432; 335/1446957. Per i vigili urbani e il Comune 0141/823533 0141/820232.**

no: «Prima qui a comprare veniva mio padre Nazzario. An- che noi abbiamo costi che sono enormemente cresciuti ma qual cosina, però, sotto le feste sicuramente faremo». Riassume Giovanni Flori, allevatore e autotrasportatore di Borgomale: «Nel 1993 un toro ci veniva pagato 6.500 lire al kg, peso vivo. Nel 2012 siamo ancora fermi a 3,30 euro, ma i costi per produrre sono aumentati. La giuria coordinata da Franco Serra, presidente dell'Apa, e composta da Massimo Moizio, Giovanni Olivieri, Andrea Quaglino, Giuseppe Bernengo e Marco Salvo, ha consegnato i premi messi in palio dalla Provincia e integrati dal Comune a Pier Giuseppe Dagelle, Giorgio Marrone, Pier Giacomo Bogliolo, Roberto Delprato, Daniela Pistarino e Giovanni Villani, Marco Zunino, Antonio Visconti, Lucia Minetti, Renato Mozzone, Renzo Robba, Sandro Bodrito e Pier Angelo Brusco. A consegnarli Massimo Fiorio, il vice presidente del Consiglio provinciale Palmira Penna e i sindaci della zona.

***Incendio di sterpaglie in area verde del carcere::Un incendio è divamp...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

ALBA. SUBITO SPENTO

Incendio di sterpaglie in area verde del carcere [G. F.]

Un incendio è divampato ieri mattina nella zona verde, all'interno delle mura del carcere. Ha interessato anche il deposito delle bombolette di gas, di piccola dimensione (da 195 grammi), che vengono distribuite ai detenuti, da utilizzare in cella per i fornelli. Erano sistemate all'aperto, in un luogo recintato e coperto, non accessibile ai carcerati, non distante dal campo da calcio, ma lontano dalla struttura dove sono rinchiusi 166 persone. Delle circa 800 bombolette, solo una parte è esplosa con fragorosi scoppi, formando una nube nera, ma tutte non sarebbero più utilizzabili. I vigili del fuoco hanno domato le fiamme in breve tempo. Il vice commissario, Alessandro Catachio: «Non c'era nessuno e non ci sono stati danni alle persone. Per ragioni di sicurezza e per tranquillizzare i detenuti che si potevano allarmare nell'udire gli scoppi, sono stati fatti uscire dalle celle e portati nell'area passeggio». Cause dell'incendio: un mozzicone di sigaretta buttato avventatamente.



***Anche gli elicotteri per spegnere il rogo vicino agli impianti::Hanno lavorato sette ...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

FRABOSA SOTTANA. IN LOCALITÀ BURRINO

Anche gli elicotteri per spegnere il rogo vicino agli impianti

Impegnati vigili del fuoco, Forestale e Aib Bruciati due ettari di bosco sulla montagna PAOLA SCOLA

FRABOSA SOTTANA

**I vigili del fuoco spengono un incendio boschivo (foto d'archivio)**

Hanno lavorato sette ore, ieri, dopo mezzogiorno, per domare le fiamme che hanno distrutto circa due ettari di bosco, sulle montagne di Frabosa Sottana.

In località Burrino - non lontano dalla zona degli impianti di risalita - sono intervenuti le squadre dei vigili del fuoco di Mondovì e Ceva, il personale del Corpo Forestale, i volontari dei gruppi Anti Incendi Boschivi. Si è reso necessario anche il supporto di due elicotteri, quelli della Forestale e dei vigili del fuoco, per avere ragione del rogo. Particolarmente difficile da spegnere perchè, come hanno spiegato gli operatori, ha coinvolto soprattutto conifere e piante resinose. Sul posto anche le pattuglie dei carabinieri.

S'ipotizza che l'incendio abbia avuto origini dolose, perchè sarebbero stati individuati più focolai. Anche se sono ancora in corso gli accertamenti, al momento non sarebbe stati scoperti materiale infiammabile o «esche» con cui siano state appiccate le fiamme.

Vigili del fuoco e Forestale sono stati impegnati, ieri pomeriggio, anche per spegnere un incendio sulle colline dell'entroterra di Albenga, che si è propagato rapidamente in direzione del versante cuneese, verso Cerisola di Garessio. Intervenuto anche un «Canadair».

***Come chiamare i soccorsi: «Serve una copertura...*****Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

**Emergenza**

Come chiamare i soccorsi [A. P.]

**«Serve una copertura, per debole che sia, di qualche compagnia telefonica, altrimenti in quota neppure le chiamate d'emergenza sono possibili». Così precisano dal Soccorso alpino di Cuneo. Il telefonino può chiamare 118, 115 e altri numeri di soccorso solo se riesce ad agganciare un ripetitore, anche di un operatore diverso da quello con cui si ha il contratto. «Se invece si aggancia una compagnia telefonica francese, si deve comporre il 112, che da poco è diventato numero d'emergenza europeo» aggiungono al Soccorso alpino. In alternativa, si può chiamare il 118 preceduto dal prefisso internazionale italiano 0039 (bisogna chiedere al proprio gestore telefonico: in alcuni casi sono necessari altri prefissi speciali).**

***Fiamme nei boschi interviene l'elicottero::Fiamme nell'entroterra...*****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Dolcedo

Fiamme nei boschi interviene l'elicottero **[M. T.]**

Fiamme nell'entroterra di Imperia ieri pomeriggio fino a tarda sera. Un incendio è divampato in un'area verde tra Dolcedo e Torre Paponi. Un'abitazione appartenente a cittadini tedeschi è stata lambita dal fuoco ma poi il pericolo è rientrato. Per spegnerlo sono accorsi vigili del fuoco, agenti della Forestale e volontari della Protezione civile. Si è fatto ricorso anche un elicottero che ha fatto la spola tra le vasche d'acqua e il fronte dell'incendio.

***Bosco in fiamme ieri pomeriggio nella zona di Latte::Un incendio di bosco ...*****Stampa, La (Imperia)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

VENTIMIGLIA

Bosco in fiamme ieri pomeriggio nella zona di Latte **[L.R.]**

Un incendio di bosco e macchia mediterranea si è sviluppato ieri dopo le 16,30 sopra Latte a Ventimiglia, nella stessa zona dove già sabato scorso alcuni ettari di collina erano andati in fiamme. Hanno lavorato gli uomini del Corpo Forestale, i Vigili del fuoco, volontari, con il supporto di due canadair, che si sono riforniti nel vicino Roja. Il rogo è stato spento in meno di due ore e si è mantenuto lontano dalla zona abitata.

**Verbania in ginocchio "Chi pagherà i danni?"::Fatta la conta danni,...****Stampa, La (Novara)**

""

Data: 28/08/2012

Indietro

Verbania in ginocchio "Chi pagherà i danni?" [R. S.]

**Turisti in fuga Molti turisti sul Lago Maggiore sono stati sorpresi dalla violentissima tromba d'aria che ha colpito il Verbano**

Fatta la conta danni, Verbania rialza la testa per tornare alla normalità. Le istituzioni hanno assunto i primi provvedimenti: la giunta comunale ieri ha deliberato di prelevare 50 mila euro dal fondo di riserva per affrontare le spese immediate.

Si lavora per rimuovere gli alberi abbattuti: anche se un'ordinanza entrata in vigore da ieri vieta il prelevamento da parte dei privati. Mentre l'Isola Bella è già riaperta al pubblico, la situazione più grave resta quella legata a Villa Taranto. Il 30% degli alberi del parco è stato abbattuto: «Non possiamo permettere che il nostro territorio rimanga orfano di questa struttura - dice il presidente della Provincia Massimo Nobili -, serve innescare una catena di solidarietà internazionale per una raccolti fondi». Valerio Cattaneo torna a parlare della richiesta dello stato di calamità naturale: «E' l'unica via per consentire ai cittadini di poter essere rimborsati dei danni subiti, fatta eccezione per coloro che potranno beneficiare delle coperture assicurative».

Intanto anche i privati contano i danni e si chiedono: chi pagherà? Chi è stato colpito dal nubifragio si domanda se dovrà mettere mano al proprio portafoglio per riparare l'auto, la casa o il capannone dove lavora, oppure sperare negli interventi delle assicurazioni o negli aiuti statali. Non dovrebbero avere problemi, sia per quanto riguarda le auto che le case, coloro che sono coperti dai danni derivanti da eventi atmosferici. Le variabili in gioco sono molte. Tutti questi problemi possono essere superati se viene concesso dal governo lo stato di calamità naturale: in questo caso tutti i cittadini verranno risarciti, anche se poi dipende dalle risorse finanziarie che verranno messe a disposizione.

*Nel Vergante::Il temporale di sabat...***Stampa, La (Novara)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Nel Vergante [C. BOV.]

**Il temporale di sabato notte ha bloccato la provinciale 34 tra Inverio e la frazione di Talonno. Sul posto i vigili del fuoco di Arona, i carabinieri di Gattico e i volontari dell'Antincendio boschivo. Parecchie piante, appesantite dall'acqua sono state sradicate dopo un periodo di siccità che ha in molti casi indebolito le radici. «Una quindicina di volontari spiega l'ispettore regionale Aib, Alfonso Curella si sono prodigati sia nel territorio di Inverio che a Oleggio Castello. E non solo. Al lavoro le squadre di Inverio, Briga, Montrigiasco, Gargallo coordinati dal coordinamento provinciale della protezione civile». Danneggiate anche le linee del telefono e dell'elettricità: alcune zone sono rimaste isolate prima del ripristino eseguito dai tecnici. A Oleggio Castello l'Aib è rimasta sul posto con i vigili del fuoco dalle 22 di sabato a mezzogiorno di domenica. Fortissima la tromba d'aria: i tetti di due case sono stati seriamente danneggiati dagli alberi; duramente colpito anche il parco secolare di villa Polli.**

***Un tuffo nel profondo blu con Previati e Beppe Enrico::Monica Previati e Bep...*****Stampa, La (Sanremo)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

**A DIANO DOMANI IN PIAZZA PISANI SI PARLA DEL SITO SIC DI CAPO BERTA**

Un tuffo nel profondo blu con Previati e Beppe Enrico

**La biologa marina Monica Previati****Il direttore del Cea Beppe Enrico**

Monica Previati e Beppe Enrico. Due nomi che fanno rima con difesa della natura e fondali sommersi e inesplorati. La prima, biologa subacquea e il secondo responsabile del Cea, il Centro educazione ambientale del Comune di Imperia, anch'egli esperto sommozzatore, domani sera a Diano alle 21, in piazza Pisani parleranno dell'ormai famoso (non soltanto in ambito scientifico) e bellissimo volume che si intitola «Ponente nel blu».

Il libro, interamente dedicato al Sito di importanza comunitaria (Sic) di Capo Berta e alle sue peculiarità biologiche, è arricchito da foto e da mappe dei fondali. Le immagini saranno allietate dalle note del noto pianista dianese Diego Genta (che presenterà anche il suo nuovo lavoro Seasons of life). Dal punto di vista naturalistico, il sito di Capo Berta è ancora poco conosciuto, soprattutto nelle zone oltre i 30 metri di profondità. Assistere alla presentazione del libro domani a Diano permetterà ai partecipanti di poter svolgere un'immersione «virtuale» nei fondali antistanti le coste di Imperia e gustare a pieno lo scrigno di biodiversità che i mari del Ponente nascondono: una vera passeggiata marina tra gli aspetti più sorprendenti della biodiversità del mare di Imperia.

L'attivissimo Cea ha inoltre creato un Nucleo sommozzatori della Protezione civile in collaborazione con la Fias, Federazione Italiana Attività Subacquee. E' stata così costituita un'apposita squadra di sommozzatori grazie al coordinamento dei maestri istruttori Pierandrea Corrado e Fulvia Paglia, gli stessi rappresentanti del Cea, della Protezione civile comunale e della protezione civile SS Trinità oltre a subacquei esperti dell'Asd Informare e altri sub dello staff di «Sesto Continente». L'obiettivo è volto a creare un nucleo di operatività subacquea per la tutela dell' ambiente marino.

***Caccia ai piromani della Val Neva::I piromani assaltano ...*****Stampa, La (Savona)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

ERLI NECESSARIO L'INTERVENTO DEL CANADAIR

Caccia ai piromani della Val Neva

Un incendio doloso ha devastato i boschi inariditi al confine con Garessio ANGELO FRESIA

ERLI

**Anche il Canadair è intervenuto sull'incendio di Erli**

I piromani assaltano il polmone verde della Val Neva, ma l'elicottero dei vigili del fuoco e il Canadair evitano un disastro ambientale. Gli incendiari hanno colpito nuovamente nella tarda mattinata di ieri a Cerisola, frazione di Garessio in provincia di Cuneo sul confine con quella di Savona. Sulla matrice dolosa del rogo ci sono pochi dubbi, perché il focolaio è divampato in una zona impervia distante dalle case e dalla strada provinciale 582 del colle di San Bernardo. Le fiamme si sono sviluppate velocemente a causa della vegetazione secca per la mancanza di piogge e al vento. Considerata la siccità delle ultime settimane, ha preso velocemente corpo il timore di un autentico cataclisma e solo l'intervento dei mezzi aerei ha impedito conseguenze peggiori.

Erano passate da pochi minuti le 12 di ieri, quando un automobilista in transito sull'ex statale ha visto una colonna di fumo alzarsi dalla boscaglia al confine con la «Granda». È subito partita una telefonata al 115 e dal distaccamento albenganese di via Piave sono partite un'autobotte e un fuoristrada per tentare di circoscrivere l'incendio. In alta Val Neva sono arrivati anche la guardia forestale e numerosi volontari, provenienti anche dalla vicina provincia di Cuneo. Una volta giunte sul posto, però, le squadre di spegnimento hanno dovuto constatare l'estrema difficoltà nel raggiungere con le manichette dell'acqua la zona del rogo, situata al termine di un sentiero impervio e in alcuni tratti pericoloso da attraversare a piedi.

A quel punto sono decollati l'elicottero della Regione e il Canadair della Protezione civile, che hanno compiuto ripetutamente il tragitto tra le alture di Erli e il tratto di mare davanti alla costa albenganese per raccogliere l'acqua necessaria a circoscrivere il fuoco. Gli operatori a terra si sono invece lanciati in una lotta frontale contro l'incendio, portata avanti col taglio di piste tagliafuoco per togliere combustibile al rogo e con la battitura di fronde sui focolai ancora accesi. Gli sforzi dei soccorritori si sono concretizzati intorno alle 15, quando anche gli ultimi tizzoni hanno smesso di rappresentare un pericolo ed è iniziata la bonifica dell'area.

Sul versante tirrenico delle alpi ligure è rimasta la macchia nera lasciata dal raid, sul quale il corpo forestale dello Stato indaga per individuare il colpevole. Il fuoco ha distrutto quasi un ettaro di bosco e probabilmente è stato appiccato da qualcuno che aveva preparato nei minimi dettagli la spedizione incendiaria. In base a una prima ricostruzione del rogo, il piromane avrebbe utilizzato un innesco a lenta combustione.



***Danni ai privati L'unica speranza è l'assicurazione::Ora chi paga i danni?...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

Danni ai privati L'unica speranza è l'assicurazione VERBANIA

**Le piante abbattute hanno distrutto camper e auto parcheggiate a Intra e Pallanza (in foto l'Arena)****Danni ai condomini di Sant'Anna a Verbania [FOTO TAMBOLONI]****A Baveno divelto il pavé in centro**

Ora chi paga i danni? Chi è stato colpito dal nubifragio si sta chiedendo se dovrà mettere mano al proprio portafoglio per riparare i «torti» subiti. Di sicuro avrà problemi chi non è coperto da assicurazione perché dallo Stato e dalla protezione civile gli aiuti arrivano solo in casi eccezionali. Non dovrebbe avere disagi chi ha coperture sui danni derivanti da eventi atmosferici, tuttavia anche in questo caso non è tutto scontato. «E' sempre prudente non generalizzare - spiega Cristina Davide, legale della sezione di Verbania della Federconsumatori -. Bisogna leggere le singole polizze e stare attenti alle eccezioni. Non è difficile, per esempio, trovare nei contratti delle clausole che escludono alcuni tipi di eventi naturali». Molti anche gli interrogativi se alla natura, nel procurare il danno, si aggiunge anche la negligenza dell'uomo. «E' chiaro - dice Gianni Dei Giudici, segretario regionale di Federconsumatori - che se si stacca un cornicione da un condominio ed è documentato che era instabile per l'usura, saranno i condomini stessi a risarcire. In caso contrario non c'è responsabilità diretta. Questo vale anche per gli alberi dei giardini privati che sono caduti sulle auto in sosta». Aggiunge l'avvocato Davide: «Per il codice civile esiste la responsabilità se ci sono state delle negligenze, altrimenti è tutto da imputare all'evento climatico e nessuno è chiamato a risarcire, dunque chi è senza copertura assicurativa rischia di doversi accollare tutte le spese».

Tutti questi problemi non possono essere superati nemmeno con il riconoscimento dello stato di calamità naturale.

«Questo strumento va in aiuto di chi ha subito danni di una certa portata - spiega l'assessore regionale alla Programmazione territoriale Ugo Cavallera -. A chi invece si è trovato l'auto distrutta non conviene ricorrere al risarcimento, verrebbe rimborsato solo il 50% del valore del danno con una franchigia di 3.500 euro. I fondi pubblici in questo caso valgono come aiuto alla rinascita, non sono intesi come risarcimento danni». Sul fronte della richiesta dello stato d'emergenza il presidente della Provincia Massimo Nobili non ha dubbi: «Deve essere avanzata sia a livello regionale che nazionale».

Lo stesso appello viene dal Comune di Verbania che evidenzia i danni alle scuole, alle strutture Museo del Paesaggio, al parco di Villa Taranto e ai giardini di Villa San Remigio. L'amministrazione locale invita chi è stato colpito dal nubifragio a rivolgersi al comando di polizia municipale per ritirare l'attestazione degli eventi atmosferici subiti a fini assicurativi.

**RESPONSABILITA' CIVILE** «Scatta solo se c'è negligenza, la natura non è controllabile»

**«Il disastro ha unito i verbanesi»::Il messaggio del sind...****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

**Intervento**

«Il disastro ha unito i verbanesi»

Il messaggio del sindaco di Verbania Marco Zacchera dopo i gravi danni che ha subito la città.

E' scontato sostenere che una comunità si costruisce anche nei momenti difficili ma credo che raramente i verbanesi abbiano saputo reagire con volontà e assoluta unità di intenti come per il disastro di sabato sera.

Grazie a tutti, dalla protezione civile alla «catena di comando» che ha funzionato bene, agli assessori ciascuno per il loro campo, alle associazioni, ai singoli cittadini che hanno magari anche solo aiutato il vicino di casa in difficoltà. Adesso è il momento di valutare i danni, ma anche di ricominciare subito a sistemare la città pur tenendo conto che i danni maggiori sono stati per il nostro patrimonio arboreo e ambientale che impiegherà anni a riprendersi. Ora stiamo cercando con ordine di fare un inventario il più completo possibile dei danni, delle necessità e delle priorità, siamo certi che le istituzioni regionali ci daranno una mano - anche perché in questo caso non vi è stata alcuna incuria umana ma solo un fatto meteorologico estremo e imprevedibile ma siamo coscienti che il peso maggiore degli interventi ricadrà sull'amministrazione comunale e sui singoli cittadini. Per questo coordineremo nei prossimi giorni iniziative anche specifiche a cominciare - magari già sabato - da una giornata di impegno collettivo per raccolta e pulizia straordinaria della città e di quanto ancora non fosse stato raccolto.

Troviamo insomma la volontà e la forza, pur in un momento di grande difficoltà, di continuare a reagire tutti insieme e avremo fatto qualcosa di buono soprattutto perché ci sentiremo partecipi a una collettività che non si è abbattuta ma ha subito trovato la forza di reagire.

Grazie a tutti, andiamo avanti!

**Marco Zacchera**

***Stato di calamità e conta dei danni Sabato arriva Cota::In attesa della conta...*****Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

VERBANIA. DOPO LA TROMBA D'ARIA

Stato di calamità e conta dei danni Sabato arriva Cota

Dal Comune i primi 50 mila euro per le emergenze Appelli per Villa Taranto: "Deve riaprire in fretta"

**L'albero finito contro un condominio in viale Azari a Pallanza**

In attesa della conta danni, Verbania rialza la testa per tornare alla normalità. Le istituzioni hanno assunto i primi provvedimenti: la giunta comunale ieri ha deliberato di prelevare 50 mila euro dal fondo di riserva per affrontare le spese immediate. Si lavora per rimuovere gli alberi abbattuti e un'ordinanza entrata in vigore ieri vieta il prelevamento di legna da parte dei privati. Mentre l'Isola Bella è già riaperta al pubblico, la situazione più grave resta quella legata a Villa Taranto. Il 30% degli alberi del parco è abbattuto: «Non possiamo permettere che il nostro territorio rimanga orfano di questa struttura», dice il presidente della Provincia Massimo Nobili. Valerio Cattaneo torna a parlare dello stato di calamità naturale: «Se davvero questo provvedimento serve a velocizzare gli aiuti, il presidente della Regione è pronto a firmare il decreto». Roberto Cota visiterà le zone colpite dal maltempo sabato, ieri invece è stato a Verbania il vice presidente Ugo Cavallera.

**Servizi ALLE PAGINE 44 E 45**

**Montagna, 59enne muore nel Verbano**

Verbania, precipita da 2.500 metri: morto 59enne La vittima è il fratello della giornalista Sgrena - Cronaca - Tgcom24

**Tgcom24**

""

Data: **28/08/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Incendi, brucia Costiera Amalfitana

28.8.2012 - ore 14.54

Incendi, forestale muore in Calabria

28.8.2012 - ore 15.38

Arrestato consigliere Calabria

28.8.2012 - ore 08.32

Sardegna, assaltato portavalori

28.8.2012 - ore 10.17

Sulcis, seconda notte di protesta

28.8.2012 - ore 10.17

Meteo, ancora caldo per 2 giorni

28.8.2012 - ore 10.11

28.8.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Verbania, precipita da 2.500 metri: morto 59enne

La vittima è il fratello della giornalista Sgrena

L'alpinista stava legandosi in cordata con un compagno di scalata. Inutili i soccorsi

foto Ansa

15:09 - Un alpinista di 59 anni è morto dopo essere precipitato nel gruppo dell'Alpe Devero, a Baceno (Verbania), a circa 2.500 metri di quota, mentre si accingeva a scalare lo "Spigolo della Rossa" per giungere in vetta. La vittima è Ivan Sgrena, il fratello di Giuliana, la giornalista rapita in Iraq nel 2005. L'alpinista era con un compagno di scalata con il quale si stava legando prima di passare all'attacco della via.

***Montagna, 59enne muore nel Verbano***

Sgrena è precipitato da un'altezza di circa 2.500 metri di quota. La via che stava percorrendo è una "classica" della zona e l'alpinista stava appunto per legarsi in cordata. Per cause ancora da accertare, però, è precipitato dallo zoccolo che occorre salire per raggiungere la base della via, facendo poi un volo di una quindicina di metri.

L'allarme è stato dato questa mattina dal compagno di scalata e subito è intervenuta per portare soccorso anche una cordata impegnata poco lontano. Per lui non c'è stato però nulla da fare.

Sul posto è intervenuto l'elicottero del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese, insieme con i carabinieri di Devero, che hanno autorizzato il recupero della salma, trasportata poi a valle per essere messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

***L'alpinista morto in Piemonte è il fratello Giuliana Sgrena***

| tiscali.notizie

**Tiscali news**

*"L'alpinista morto in Piemonte è il fratello Giuliana Sgrena"*

Data: **28/08/2012**

[Indietro](#)

L'alpinista morto in Piemonte è il fratello Giuliana Sgrena

**Commenta**

È Ivan Sgrena, di 59 anni, fratello della giornalista Giuliana, rapita e poi liberata in Iraq nel 2005, l'alpinista morto questa mattina dopo essere precipitato nel gruppo dell'Alpe Devero, a Baceno (Verbania). Ivan Sgrena, che viveva a Masera (Verbania), si stava preparando a scalare, con un compagno, lo "Spigolo della Rossa" per giungere in vetta, a poco più di 3.000 metri di quota seguendo una delle vie classiche più conosciute della zona.

Per cause imprecisate - si è saputo dal Soccorso Alpino - ha perso l'equilibrio prima di legarsi in cordata ed è precipitato per una quindicina di metri. L'allarme è stato dato dal compagno di escursione. Nella zona si stava allenando una cordata del Soccorso Alpino che è scesa sul punto dell'incidente per tentare di soccorrere Ivan Sgrena, per il quale non c'era però nulla da fare. Il corpo è stato recuperato dalle squadre del Soccorso alpino e della Guardia di Finanza.

28 agosto 2012

Redazione Tiscali

***mucca in fuga a dosson attenzione agli incidenti***

tribunatreviso Extra - Il giornale in edicola

**Tribuna di Treviso, La**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

MERCOLEDÌ, 29 AGOSTO 2012

- *AGENDA-LETTERE*

Mucca in fuga a Dosson «Attenzione agli incidenti»

Il bovino destinato alla macellazione è scappato e ha fatto perdere le sue tracce. Da ieri la cercano volontari, carabinieri, veterinari e un elicottero da Bologna.

di Rubina Bon wCASIER Vigili del fuoco, polizia locale, carabinieri, Protezione civile, veterinari dell'Ulss 9, persino un elicottero che si è alzato in volo dal distaccamento dei pompieri di Bologna: una task force per dare la caccia a una mucca in fuga. Da poco prima delle 7 di ieri e per tutta la giornata sono proseguite senza sosta le ricerche dell'animale, poi sospese con il calare della notte. E proprio per le ore buie è scattato il piano di sicurezza: l'animale che vaga per le strade potrebbe essere un grave pericolo per la circolazione. Il bovino di otto quintali, destinato alla macellazione, è fuggito all'alba di ieri. Era stato caricato da poco in un allevamento nella zona di Marcon, nel Veneziano, sul camion che doveva portarlo dritto al macello. Giunto in via Peschierette, a Casier, l'autotrasportatore si è fermato in un altro allevamento per un ulteriore carico di animali. Ma quando ha aperto il portellone del camion per far salire gli animali, la mucca ha sentito il profumo della libertà. Ha puntato dritto verso l'uscita del rimorchio e si è data alla fuga. Impossibile, sia per il camionista che per l'allevatore, bloccare la corsa del possente animale. La mucca si è dileguata nella campagna tra via Peschierette e viale della Liberazione. È stata avvistata in mattinata mentre attraversava la provinciale 104 tra Dosson e Casier, poi più nulla. «Si tratta di un animale piuttosto nervoso», spiegano gli esperti. Il fatto che l'animale abbia perso l'orientamento potrebbe aver aumentato il grado di nervosismo e, quindi, di potenziale pericolo. Per cercare la mucca hanno lavorato i vigili del fuoco, la polizia locale, i carabinieri di Dosson e la protezione civile. Le ricerche del bovino, in una prima fase, si sono svolte via terra, a piedi e con i mezzi. Nel pomeriggio, sui cieli di Casier è arrivato l'elicottero del distaccamento di Bologna dei vigili del fuoco che ha perlustrato un'ampia zona, effettuando anche frequenti abbassamenti di quota. L'ipotesi più probabile è che la mucca si sia nascosta nella campagna e possa aver trovato riparo, oltre che cibo, in qualche coltivazione e che possa muoversi di sera. A seguire le ricerche, i veterinari dell'Usl 9 che hanno atteso invano l'individuazione dell'animale per poi procedere alla cattura con l'iniezione di un sonnifero o, in caso estremo, con l'abbattimento. In serata, con l'animale ancora in fuga, è stata attivata dal Comune di Casier la procedura di emergenza: avvisate la Provincia e la società che gestisce l'autostrada che hanno posizionato gli appositi cartelli di attenzione, allertati i comuni limitrofi di Casale e Preganziol. E dalle forze dell'ordine arriva un appello agli automobilisti: «Attenzione, la mucca potrebbe vagare per le strade».

***Ricerche del polacco disperso a Vallese Sul posto i 17 volontari della Protezione civile provinciale***

- Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

*"Ricerche del polacco disperso a Vallese Sul posto i 17 volontari della Protezione civile provinciale"*

Data: **28/08/2012**

Indietro

ECONOMIA VERONESE | martedì 28 agosto 2012, 16:26

Ricerche del polacco disperso a Vallese Sul posto i 17 volontari della Protezione civile provinciale

Condividi |

Proseguono anche oggi le ricerche del ragazzo polacco disperso nel canale Bongiovanna a Vallese a cui partecipano i volontari della Protezione civile provinciale. Sono 17 gli uomini impiegati da stamattina per le indagini lungo il Canale Menago, canale Sanuda e i canali in zona Ca' degli Oppi.

I volontari in servizio provengono dai gruppi di zona: 5 della Protezione Civile di San Giovanni Lupatoto coordinati da Renata Sona; 5 della Protezione civile della associazione nazionale Carabinieri in congedo coordinati da Adriano Scolari; 5 della Protezione civile della associazione nazionale Alpini coordinati da Beppino Urbani; 2 della Protezione civile Adige di Castagnaro coordinati da Antonio Mantovani.

La Protezione civile provinciale è stata allertata ieri mattina alle 11 dalla Prefettura e sono stati 19 i volontari partiti immediatamente per la zona delle ricerche. Gli uomini che hanno già prestato servizio provenivano dai seguenti gruppi: 8 della Protezione civile dell'associazione nazionale Alpini coordinati da Luca Castellini; 9 della Protezione civile dell'associazione nazionale Carabinieri in congedo coordinati da Luca Faccini; 2 della Protezione civile di Colonia Veneta coordinati da Riccardo Seghetto.

Hanno partecipato anche due agenti della Polizia Provinciale coordinati dalla comandante del Corpo, Anna Maggio. Il coordinamento dei volontari è invece effettuato dall'Unità Operativa provinciale: Armando Lorenzini, Stefano Guderzo e Davide Marchi.

Assessore alla Protezione civile, Giuliano Zigiotta: "Sto seguendo con grande attenzione l'evolversi della situazione e qualora necessitassero altri volontari si potrebbero mobilitare i gruppi dell'area montana. Gli stessi che, purtroppo, sono stati impegnati a Ferragosto per la ricerca a Garda del turista inglese Felix Marr. Ringrazio fin da ora tutti i volontari della Protezione civile provinciale che ancora una volta hanno dato prova di professionalità e dedizione. La stessa già ampiamente dimostrata anche in altre situazioni di grave emergenza come i terremoti dell'Aquila e dell'Emilia".



**PROTEZIONE CIVILE: GIOVEDÌ 30 AGOSTO A CESUNA DI ROANA MANIFESTAZIONE CAMPUS PER 64 RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI E PRESENTAZIONE PROGETTO "SCUOLE". APPUNTAMENTO ALLE 10.00 A CÀ ZELEGHE.**

PROTEZIONE CIVILE: GIOVEDÌ 30 AGOSTO A CESUNA DI ROANA MANIFESTAZIONE CAMPUS PER 64 RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI E PRESENTAZIONE PROGETTO "SCUOLE". APPUNTAMENTO ALLE 10.00 A CÀ ZELEGHE. - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

Verona Economia.it

""

Data: 28/08/2012

Indietro

ATTUALITÀ REGIONALE | martedì 28 agosto 2012, 16:10

PROTEZIONE CIVILE: GIOVEDÌ 30 AGOSTO A CESUNA DI ROANA MANIFESTAZIONE CAMPUS PER 64 RAGAZZI DA 7 A 13 ANNI E PRESENTAZIONE PROGETTO "SCUOLE". APPUNTAMENTO ALLE 10.00 A CÀ ZELEGHE.

Condividi |

Sta per concludersi in grande stile, con una manifestazione pubblica che culminerà nella mattinata di giovedì prossimo 30 agosto con una serie di spettacolari esercitazioni alla presenza dell'assessore regionale Daniele Stival, dei Sindaci dell'Altopiano di Asiago, dei rappresentanti delle 7 province venete e del mondo del volontariato, il "campus avventura" di Protezione civile che ha visto protagonisti 64 ragazzi dai 7 ai 13 anni.

Per alcuni giorni essi hanno vissuto in prima persona, guidati da esperti volontari, l'esperienza dell'impegno nel settore della protezione civile. L'appuntamento è per le ore 10.00 a Cà Zeleghe di Cesuna di Roana, sull'Altopiano di Asiago.

La manifestazione proporrà una serie di esercitazioni da parte dei ragazzi protagonisti del Campus, tra le quali attività con unità cinofile, di comunicazione radio, di pronto soccorso e di antincendio boschivo.

Il programma prevede anche, oltre agli interventi di salute delle autorità, la presentazione del Progetto regionale "La Protezione Civile e la Scuola" e di una collaborazione con l'Università Cà Foscari di Venezia per realizzare attività formative e didattiche sui temi della sicurezza e dell'autoprotezione.

## *“Soave Versus 2012” - 11<sup>a</sup> edizione Il “Torneo dei vini” è anche occasione di solidarietà in favore dei terremotati*

“Soave Versus 2012” - 11<sup>a</sup> edizione Il “Torneo dei vini” è anche occasione di solidarietà in favore dei terremotati - Quotidiano di informazione online della provincia di Verona

**Verona Economia.it**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

ECONOMIA VERONESE | martedì 28 agosto 2012, 22:25

“Soave Versus 2012” - 11<sup>a</sup> edizione Il “Torneo dei vini” è anche occasione di solidarietà in favore dei terremotati

Condividi |

Oggi, in Sala Rossa al Palazzo Scaligero, il presidente Giovanni Miozzi e l'assessore alle Politiche per l'agricoltura Luigi Frigotto hanno presentato l'iniziativa “Soave Versus 2012”, che si svolgerà dall'1 al 3 settembre al Palazzo del Capitano a Soave.

Erano presenti: Samuele Campedelli, assessore provinciale; Demetrio Viviani, presidente Pro Loco di Soave; Aldo Lorenzoni, direttore del “Consorzio tutela Vino Soave e Recioto di Soave”; Paolo Menapace, presidente di “Strada del Vino Soave”; Alice Zago, consigliere delegato a Cultura, Associazioni culturali e Turismo di Soave.

L'undicesima edizione di “Soave Versus 2012”, che si svolgerà in concomitanza con la vendemmia, consiste in un “torneo di vini” per scegliere le etichette di Soave che andranno a sfidare altri vini pregiati in una competizione internazionale ad aprile. La manifestazione è organizzata da Consorzio tutela vino Soave, Strada del Vino Soave e Associazione Soave Versus.

Nelle tre serate in programma – dalle ore 18.00 alle 23.00 – si potranno assaggiare alcune tra le eccellenze enogastronomiche veronesi. La manifestazione sarà occasione per una raccolta fondi, organizzata dal Comune di Soave e da varie associazioni in favore dei terremotati di Mirabello (Ferrara). I fondi saranno raccolti attraverso varie manifestazioni: sportive, culturali e enogastronomiche. Nella serata di domenica, inoltre, andranno all'asta 6 bottiglie da 3 litri di vino Recioto di Soave DOCG, decorate in maniera originale dall'associazione “Soave in Arte”, e 6 quadri d'autore.

Per la degustazione delle oltre 100 differenti etichette del vino Soave, vero protagonista della manifestazione, è stato creato un apposito calice denominato appunto “Il bicchiere del Soave”. Ad accompagnare l'ampia scelta del famoso vino bianco veronese - di cui i produttori stessi narreranno al pubblico la storia e le qualità – ci saranno piatti della tradizione e prodotti tipici veronesi come il formaggio Monte Veronese DOP e l'Olio Valpolicella DOP.

Infine, lunedì sera alle ore 18.00 nella Sala delle Feste del Palazzo del Capitano, si terrà il convegno “Nuovi turismi e nuovi mercati, il Soave guarda al mondo”. Il dibattito verterà sulle nuove sfide e le opportunità per le aziende produttrici di Soave, da sempre orientate all'export, ma oggi impegnate ad attrarre nuovi consumatori e a competere sui mercati emergenti.

Presidente Miozzi: “È un piacere per me presentare 'Soave Versus 2012', una manifestazione importante che è capace di valorizzare il territorio di Soave, la sua cultura e le sue tradizioni. Sarà occasione per i buyer di tutto il mondo di venire a conoscenza dell'eccellenza dei prodotti tipici della zona e soprattutto del vino Soave. Voglio sottolineare come in un momento di crisi sia anche questa un'opportunità utile per sostenere l'economia del territorio. Mi auguro che i miei impegni istituzionali mi permettano di presenziare al taglio del nastro”.

Assessore Frigotto: “Anche per quest'anno 'Soave Versus' si dimostra una manifestazione da non perdere per il mondo enologico. Seppur l'esportazione dei vini del nostro territorio risulti tutt'oggi in lieve calo, cresce invece il valore economico delle produzioni di Soave. La loro riconosciuta qualità è legata alle peculiarità del territorio veronese, da cui derivano vini che oltre a soddisfare il palato sono salubri e a basso impatto ambientale. I vitigni sono infatti curati

***“Soave Versus 2012” - 11<sup>a</sup> edizione Il “Torneo dei vini” è anche occasione di solidarietà in favore dei terremotati***

preferendo metodi naturali al posto dell'utilizzo di insetticidi antiparassitari. L'edizione di quest'anno della manifestazione si conferma quindi all'insegna dell'eccellenza nonché attenta alle necessità dei consumatori”.

Direttore Consorzio tutela vino Soave – Lorenzoni: “Soave Versus' si dimostra la manifestazione che meglio interpreta tutto il 'sistema Soave'. È infatti la prima dell'anno, all'apertura della stagione dell'uva. Sarà ancora una volta occasione imperdibile per gli amanti del vino di qualità. Inoltre questa edizione dell'evento si allarga ad un livello internazionale, accogliendo buyer provenienti dal mercato europeo e mondiale. È un'occasione per rendere noto il successo che il Soave sta riscuotendo all'estero oltre che in Italia”.

Presidente “Strade del vino Soave” - Menapace: “Soave Versus' significa riunire in una amichevole sfida ben 13 comuni della zona di Soave, che propongono i loro migliori prodotti. Inoltre l'11<sup>a</sup> edizione si distingue dalle precedenti per la collaborazione con l'associazione 'Insieme per l'Emilia', la manifestazione di quest'anno sarà infatti all'insegna della solidarietà per i terremotati di Mirabello. Il protagonista indiscusso dell'evento rimane senza dubbio il Soave, declinato in tutte le sue espressioni. Non a caso le date sono state scelte nel periodo iniziale della vendemmia, che per l'annata 2012 sembra offrirà vino di qualità anche se in minore quantità”.

***Milano, dopo le coppie di fatto arrivano i testamenti biologici***

Wall Street Italia

**Wall Street Italia**

""

Data: **29/08/2012**

Indietro

Milano, dopo le coppie di fatto arrivano i testamenti biologici

di WSI

Pubblicato il 29 agosto 2012| Ora 04:00

Commentato: 0 volte

Dopo il via libera alle unioni civili, Palazzo Marino si prepara al via libera in giunta per il registro di fine vita. Poi la discussione in aula. Majorino:... storie correlate L'Aquila, morto il procuratore Rossini guidò le inchieste sul post-terremoto Camorra, omicidi senza fine Killer a Scampia, un morto e due feriti Rubata e ritrovata in poche ore ampolla col sangue di Giovanni Paolo II Forte terremoto con epicentro Scilla magnitudo 4,6: non ci sono danni Siccità e incendi, campagne stremate "Stagione della caccia da rinviare"